Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 19 del 07-05-2025 **Supplemento n. 106**

mercoledì, 07 maggio 2025 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI **3**

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 4

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS) . . . . .

DECRETO 28 aprile 2025, n. 8619 - certificato il 29 aprile 2025

DGR 130/2025 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità formativa 2025/2026.

. 4

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Educazione e Istruzione . . . . .

DECRETO 28 aprile 2025, n. 8654 - certificato il 29 aprile 2025

PR FSE+ 2021-2027 - Asse 2 - Attività 2.f.13, D.G.R. n. 451 del 7/04/2025: Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. - Età scolare, anno scolastico 2025/2026.

. 160

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS)

Responsabile di settore Maria Chiara MONTOMOLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 8619 - Data adozione: 28/04/2025

Oggetto: DGR 130/2025 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità formativa 2025/2026.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD010041

LA DIRIGENTE

Visti i seguenti atti:

- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;
- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 02 ottobre 2024;
- Nota di aggiornamento al DEFR 2025, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nella quale è descritto il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 130 del 10/02/2025 che approva le "Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione gr n. 4/2014 – annualità formativa 2025/2026" e gli atti normativi in essa contenuti;

Considerato che la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 130 del 10/02/2025 rinvia al Dirigente responsabile per materia, in coerenza con gli elementi essenziali di cui all'allegato "A" alla medesima deliberazione, l'adozione del relativo Avviso pubblico per l'annualità 2025/26 e ne dispone il finanziamento a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";

Ritenuto pertanto opportuno approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità formativa 2025/2026", di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto e gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 quale modulistica allegata all'avviso, di cui all'Allegato A, nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 130/2025 sono stati previsti per il finanziamento dell'avviso, di cui al presente atto, complessivamente Euro 1.002.228,00 e che sono state assunte le relative prenotazioni generiche di spesa, a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2025/2027 su tipologia di stanziamento puro;

Ritenuto altresì opportuno assumere le prenotazioni specifiche di spesa sui pertinente capitolo di bilancio per l'annualità 2025 a copertura della cifra complessiva di Euro 1.002.228,00 stanziata a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" per il finanziamento dell'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità formativa 2025/2026, nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		Prenotazione generica	2025	
62078	PURO	2025307	1.002.228,00	1.002.228,00
			1.002.228,00	1.002.228,00

Considerato che l'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere integrato e/o sostituito con risorse del Programma "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori" di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. del PNRR, le/i destinatarie/i dovranno essere presi in carico dai CPI (se di età superiore ai 16 anni), essere stati profilati come Percorso 3 o 4 del Programma GOL prima dell'avvio del percorso, e sottoscrivere il Patto di servizio;

Dato atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito alla graduatoria ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

DECRETA

1. di approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità formativa 2025/2026", di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 quale modulistica allegata all'avviso di cui all'Allegato A), nonché al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità formativa 2025/2026, è stato destinato un importo complessivo di Euro 1.002.228,00 e che con la DGR n. 130/2025 sono state assunte prenotazioni generiche di spesa, a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2025/2027 su tipologia di stanziamento puro;
4. di assumere la prenotazione specifica di spesa sul pertinente capitolo di bilancio per l'annualità 2025 a copertura della cifra complessiva di Euro 1.002.228,00 stanziata a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" per il finanziamento dell'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità formativa 2025/2026, riducendo

contestualmente la seguente prenotazione generica assunta con DGR n. 130/2025, nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		Prenotazione generica	2025	
62078	PURO	2025307	1.002.228,00	1.002.228,00
			1.002.228,00	1.002.228,00

5. di dare altresì atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.
6. di dare atto che l'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere integrato e/o sostituito con risorse del Programma "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori" di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. del PNRR, le/i destinatarie/i dovranno essere presi in carico dai CPI (se di età superiore ai 16 anni), essere stati profilati come Percorso 3 o 4 del Programma GOL prima dell'avvio del percorso, e sottoscrivere il Patto di servizio;
7. Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno IeFP realizzati dagli organismi formativi 2025/2026*

b3b19d5aa78ca31554da647d913ee66204a5b9abbb0c775678a7f1de3906cb06

Allegato A

Regione Toscana
Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro"
Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)"

Avviso pubblico per la presentazione di progetti IeFP di IV anno realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo di istruzione" - anno formativo 2025/26

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 – RIFORMA 1.1
PROGRAMMA GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL)

MODULO DUALE - GOL

Allegato A

Art. 1 Riferimenti normativi....4
Art. 2 Finalità generali....8
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili....10
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....13
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....15
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....16
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....16
Art. 8 Documenti da presentare....17
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....18
Art. 10 Ammissibilità....22
Art. 11 Valutazione....23
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti....25
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto esecutore e modalità di erogazione del finanziamento....26
Art. 14 Ulteriori obblighi del soggetto esecutore in caso di finanziamento del progetto con risorse PNRR 29
Art. 15 Informazione e pubblicità....31
Art. 16 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....31
Art. 17 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....32
Art. 18 Reclami....32
Art. 19 Modifiche dell'Avviso....33
Art. 20 Contenzioso giudiziale e arbitrale....33
Art. 21 Responsabile del procedimento e applicabilità dei poteri sostitutivi....33
Art. 22 Informazioni sull'avviso....33
Allegati....34

Allegato A

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione della normativa di seguito indicata:

- Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione interme-

Allegato A

dia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato–Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;
- Documento di economia e finanza regionale DEFR 2025 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 73 del 2.10.2024;
- Nota di aggiornamento al DEFR 2025, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nella quale è descritto il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;

Allegato A

- Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel PR del FSE plus" che definisce le forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione delle UCS dei Percorsi di IeFP degli organismi formativi e riporta gli importi dei relativi costi standard (UCS) così come modificati dalla DGR n. 4 del 13/01/25 per gli avvisi con scadenza successiva al 14 gennaio 2025;
- Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.5 "Percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)";

- Delibera della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
  - Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 che approva lo Schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 e ss.mm.ii.;
  - Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
  - Legge 144/1999 e in particolare art. 68 che istituisce l'Obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età da assolvere anche in percorsi integrati di istruzione e formazione del sistema della formazione professionale di competenza regionale mediante conseguimento di una qualifica professionale;
  - Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
  - Delibera di Giunta Regionale n. 130 del 10/02/2025 che approva le "Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione gr n. 4/2014 – annualità formativa 2025/2026";
  - Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
  - Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
  - "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del

Allegato A

Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- Allegato della Decisione di Esecuzione del Consiglio del 27 novembre 2023 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 di adozione del Piano nazionale nuove competenze pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 307 del 28.12.2021;
- Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale, adottate con Decreto n. 139 del 2 agosto 2022, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2022 pubblicate su GU Serie Generale 219 del 19 settembre 2022 e successive modificazioni;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021, così come modificato dal Decreto del MLPS n. 28 del 24 agosto 2023 e dal Decreto MLPS-MEF del 30 marzo 2024;
- Decreto Direttoriale n.76 del 20 settembre 2022 recante costituzione dell'Osservatorio del Sistema duale di cui al paragrafo 9 delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale" adottate con Decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022";
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;
- Decreto-legge. 31 maggio 2021 n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», artt. 9, 12, 15, 15 bis;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;
- Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021, recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti

Allegato A

PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

- Circolare MEF n. 32 del 30 dicembre 2021, recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- Circolare MEF n. 33 del 31 dicembre 2021 recante: "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- Circolare MEF n. 4 del 18 gennaio 2022 relativa ai costi di personale ammissibili al PNRR;
- Circolare MEF n. 6 del 24 gennaio 2022 relativa ai Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;
- Circolare MEF n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione di Milestone/Target;
- Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, nonché le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 sul Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- Circolare MEF n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- Circolare MEF n. 30 dell'11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- Circolare MEF n.34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- Circolare MEF n. 11 del 22 marzo 2023 "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
- Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";
- Circolare MEF n. 19 del 27 aprile 2023 "Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
- Circolare MEF n. 26 dell'8 agosto 2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta "Richiesta di pagamento" alla C.E.";

Allegato A

- Circolare MEF N. 27 del 15 settembre 2023 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007";
- Circolare MEF n. 32 del 1° dicembre 2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta "Richiesta di pagamento" alla C.E.";
- Circolare MEF n. 33 del 7 dicembre 2023 "Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2023";
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241";
- Circolare MEF n. 22 del 14 maggio 2024 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- Circolare MEF n. 33 del 15 luglio 2024 "Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Art. 2 Finalità generali

Il presente avviso pubblico è destinato alla selezione e al finanziamento di **percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità scolastica formativa 2025/2026** al fine di consentire la prosecuzione degli studi delle allieve e degli allievi che, dopo aver ottenuto la qualifica professionale al termine di un percorso triennale di IeFP, intendano proseguire il percorso di studi con il conseguimento del diploma professionale di Tecnico.

I percorsi di cui al presente Avviso, in coerenza con quanto definito dalla DGR n. 130 del 10/02/2025, potranno essere finanziati, a seguito di decreto di sostituzione delle risorse già stanziate con il presente atto, con risorse del Programma GOL (Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1) resesi disponibili nell'ambito di uno specifico intervento denominato "Modulo Duale – GOL".
Il finanziamento è soggetto all'effettiva assegnazione delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla successiva approvazione, da parte di Regione Toscana, del PAR GOL 2025 e del relativo Addendum per la programmazione del Modulo Duale – GOL. Considerate tali premesse, l'Avviso è emanato nel rispetto delle Indicazioni Operative Modulo Duale – GOL e i percorsi di IV anno sono programmati in coerenza con i requisiti e gli standard previsti dalle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e

Allegato A

formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale" di cui al D.M. 139/2022.
Le Linee Guida definiscono il quadro di riferimento per la programmazione e realizzazione delle attività a partire da quanto stabilito nel "Piano Nazionale Nuove Competenze", adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021. Recepiscono, inoltre, quanto previsto nel documento "Recovery and Resilience Facility – Operational Arrangements between European Commission and Italy" – Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica.
I percorsi finanziati grazie al presente avviso concorreranno, qualora finanziati con risorse PNRR, al raggiungimento del target PNRR GOL assegnato alla Regione Toscana sia con riferimento al target GOL M5C1 4 (formati) che con riferimento al target GOL M5C1 3 (beneficiari del Programma), per un numero di destinatari finali stimati complessivamente in 150 allievi.

La programmazione dei percorsi IeFP di IV anno si colloca nel sistema complessivo dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale in linea con l'accordo siglato il 24 settembre 2015 in sede di Conferenza Stato-Regioni relativamente alle "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale di IeFP" con le seguenti specifiche finalità:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale e il proseguimento del percorso di istruzione e formazione professionale con il conseguimento di un diploma professionale IeFP di IV anno;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La realizzazione dei percorsi si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente in relazione ai livelli minimi delle prestazioni definiti dal D. Lgs. 226/2005, con riferimento alla formazione nei percorsi di IeFP. I percorsi di IV anno finanziati dal presente avviso daranno continuità ai percorsi triennali realizzati dagli Organismi Formativi accreditati e avviati nell'anno formativo 2022/23, al fine di promuovere l'innalzamento delle competenze acquisite dai giovani in uscita da tali percorsi.

I progetti formativi dovranno essere progettati e realizzati utilizzando la modalità didattica dell'alternanza rafforzata nel rispetto degli standard nazionali previsti dalle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale" del PNRR.

Il presente avviso è emanato in conformità ai seguenti principi ed obblighi:

- principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH), secondo il quale si prevede, per quanto pertinente, che nessun intervento finanziato dagli avvisi arrechi danno agli obiettivi ambientali;
- principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, limitatamente al contributo conseguibile dagli interventi finanziabili con il presente avviso;
- rispetto e promozione della parità di genere;
- protezione e valorizzazione dei giovani;
- superamento dei divari territoriali, principio per il quale le attività programmate dovranno costituire un fattore di coesione per la realtà territoriale regionale;
- obbligo di conseguimento dei target eventualmente connessi agli interventi finanziati;
- obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte di più risorse comunitarie, nazionali o

Allegato A

regionali;

- obblighi in materia di comunicazione e informazione come richiamati all'articolo 14 "Informazione e pubblicità" del presente avviso.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito elencata:

Obiettivi dell'intervento	I percorsi formativi IeFP di IV anno sono rivolti ai/alle giovani che hanno conseguito una qualifica di III livello EQF e che, proseguendo il percorso, potranno acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma professionale.
Beneficiari/ Soggetti esecutori	I progetti formativi IeFP di IV anno per l'annualità 2025/26 possono essere presentati dagli Organismi Formativi accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" che abbiano in corso di svolgimento nell'annualità scolastica e formativa 2024/25 – in qualità di singolo soggetto esecutore o di capofila di raggruppamento - il terzo anno di un percorso triennale di IeFP finanziato a valere sull'Avviso pubblico dei percorsi triennali di IeFP dell'annualità 2022/23, approvato con DD n. 14324 dell'11-08-2021. Ogni organismo formativo, così specificato, potrà candidare esclusivamente progetti IeFP di IV anno che si pongono in coerenza e in continuità didattica con il corrispondente percorso triennale di IeFP che terminerà nell'annualità scolastica e formativa 2024/25 sulla base del Quadro di confluenza tra le Qualifiche professionali di III livello EQF e i Diplomi professionali di IV livello EQF approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con l'Accordo n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, di cui all'allegato 7 al presente Avviso. I progetti formativi di IV anno potranno essere presentati dai suddetti soggetti in qualità di singolo soggetto esecutore o di capofila di partenariato costituito o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso, i soggetti del partenariato devono dichiarare fin da subito l'intenzione di costituirsi in associazione, indicando nella domanda il suddetto soggetto come capofila. Complessivamente, ciascun partenariato potrà essere composto al massimo da 3 organismi formativi. Al momento della presentazione della domanda e,

Allegato A

	successivamente, al momento della firma della convenzione, tutti gli organismi formativi che richiedono il finanziamento in qualità di soggetto singolo, capofila o partner dovranno essere in regola con la normativa di accreditamento per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii.. Al momento della presentazione della domanda, i locali in cui si svolgeranno le attività formative devono essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare. Non sarà pertanto ammesso l'utilizzo di locali temporanei (non accreditati) per lo svolgimento di attività di IeFP, con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività motorie e dei laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018 (con riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico) o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana: https://unlock.toscana.it/laboratori.
Destinatari degli interventi	I/Le destinatari/e degli interventi formativi di IV anno sono i/le giovani in possesso di una qualifica professionale di III livello EQF coerente con il diploma professionale conseguibile in esito al IV anno di IeFP finanziato dal presente avviso sulla base del Quadro di confluenza tra le qualifiche e i diplomi di IeFP approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con l'Accordo del 18/12/19, di cui all'allegato 7 al presente Avviso. Ai fini dell'ammissibilità al contributo concesso dal Programma "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori" del PNRR, i/le destinatari/e, oltre a rispettare i requisiti sopra descritti, dovranno: - aver compiuto 16 anni di età, al momento della presa in carico da parte dei CPI, oppure 15 anni di età a condizione che la presa in carico sia finalizzata esclusivamente all'orientamento per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione attraverso i percorsi di formazione professionalizzante in modalità duale, anche ai fini dell'accompagnamento all'inserimento lavorativo con un contratto di apprendistato ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 81/2015; - essere privi di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore di secondo grado;

Allegato A

	- essere presi in carico dai Centri per l'Impiego nell'ambito del Programma GOL prima dell'avvio del percorso formativo (per i soli allievi che abbiano già compiuto 15 anni al momento dell'iscrizione); - aver sottoscritto il Patto di Servizio GOL in data successiva al 30 giugno 2025 ed entro e non oltre l'avvio del percorso formativo; - essere inseriti in un Percorso 3 o 4 GOL, previo specifico assessment. Tali specifiche fattispecie, riferite ai requisiti dei destinatari, si renderanno applicabili esclusivamente nel caso in cui il progetto venisse finanziato con risorse di cui alla Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1. Di tale circostanza sarà data idonea e tempestiva comunicazione ai soggetti esecutori. L'iscrizione e la frequenza ai percorsi IeFP di IV anno non prevedono alcun costo a carico degli/delle allievi/e e sono completamente gratuite.
Risorse disponibili	I progetti sono finanziati a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative". L'importo delle risorse previste per i percorsi di IV anno che si intendono finanziare a valere sull'annualità scolastica e formativa 2025/26 è quantificato complessivamente in **euro 1.002.228,00.** L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere integrato e/o sostituito con ulteriori risorse statali o con eventuali risorse del Programma "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL" (Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. del PNRR) a seguito di formale assegnazione e previa Delibera di Giunta. L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.
Modalità di rendicontazione Unità di Costo Standard (UCS)	Il costo totale di ciascun percorso IeFP di IV anno è definito in base al numero di/delle allievi/e del percorso, applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee recepite dalla DGR n. 507/2023 così come rivalutate dalla DGR n. 4 del 13/01/25 per gli avvisi con scadenza successiva al 14 gennaio 2025, corrispondenti ad una UCS allievo/anno di **6.681,52 euro** ad allievo. Ciascun percorso di IV anno dovrà essere progettato con un numero di iscritti previsto di 15 allievi/e, corrispondente a

Allegato A

	un contributo totale assegnabile a ciascun progetto finanziato pari a 100.222,80 euro. Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della sua durata annuale pari a 990 ore.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti formativi relativi all'annualità 2025/26 possono essere presentati dagli Organismi Formativi accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" che abbiano in corso di svolgimento - in qualità di soggetto singolo o di capofila di raggruppamento - il terzo anno di un percorso triennale di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale di III livello EQF nell'anno scolastico e formativo 2024/25 finanziato a valere sull'Avviso pubblico dei percorsi triennali di IeFP dell'annualità 2022/23, approvato con DD n. 14324 dell'11-08-2021.

Ogni organismo formativo, così specificato, potrà candidare esclusivamente progetti IeFP di IV anno che si pongono in coerenza e in continuità didattica con il corrispondente percorso triennale di IeFP che terminerà nell'annualità scolastica e formativa 2024/25 sulla base del Quadro di confluenza tra le Qualifiche professionali di III livello EQF e i Diplomi professionali di IV livello EQF approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con l'Accordo n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, di cui all'allegato 7 al presente Avviso.

I progetti possono essere presentati da:

- **un singolo soggetto** (organismo formativo accreditato per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii.);
- **un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto")** che si propone quale singolo soggetto esecutore del progetto.
  Il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non si configura come delega di attività e deve essere indicato in sede di candidatura. In casi debitamente motivati, e previa autorizzazione dell'Amministrazione, è possibile il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non previsti in sede di presentazione del progetto, o il loro cambiamento in corso di realizzazione purché siano garantiti almeno i medesimi requisiti e competenze.
  Il Consorzio/Fondazione/Rete si avvale di consorziati/soci/imprese retiste accreditati per la realizzazione di attività formative del progetto. I consorziati/soci/imprese retiste **non accreditati** possono concorrere all'attività di progetto solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali;
- **un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto") o altra forma di partenariato**, già costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata.
  Nel caso di partenariati non ancora costituiti è necessario produrre una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner (allegato 1.b), contenente:
  - l'impegno alla costituzione, in caso di approvazione del progetto, nelle forme suindicate;
  - l'indicazione di soggetto capofila a cui i partner devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza incluso il mandato

Allegato A

all'incasso della sovvenzione;
- i ruoli e le responsabilità di ciascun partner.

I progetti formativi di IV anno dovranno essere presentati dal medesimo soggetto esecutore, unico o capofila di raggruppamento, che abbia in corso di svolgimento nell'annualità scolastica e formativa 2024/25 il terzo anno di un percorso triennale di IeFP finanziato a valere sull'Avviso pubblico dei percorsi triennali di IeFP iniziati nell'annualità 2022/23 e dovrà essere progettato per una figura professionale di IV livello EQF (diploma di tecnico IeFP) coerente con la qualifica di III livello EQF rilasciata dal percorso triennale finanziato a valere sull'Avviso approvato con DD n. 14324 dell'11/08/2021.

Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 3 organismi formativi.

Al momento della presentazione della domanda di finanziamento, tutti gli organismi formativi, che richiedono il finanziamento in qualità di soggetto singolo, capofila o partner, dovranno essere accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Regolamento 8 agosto 2003 n. 47/R di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii., e i locali in cui si svolgeranno le attività formative dovranno essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione", in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare. Deve essere in ogni caso assicurata la superficie minima delle aule formative di 1,8 mq/allievo.

Tali requisiti dovranno essere mantenuti anche al momento della stipula della convenzione.

Non sarà pertanto ammesso l'utilizzo di locali temporanei (non accreditati) per lo svolgimento di attività di IeFP, con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività motorie e dei laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018 (con riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico) o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana: https://unlock.toscana.it/laboratori.

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., valutata dall'amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura (allegato 1.d.).
La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **1.002.228,00 euro** finanziata sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche

Allegato A

Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative" .

L'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere integrato e/o sostituito con ulteriori risorse statali o con eventuali risorse del Programma "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL" (Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1. del PNRR) a seguito di formale assegnazione e previa Delibera di Giunta.

L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Progetti: importi massimi

Il costo totale di ciascun percorso IeFP di IV anno è definito in base al numero di/delle allievi/e del percorso, applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee recepite dalla DGR n. 507/2023 e ss.mm.ii., corrispondenti ad una UCS allievo/anno di **6.681,52 euro** ad allievo, così come rivalutate dalla DGR n. 4 del 13/01/25 per gli avvisi con scadenza successiva al 14 gennaio 2025.

Ciascun percorso di IV anno dovrà essere progettato con un numero di iscritti previsto di 15 allievi/e, corrispondente a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto finanziato pari a **100.222,80 euro.**

Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto annualmente per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 75% della sua durata annuale pari a 990 ore.

Il riconoscimento dell'UCS sarà assicurato anche a fronte di una percentuale di frequenza inferiore al minimo previsto nei seguenti casi:

• ritiri prima del termine per cogliere una opportunità di lavoro o per accedere a un diverso percorso di istruzione e/o formazione;

• partecipazione inferiore al minimo previsto per specifiche motivazioni documentate e/o certificate quali, a titolo esemplificativo, malattia, grave infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza.

Al termine del percorso, nel caso in cui gli iscritti/e che abbiano frequentato almeno il 75% della durata annuale del percorso siano in numero superiore a 15, sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo per ciascun allievo/a oltre il quindicesimo, pari a **6.681,52 euro** ad allievo/a, fino ad un massimo di tre allievi/e a percorso.

In caso di iscrizione al percorso di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, al soggetto esecutore sarà riconosciuto un ulteriore contributo aggiuntivo, fino ad un numero massimo di 3 allievi/e, per la realizzazione di attività individualizzate di sostegno e supporto.

Il relativo contributo aggiuntivo è quantificato applicando le Unità di costi standard (UCS) stabilite dalla DGR n. 507/2023 e ss.mm.ii, in relazione al costo di ciascuna ora di attività addizionale di docenza e/o tutoraggio svolta per singolo allievo/a con disabilità, pari ad un importo di **47,43 euro** ora/allievo, fino ad un massimo di 100 ore annue per allievo con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere compilato attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 7 del presente avviso.

Allegato A

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento devono essere presentate **secondo le modalità indicate agli artt. 7 e 8**, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire **entro e non oltre le ore 13.00 del 6 giugno 2025**, pena l'esclusione della domanda.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda, comprensiva della documentazione allegata prevista dall'avviso, deve essere presentata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.rete.toscana.it/fse3. Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" al momento del primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla scadenza dell'Avviso. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nelle allegate "Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE" (allegato 2).

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità sono garantite dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" dal Rappresentante legale del soggetto proponente, cui viene attribuita la responsabilità di quanto presentato, o da altra persona fisica in possesso di un'utenza FSE del soggetto proponente, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i

Allegato A

format allegati al presente avviso:

1 (*allegato 1.a*) - Domanda di finanziamento in bollo[1] esclusi soggetti esentati per legge.
A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal:
- legale rappresentante del proponente singolo;
- legale rappresentante del consorzio, fondazione, rete-soggetto;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
- legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso, nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto;

2 (allegato 1.b) - Dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione del partenariato in caso di approvazione del progetto e al conferimento del potere di rappresentanza al soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner, in caso di partenariato da costituire, o, in alternativa, copia dell'atto costitutivo del partenariato, in caso di partenariato già costituito, se la domanda è presentata da più soggetti;

3 (allegato 1.c) - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii., in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 rilasciata da ciascun soggetto esecutore singolo/capofila e da ciascun partner del progetto;

4 (allegato 1.d) - Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e documentazione attestante il rispetto delle procedure previste per fasce di affidamento (DGR 610/2023 Sez. A.1), se prevista delega;

5 (allegato 1.e) - Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. relativa alla struttura adibita allo svolgimento delle attività motorie e/o ai laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, (con riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana: https://unlock.toscana.it/laboratori.

6 (allegato 1.f) - Dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con modalità FAD asincrona e prodotti didattici multimediali, se prevista FAD;

7 (allegato 3) - Formulario descrittivo del progetto sottoscritto dal legale rappresentante

1 Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) altro tipo di pagamento (cfr. Allegato 2). I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda di candidatura, in luogo dell'apposizione della marca da bollo, i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Allegato A

del soggetto esecutore singolo o da tutti i soggetti facenti parte del partenariato.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo, dichiarazione di affidabilità e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo, dichiarazione di affidabilità e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii., i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/ alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 - Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione dei fondi comunitari 2021-2027:

A Parità di genere e rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne e l'integrazione di genere;

B Accessibilità per le persone con disabilità e rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurarne l'accessibilità e la piena partecipazione al percorso delle persone con disabilità;

C Superamento del divario territoriale con localizzazione dei percorsi nelle aree interne della regione, nelle aree di crisi o nei comuni interessati dagli eventi meteorologici eccezionali del novembre 2023.

Saranno quindi assegnati punteggi alle proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE con attenzione alla protezione dei dati di carattere personale, alla libertà di espressione e d'informazione, alla non discriminazione.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

A Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere: In un contesto programmatico nel quale l'equità di genere non rappresenta un tema fra tanti ma una priorità trasversale da perseguire in tutti gli ambiti, valorizzando quei progetti che contengano particolari azioni o soluzioni innovative atte ad assicurare tale priorità, favorendo l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento

Allegato A

con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

B Accessibilità per le persone con disabilità: in linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3), e in coerenza con l'art.9 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (CRDP), particolare attenzione dovrà essere posta affinché la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità siano adeguatamente tenute in considerazione. In questo contesto, potranno essere premiate soluzioni innovative e azioni specifiche volte a promuovere la priorità in oggetto, con l'obiettivo di prevenire qualsiasi forma di discriminazione e assicurare la piena partecipazione nei principali ambiti della vita sociale;

C Riduzione del divario territoriale con riferimento alla sede di erogazione del percorso ricadente nelle aree della Strategia regionale per le Aree Interne, indicate nell'elenco 4.4 di cui all'allegato A alla DGR n. 199 del 28/2/2022, o in uno dei comuni delle aree di crisi, di cui all'Allegato A alla Decisione della Giunta Regionale n. 19 del 06/02/2017, o in uno dei comuni interessati dagli eventi meteorologici eccezionali del novembre 2023, di cui all'allegato A all'Ordinanza commissariale n. 98 del 15/11/23 e successive integrazioni.

9.2 – Modalità attuative

a) Durata dei progetti

La stipula della convenzione (o l'eventuale autorizzazione all'avvio anticipato) rappresenta la data formale di avvio del progetto.

Il soggetto esecutore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività progettuali entro 30 giorni dalla stipula della convenzione. Per avvio delle attività progettuali si intende la presentazione, agli uffici regionali competenti, dell'avviso finalizzato alla pubblicizzazione del progetto e alla raccolta delle iscrizioni per la sua approvazione. Il mancato avvio delle attività progettuali potrà comportare la revoca del finanziamento.
L'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi dovrà avvenire nel mese di settembre 2025, e comunque non oltre la data del 31 ottobre 2025, previa autorizzazione concessa dal Settore.

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro la conclusione dell'anno scolastico e formativo 2025/2026 (31 agosto 2026).

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

I progetti formativi dovranno essere progettati e realizzati utilizzando la modalità didattica dell'alternanza rafforzata nel rispetto degli standard nazionali previsti dalle "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale" del PNRR e dovranno:

- avere una durata complessiva pari a 990 ore;
- prevedere una durata dell'alternanza rafforzata pari a 400 ore da svolgere in modalità di stage oppure essere svolti in apprendistato di I livello, ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e

Allegato A

secondo le modalità operative di cui all'All. 1 alla DGR n. 1408/2016 e ss.mm.ii., presso una impresa, o presso una organizzazione no profit interna o esterna all'organismo formativo, anche costituita ad hoc per il coinvolgimento diretto degli/delle allievi/e nell'erogazione di servizi o produzione di beni;

- prevedere 10 ore, all'interno della formazione di base, destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 2 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- prevedere, entro il 30 aprile 2026, la conclusione di almeno 300 ore di formazione (di cui circa il 50% svolta in modalità duale);
- prevedere il rilascio del certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di Diploma professionale per una delle figure di Tecnico indicate nel Repertorio nazionale recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020;
- avere, tra gli obiettivi di apprendimento, il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1 (Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD) in chiave antidispersione, purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.

I percorsi formativi dovranno inoltre avere le seguenti caratteristiche:

- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- essere progettati per una delle figure nazionali di Tecnico indicate nel Repertorio nazionale delle figure di riferimento per i Diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-Regioni dell'1/08/2019, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

I progetti formativi di IV anno relativi all'annualità 2025/26, in continuità con la qualifica conseguita dagli studenti in esito al percorso triennale 2024/2025, si pongono pertanto in continuità e in coerenza con i percorsi triennali di IeFP che termineranno nell'a.f. 2024/2025 sulla base dell'Accordo tra Regioni e Province Autonome del 18 dicembre 2019 (di cui all'allegato 7 all'Avviso).

Il riferimento per le competenze di Base di IV livello EQF è l'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, mentre le competenze Tecnico-professionali dovranno fare riferimento alle schede delle singole figure di Tecnico contenute nell'Allegato 2 al medesimo Accordo.

Nell'area dedicata alla formazione di base devono essere compresi l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge n. 121/1985 e conseguenti intese, e lo svolgimento di attività fisiche e motorie come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c del D. lgs 226/2005.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali

Allegato A

di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

Il personale docente deve essere in possesso di abilitazione all'insegnamento e/o esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005).
Devono essere inoltre previsti:

- almeno 1 tutor con funzioni di raccordo, orientamento e accompagnamento;
- un coordinatore didattico;
- un supervisore per le attività di laboratorio (docente, tecnico di laboratorio o tutor).

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.
Il soggetto esecutore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi, in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019 e smi.

d) Valutazioni intermedie, esame finale e certificazione degli esiti

I percorsi devono prevedere prove di verifica intermedie e finali che consentano di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi formativi di ciascun/a allievo/a, e di attivare, laddove necessario, azioni di recupero.

L'ammissione all'esame finale è subordinata al raggiungimento, per ogni allieva/o, della percentuale minima del 75% di presenza alle attività formative e del minimo del 50% di presenza alle attività di stage/alternanza scuola-lavoro (alternanza rafforzata).

A conclusione del percorso formativo in esito al superamento dell'esame finale sarà rilasciato l'Attestato di diploma professionale, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

In caso di interruzione del percorso formativo prima dell'ammissione all'esame o di non superamento dell'esame finale sarà rilasciato l'Attestato di competenze, il cui format è stato approvato con l'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 e recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

Allegato A

Tale attestato intermedio dovrà inoltre essere rilasciato, nel caso in cui i progetti venissero finanziati con risorse di cui alla Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1. e ai fini del raggiungimento del target GOL PNRR M5C1-4, a tutte le allieve e gli allievi del percorso in relazione alle competenze acquisite alla data del 30 novembre 2025.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili solo se rispettano i seguenti criteri. A pena di esclusione devono:

- essere pervenuti entro l'ora e la data di scadenza indicata nell'art. 6;
- essere pervenuti con le modalità indicate nell'art. 7;
- essere presentati da un organismo formativo singolo o da un partenariato di agenzie formative accreditate per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii. nel rispetto dei requisiti e dei vincoli di composizione del partenariato stabiliti agli artt. 3 e 4 dell'avviso;
- rispettare quanto previsto all'art. 4 relativamente ai locali in cui si svolgeranno le attività formative che dovranno essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare;
- essere compilati utilizzando l'apposito formulario descrittivo di cui all'allegato 3 dell'avviso sottoscritto nel rispetto di quanto indicato all'art. 8;
- rispettare quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto concerne la continuità e la coerenza, sulla base dell'Accordo tra Regioni e Province Autonome del 18 dicembre 2019 (di cui all'allegato 7 del presente Avviso pubblico), con i percorsi già attuati e che terminano nell'a.f. 2024/2025;
- essere corredati della domanda di candidatura (allegato 1.a) debitamente sottoscritta come indicato al precedente art. 8;
- in caso di partenariato da costituire, essere corredati della dichiarazione di intenti, di cui all'allegato 1.b, debitamente sottoscritta come indicato al precedente articolo 8 o in caso di partenariato già costituito, essere corredati di copia dell'atto costitutivo del partenariato, a pena di esclusione;
- essere corredati delle dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, di cui all'allegato 1.c, debitamente sottoscritte come indicato al precedente articolo 8 dal soggetto esecutore singolo/capofila e da ciascun partner del progetto;
- essere corredati dalla Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., relativa alla struttura adibita allo svolgimento delle attività motorie e/o ai laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018 (in riferimento ai laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana https://unlock.toscana.it/laboratori, di cui all'allegato 1.e, nel caso in cui siano previsti locali non accreditati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii.;

Allegato A

- essere progettati per un numero di allievi/e pari a 15 unità.

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nel presente avviso.

In caso di discordanza tra quanto indicato in domanda, nel formulario on line e nel formulario descrittivo, di cui all'Allegato 3 dell'avviso, fa fede quanto indicato nell'Allegato 3.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

Eventuali irregolarità formali e/o documentali sanabili dovranno essere integrate su richiesta del settore competente, che procederà a una sola richiesta di integrazione alla quale il beneficiario dovrà rispondere producendo le integrazioni e la documentazione richiesta entro 5 giorni di calendario. In caso di mancata o parziale risposta, l'amministrazione procederà prendendo in considerazione ai fini dell'istruttoria la sola documentazione presentata.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.
In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

È facoltà dell'amministrazione, su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine, non superiore a 5 giorni, entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare i chiarimenti e le integrazioni richieste. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata o parziale presentazione della documentazione, il nucleo procederà alla valutazione del progetto prendendo in considerazione la sola documentazione in suo possesso.

I macrocriteri e criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale **60 punti**

1.a. Chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite, coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi e attività specifiche, della durata delle attività e degli obiettivi formativi e progettuali, congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie adottate di livello sufficiente ai fini della finanziabilità del progetto (max 60 punti).

2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità **30 punti**

2.a. Risultati attesi in termini di capacità di raggiungimento del target relativo agli allievi potenzialmente iscrivibili al IV anno in base al numero di allievi frequentanti la classe terza del corrispondente percorso triennale di IeFP in corso di svolgimento nell'annualità 2024/25 alla data del 1° marzo 2025 (2 punti per ogni iscritto fino ad un massimo di 30 punti);

3) Soggetti coinvolti **4 punti**

3.a. Esperienza del soggetto proponente, unico o capofila del partenariato, maturata con

Allegato A

riferimento alla corrispondente Qualifica professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP avviati nell'annualità formativa 2019/20 come capofila o come partner (punti 1);

3.b. Esperienza del soggetto proponente, unico o capofila del partenariato, maturata con riferimento alla corrispondente Qualifica professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP avviati nell'annualità formativa 2020/21 come capofila o come partner (punti 1).

3.c. Esperienza del soggetto proponente, unico o capofila del partenariato, maturata con riferimento alla corrispondente Qualifica professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP avviati nell'annualità formativa 2021/22 come capofila o come partner (punti 1).

3.d. Esperienza del soggetto proponente, unico o capofila del partenariato, maturata con riferimento al medesimo diploma professionale proposto nell'ambito dei percorsi IeFP di IV anno avviati nell'annualità formativa 2023/24 come capofila o come partner (punti 1).

4) Priorità e principi orizzontali **6 punti**

4.a. Parità di genere, non discriminazione e rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne in termini di sensibilizzazione, informazione, promozione, accesso e frequenza del percorso con riferimento alla composizione di genere degli iscritti alla terza classe del corrispondente percorso triennale di IeFP in corso di svolgimento nell'annualità 2024/25 alla data del 1° marzo 2025 (max 2 punti);

4.b. Accessibilità per le persone con disabilità, non discriminazione e attenzione ai diritti delle persone con disabilità nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurarne l'accessibilità e la piena partecipazione al percorso con riferimento alla presenza di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 iscritti al corrispondente percorso triennale di IeFP che si concluderà nell'annualità formativa 2024/25 (max 2 punti);

4.c. Riduzione del divario territoriale con riferimento alla sede di erogazione del percorso ricadente nelle aree della Strategia regionale per le Aree Interne, indicati nell'elenco 4.4 di cui all'allegato A alla DGR n. 199 del 28/2/2022, o in uno dei comuni delle aree di crisi, di cui all'Allegato A alla Decisione della Giunta Regionale n. 19 del 06/02/2017, o in uno dei comuni interessati dagli eventi meteorologici eccezionali del novembre 2023, di cui all'allegato A all'Ordinanza commissariale n. 98 del 15/11/23 e successive integrazioni (max 2 punti).

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti che otterranno un punteggio inferiore a 60 punti sul criterio 1) "Qualità e coerenza progettuale" non sono finanziabili.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a favore dei progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non ancora finanziati per insufficienza di risorse, in base all'ordine decrescente di punteggio assegnato, purché abbiano raggiunto il punteggio minimo per essere considerati finanziabili, previa Delibera di Giunta.

In caso di parità di punteggio si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo della domanda di contributo.

Allegato A

Art. 12 Approvazione graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie di cui all'art. 5 sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'approvazione delle graduatorie avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e- graduatorie e sul sito di Giovanisì http://www.giovanisi.it

Qualora l'avviso risulti finanziato con risorse della Missione 5 - Componente 1 – Riforma 1.1. Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori del PNRR, la graduatoria sarà pubblicata anche sul sito di Regione Toscana dedicato al PNRR https://pnrr.toscana.it/.

La pubblicazione della graduatoria e del decreto che assume l'impegno di spesa sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente a favore dei progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto esecutore e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti esecutori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, rete-contratto, altra forma di partenariato) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, il relativo atto di costituzione del partenariato con il mandato di rappresentanza al capofila deve essere consegnato agli uffici competenti entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT del decreto che assume il relativo impegno di spesa in bilancio che, come indicato al precedente art. 12, equivale alla notifica dell'avvenuto finanziamento.

Al momento della presentazione della domanda, i locali delle agenzie in cui si svolgeranno le attività formative dovranno essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra il soggetto esecutore e il settore regionale competente. In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila. La convenzione tra il Settore competente e il soggetto esecutore sarà stipulata entro **60 giorni** dalla pubblicazione sul BURT del decreto che assume il relativo impegno di spesa.

La stipula della convenzione è comunque subordinata all'adeguamento del progetto a quanto

Allegato A

prescritto dal competente Settore regionale in esito all'istruttoria di valutazione.

I soggetti esecutori degli interventi finanziati devono assicurare che i destinatari dei percorsi di IeFP siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto esecutore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti esecutori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Ciascun progetto formativo avrà un periodo di pubblicizzazione tale da consentire l'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi nel mese di settembre, dando comunicazione dell'avvio delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo, ai sensi del par. A.6. della DGR n. 610/2023e s.m.i.. Soltanto, laddove necessario al raggiungimento del numero minimo di iscritti per avviare il corso, le attività di pubblicizzazione e la conseguente iscrizione degli allievi sono consentite fino al giorno precedente l'inizio dell'anno scolastico e formativo.

Il soggetto esecutore dovrà presentare la seguente documentazione all'Ufficio regionale preposto alla gestione del progetto con la tempistica indicata:

- Curriculum vitae delle risorse professionali impiegate nel progetto che svolgono funzioni di docenza/codocenza/tutoraggio/orientamento indicate nella relativa tabella del formulario, da fornire prima dell'inizio dell'anno scolastico e formativo;
- (allegato 1.g) - Dichiarazione relativa alla presenza di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, da fornire entro il 30 novembre successivo all'inizio dell'anno scolastico e formativo e, in caso di nuovi ingressi, entro il 31 marzo;
- (allegato 1.h) – Dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi/e in alternanza rafforzata da parte delle imprese in stage/apprendistato, da fornire all'inizio dell'anno scolastico e formativo in cui prende avvio l'attività.

La gestione e il monitoraggio della frequenza degli allievi/e ai percorsi di IeFP avverranno, oltre che nel Sistema Informativo FSE, anche mediante il portale SIDI come previsto dall'Accordo tra il Ministero dell'istruzione e la Regione Toscana per le iscrizioni e il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di IeFP approvato con DGR n. 699 del 27/05/2019.

I soggetti esecutori di interventi sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e di avanzamento di attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti esecutori possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle

Allegato A

attività.

In caso di finanziamento del presente avviso con risorse della Missione 5 – Componente 1" - Riforma 1.1."Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tali informazioni, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia, saranno riversate nel Sistema informatico REGIS, di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR. Il soggetto realizzatore è tenuto a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, in particolare si impegna ad alimentare il Sistema Informativo FSE con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestone e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements", garantendo all'Amministrazione regionale il monitoraggio e la conseguente corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza, in coerenza con quanto previsto dalla circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27. Si fa presente che le scadenze successivamente definite in fase di stipula della convenzione saranno coerenti con le tempistiche previste nella richiamata Circolare RGS.

I soggetti esecutori/beneficiari devono alimentare in modo puntuale il sistema informativo regionale. In particolare, devono registrare:

- nella fase di avvio, la data di scadenza per l'iscrizione dei partecipanti, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per percorso;

- in itinere, eventuali modifiche relative agli allievi partecipanti (nuovi iscritti, allievi ritirati) e agli insegnamenti;

- al termine del percorso annuale, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale corrispondente alla fine dell'annualità, dovranno essere inseriti nel sistema informativo SI il numero di allievi iscritti con frequenza verificata (formati) e come giustificativi il REC, i Registri cartacei individuali per lo stage e per le altre attività individuali e il Prospetto riepilogativo delle frequenze per allievo.

Per i percorsi che prevedono attività integrative per disabili, dovranno essere inseriti nel SI anche il numero di ore addizionali frequentate da allievi con disabilità e i giustificativi relativi al REC con annotazione di attività addizionale registrata su registro vidimato (fogli o schede di presenza cartacei), Registro vidimato (fogli o schede di presenza cartacei), Prospetto riepilogativo delle frequenze per allievo.

Trattandosi di UCS a risultato si ha un'unica rilevazione trimestrale a fine dell'anno formativo, a seguito della quale saranno riconosciute le UCS allievo/anno relative agli allievi per i quali si sia verificato:

- il rispetto del minimo di frequenza prevista per allievo (risultato);
- la presenza di adeguata documentazione atta a provare i casi in cui l'UCS può essere riconosciuta anche in presenza di una frequenza inferiore al minimo (contratto di lavoro, iscrizione ad altro percorso formativo, certificazione medica, ecc.);
- la corrispondenza dei dati inseriti sul SI e i giustificativi;
- la correttezza del calcolo dell'importo in base all'UCS/allievo formato.

Allegato A

Saranno riconosciute le UCS relative alle ore integrative per gli allievi con disabilità per le quali risultino verificate le seguenti condizioni:

- il rispetto del numero massimo di 3 allievi e di 100 ore ad allievo;
- la completezza e correttezza formale dei giustificativi;
- la corrispondenza dei dati relativi al numero di ore di formazione frequentate e quanto risulta dal registro;
- la correttezza del calcolo dell'importo in base all'UCS /ora allievo.

Al termine del progetto, il costo totale è definito sulla base della seguente formula:

(n. allievi con frequenza minima verificata x UCS allievi)

Per i percorsi che prevedono attività integrative per disabili, al termine del progetto, il costo totale è dato da:

(n. allievi con frequenza minima verificata x UCS allievi) + (n.ore aggiuntive frequentate da allievi/e con disabilità x UCS/ora allievo)

Per le disposizioni relative alla documentazione da presentare a rendiconto si rimanda a quanto previsto al § A.16 della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria; La garanzia deve essere rilasciata da uno dei soggetti e secondo le modalità previste alla sez. A.17 "Modalità di erogazione del finanziamento" della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.. Se il beneficiario è un ente pubblico, la fideiussione non è richiesta. La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo;
2. saldo, a conclusione del percorso annuale, sulla base delle ore del percorso frequentate da ciascun allievo e inserite nel Sistema Informativo FSE e a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto esecutore del rendiconto/ documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

È facoltà del soggetto esecutore rinunciare all'anticipo prima della stipula della convenzione; in tal caso il soggetto esecutore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Ufficio regionale competente preposto alla gestione e al controllo dei progetti potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto esecutore (ad es. non rispetto

Allegato A

degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa DGR n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii..

Per quanto non disposto dal presente avviso, e per le norme che regolano la gestione delle attività e il dettaglio delle specifiche modalità di rendicontazione circa la documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto, si rimanda a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari approvato con DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii..

Art. 14 Ulteriori obblighi del soggetto esecutore in caso di finanziamento del progetto con risorse PNR

Qualora, stante le premesse di cui all'Articolo 2, i progetti venissero finanziati con risorse PNRR di cui al "Modulo Duale – GOL" (Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1), oltre a rispettare i requisiti descritti in precedenza, i soggetti esecutori dovranno:

- rispettare tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 93 del Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire la realizzazione delle attività progettuali senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), identificativo dell'intervento autorizzato, in ogni comunicazione con il Soggetto Attuatore, nonch in tutti gli atti amministrativi e contabili;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonchè la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta degli organismi regionali, nazionali o europei deputati alla verifica amministrativa;

Allegato A

- facilitare le verifiche ispettive per i controlli da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione regionale, del Ministero del Lavoro, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori e le imprese ospitanti;
- tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine assicurando la visibilità del finanziamento dell'Unione;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Soggetto Attuatore, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti.

Inoltre, i soggetti esecutori dovranno assicurare, in fase attuativa, il rispetto delle seguenti specifiche disposizioni:

- il percorso dovrà essere tassativamente attivato entro il 31 ottobre 2025;
- entro il 30 novembre 2025 deve essere rilasciata una attestazione di messa in trasparenza delle competenze, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, relativa agli apprendimenti acquisiti entro la data indicata e riferiti a competenze tecnico professionali e digitali;
- entro il 30 aprile 2026 dovranno essere concluse almeno 300 ore di formazione (di cui circa il 50% svolta in modalità duale) e ad ogni allievo dovrà essere rilasciata un'attestazione di valutazione periodica (trimestre, quadrimestre o pentamestre), ai sensi del Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 (automaticamente riconducibile ad attestazioni di validazione ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13);
- il percorso dovrà concludersi necessariamente entro il 31 agosto 2026.

Art. 15 Informazione e pubblicità

In tema di informazione e pubblicità, I soggetti finanziati devono attenersi, per quanto applicabile, alle disposizioni della DGR 610/2023 e ss.mm.ii..

Nel caso in cui il progetto risulti finanziato con risorse PNRR, il soggetto realizzatore è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e dando un'adeguata diffusione e promozione del progetto in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 1060/2021. I materiali inerenti alla comunicazione e alla

Allegato A

visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).
Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione1 e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 16 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 17 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it - dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)", per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della

Allegato A

protezione dei dati:

urp_dpo@regione.toscana.it - dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il soggetto esecutore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 4 al presente avviso.

Art. 18 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE+ un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 19 Modifiche dell'Avviso

Qualora necessario, l'Amministrazione si riserva di modificare e/o integrare il presente avviso attraverso la pubblicazione, nelle medesime forme utilizzate per l'avviso, di specifico atto dirigenziale. Le modifiche dovranno essere di carattere non sostanziale e non dovranno modificare la natura dell'avviso stesso. Le modifiche e/o integrazioni apportate dovranno essere adeguatamente pubblicizzate.

Nel caso in cui l'Avviso venisse, successivamente alla sua pubblicazione, finanziato con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le eventuali modifiche/integrazioni allo stesso dovranno essere trasmesse all'Unità di Missione PNRR presso il MLPS al fine di ottenere la necessaria autorizzazione. Allo stesso modo, eventuali successive rimodulazioni finanziarie/rifinanziamenti dell'Avviso dovranno essere trasmesse all'UdM per l'espletamento delle verifiche di competenza e l'ottenimento della necessaria autorizzazione.

Art. 20 Contenzioso giudiziale e arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Allegato A

Art. 21 Responsabile del procedimento e applicabilità dei poteri sostitutivi

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)", Dirigente dott.ssa Maria Chiara Montomoli, pec: regionetoscana@postacert.toscana.it , E-mail formazione.iefp@regione.toscana.it).

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Art. 22 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sitohttps://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità e sul sito di Giovanisì www.giovanisi.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste a:

- Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)":
e-mail: formazione.iefp@regione.toscana.it

-Ufficio Giovanisì
numero verde: 800098719
e-mail: info@giovanisi.it

Per problemi tecnici e informativi connessi alla procedura del formulario on line contattare il seguente numero 800688306.

Allegati

Allegato 1 - Domanda di finanziamento e dichiarazioni

1.a Domanda di finanziamento

1.b. Dichiarazione di intenti

1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e s.m.i.

1.d. Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000

1.e. Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii.

1.f. Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

1.g. Dichiarazione relativa alla presenza di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, (entro il 30 novembre del primo anno scolastico e formativo e, in caso di nuovi ingressi, entro il 31 marzo dell'anno scolastico e formativo in cui avviene il nuovo ingresso);

Allegato A

1.h. Dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi/e in alternanza rafforzata da parte delle imprese in stage/apprendistato, (entro inizio dell'anno scolastico e formativo in cui prende avvio l'attività.

1.i. - Dichiarazione di abbandono allievo prima del raggiungimento del 75% delle ore di frequenza annuale ai sensi dell'art. c.5.2. della DGR n. 610/23.

Allegato 2 - Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE

Allegato 3 - Formulario descrittivo progetti formativi

Allegato 4 - Informativa privacy

Allegato 5 - Sistema di ammissibilità e valutazione specifica

Allegato 6 – Convenzione stage

Allegato 7 – Accordo tra Regioni e Province Autonome del 18 dicembre 2019

Allegato 8 – Elenco delle figure del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/2019 recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020

Allegato 9 - Modello di convenzione

ALLEGATO 1

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1.a Domanda di finanziamento

1.a.1 in caso di soggetto proponente singolo
1.a.2 in caso di Consorzio/Fondazione/Rete-soggetto
1.a.3 in caso di costituenda ATI/ATS/Rete-contratto/altra forma di partenariato
1.a.4 in caso di costituita ATI/ATS o altra forma di partenariato che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto
1.a.5 in caso di costituita Rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza
1.a.6 in caso di partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto

DICHIARAZIONI

1.b. Dichiarazione di intenti
1.b.1 in caso di costituenda ATI/ATS, Rete-Contratto o altra forma di partenariato
1.b.2 in caso di costituita Rete-Contratto di imprese o altra forma di partenariato, senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso
1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L.68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47
1.d. Dichiarazione di attività delegata
1.e. Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii
1.f. Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali
1.g. Dichiarazione relativa alla presenza di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 (entro il 30 novembre del 2025 e, in caso di nuovi ingressi, entro il 31 marzo dell'anno scolastico e formativo in cui avviene il nuovo ingresso)
1.h. Dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi/e in alternanza rafforzata da parte delle imprese in stage/apprendistato (entro inizio dell'anno scolastico e formativo in cui prende avvio l'attività)
1.i Dichiarazione relativa all'abbandono allievo prima del raggiungimento del 75% delle ore di frequenza annuali ai sensi dell'art. c.5.2 della dgr 610/2023

Allegato 1.a.1 - Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a ...…………………………………………………………………..…………nato/a a …………………... …………… il……………………...... CF ……………………..…………… in qualità di legale rappresentante di ……………………………………………………………..……………. **soggetto proponente singolo**

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari a **100.222,80 Euro** del progetto dal titolo:

………..……..

sull'Avviso pubblico dei Percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26 per la seguente figura di Tecnico IeFp ……………………………..……………………………………… (indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso) in continuità e coerenza con il percorso triennale di IeFP conclusosi nell'annualità 2024/2025 e finanziato a valere sull'Avviso approvato con DD n. 14324/2021 per la figura di Operatore di IeFP ……………………..……………………………, nel rispetto del quadro di confluenza tra qualifiche e diplomi di cui all'allegato 7 all'Avviso,

DICHIARA

- di essere accreditato per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., codice accreditamento ………………………………………………………..;

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare;

- di conoscere la normativa di cui all'Avviso in oggetto e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. (allegato 1.e.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali (allegato 1.f);

Altri allegati (specificare):

□ ……..;

□ …….. .

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

……

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile e in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.a.2 - Domanda di finanziamento (in caso di Consorzio/Fondazione/Rete-soggetto [1])

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a il…… CF …… in qualità di legale rappresentante del (*barrare uno dei seguenti*)

- ❑ **Consorzio ……**
- ❑ **Fondazione ……**
- ❑ **Rete di imprese (Rete-soggetto) ……**

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari a **100.222,80 Euro** del progetto dal titolo:

……

sull'Avviso pubblico dei Percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26 per la seguente figura di Tecnico IeFp …… (indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso) in continuità e coerenza con il percorso triennale di IeFP conclusosi nell'annualità 2024/2025 e finanziato a valere sull'Avviso approvato con DD n. 14324/2021 per la figura di Operatore di IeFP ……, nel rispetto del quadro di confluenza tra qualifiche e diplomi di cui all'allegato 7 all'Avviso,

DICHIARA

- di essere accreditato per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., codice accreditamento ……;

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare;

- di conoscere la normativa di cui all'Avviso in oggetto e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

1 Rete di imprese dotata di organo comune e di soggettività giuridica.

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. (allegato 1.e.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali (allegato 1.f);

Altri allegati (specificare):

□ ……..;

□ …….. .

Luogo e data

Firma e timbro

del legale rappresentante

……..

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile e in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.a.3 - Domanda di finanziamento (in caso di ATI/ ATS/ Rete-contratto/ altra forma di partenariato)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a .....
il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (capofila) codice accreditamento .....

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a .....
il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (partner 1) codice accreditamento .....

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a .....
il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (partner 2) codice accreditamento .....

proponenti della **costituenda** (*barrare uno dei seguenti*)

- ❑ **ATI/ATS**
- ❑ **Rete di imprese (Rete-Contratto)**
- ❑ **Altra forma di partenariato (*specificare*) .....**

fra i seguenti soggetti:

.....

.....

.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari a **100.222,80 Euro** del progetto dal titolo:

.....

sull'Avviso pubblico dei Percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26 per la seguente figura di Tecnico IeFp ..... (indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso) in continuità e coerenza con il percorso triennale di IeFP conclusosi nell'annualità 2024/2025 e finanziato a valere sull'Avviso approvato con DD n. 14324/2021 per la figura di Operatore di IeFP ......, nel rispetto del quadro di confluenza tra qualifiche e diplomi di cui all'allegato 7 all'Avviso,

DICHIARANO

- di essere accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., con codice accreditamento sopra indicato*;*

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare*;*

- di conoscere la normativa di cui all'Avviso in oggetto e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

- Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS, della Rete-contratto, di altra forma di partenariato, e a conferire mandato con rappresentanza (allegato 1.b);

- N. …… Dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. (allegato 1.e.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali (allegato 1.f);

Altri allegati (specificare):

□ ……..;

□ ……..;

Luogo e data

Firme e timbri

dei legali rappresentanti

……

……

……

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile e in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.a.4 - Domanda di finanziamento (in caso di costituita ATI/ATS, Rete contratto o altra forma di partenariato che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a …… il…… CF …… in qualità di legale rappresentante della **costituita**

- ❑ **ATI/ATS**
- ❑ **Altra forma di partenariato** (*specificare*) ……

fra i seguenti soggetti:

……codice accreditamento ……

……codice accreditamento ……

…… codice accreditamento ……

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari a **100.222,80 Euro** del progetto dal titolo:

……

sull'Avviso pubblico dei Percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26 per la seguente figura di Tecnico IeFp …… (indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso) in continuità e coerenza con il percorso triennale di IeFP conclusosi nell'annualità 2024/2025 e finanziato a valere sull'Avviso approvato con DD n. 14324/2021 per la figura di Operatore di IeFP ……, nel rispetto del quadro di confluenza tra qualifiche e diplomi di cui all'allegato 7 all'Avviso,

DICHIARA

- di essere accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., con codice accreditamento sopra indicato*;*

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e

ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare*;*

- di conoscere la normativa di cui all'Avviso in oggetto e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

- Copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS o di altra forma di partenariato;

- N. …… Dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. (allegato 1.e.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali (allegato 1.f);

Altri allegati (specificare):

□ ……;

□ …… .

Luogo e data

Firma e timbro

del legale rappresentante

……

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile e in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.a.5 - Domanda di finanziamento (in caso di costituita Rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a ……. il…… CF …… in qualità di legale rappresentante dell'impresa ……codice accreditamento ……

(*ripetere per ogni soggetto partner)*

Aderente alla **Rete-Contratto** ……..*(inserire riferimenti)*

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari a **100.222,80 Euro** del progetto dal titolo:

……

sull'Avviso pubblico dei Percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26 per la seguente figura di Tecnico IeFp ……. (indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso) in continuità e coerenza con il percorso triennale di IeFP conclusosi nell'annualità 2024/2025 e finanziato a valere sull'Avviso approvato con DD n. 14324/2021 per la figura di Operatore di IeFP ……, nel rispetto del quadro di confluenza tra qualifiche e diplomi di cui all'allegato 7 all'Avviso,

DICHIARANO

- di essere accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., con codice accreditamento sopra indicato*;*

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare*;*

- di conoscere la normativa di cui all'Avviso in oggetto e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

- Copia dell'atto costitutivo della Rete-contratto;

- N. …… Dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. (allegato 1.e.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali (allegato 1.f);

Altri allegati (specificare):

□ ……..;

□ …….. .

Luogo e data

Firme e timbri

dei legali rappresentanti

…….

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile e in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.a.6 - - Domanda di finanziamento (in caso di partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a .....
il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (capofila) codice accreditamento .....

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a .....
il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (partner 1) codice accreditamento .....

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a .....
il ..... CF ..... in qualità di legale rappresentante di ..... (partner 2) codice accreditamento .....

facenti parte del ***partenariato costituito*** (*specificare forma e atto)*

forma: .....

atto: .....

fra i seguenti soggetti:

.....

.....

.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari a **100.222,80 Euro** del progetto dal titolo:

.....

sull'Avviso pubblico dei Percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26 per la seguente figura di Tecnico IeFp ..... (indicare una delle figure elencate nell'allegato 8 dell'Avviso) in continuità e coerenza con il percorso triennale di IeFP conclusosi nell'annualità 2024/2025 e finanziato a valere sull'Avviso approvato con DD n. 14324/2021 per la figura di Operatore di IeFP ....., nel rispetto del quadro di confluenza tra

qualifiche e diplomi di cui all'allegato 7 all'Avviso,

DICHIARANO

- di essere accreditati per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R dell'8/08/2003 di esecuzione della L.R. 32/2002 e della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., con codice accreditamento sopra indicato*;*

- che i locali in cui si svolgeranno le attività formative sono in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare*;*

- di conoscere la normativa di cui all'Avviso in oggetto e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

- di conoscere la Delibera della Giunta Regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e rendicontazione del progetto stesso;

- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Formulario descrittivo di progetto (allegato 3);

- Copia dell'atto costitutivo del partenariato;

- Dichiarazione di intenti a conferire mandato con rappresentanza;

- N. …… Dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e ss.mm.ii. (allegato 1.c);

Altre dichiarazioni (*se previste*):

□ Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

□ Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. (allegato 1.e.);

□ Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali (allegato 1.f);

Altri allegati (specificare):

□ ……..;

□ …….. .

Luogo e data

Firme e timbri

dei legali rappresentanti

…….

.....

.....

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile e in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.b.1 - Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATI/ATS, Rete-Contratto o altra forma di partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

I/Le sottoscritti/e:

1) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

2) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

3) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a valere sull'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto che approva la graduatoria ed assume l'impegno di spesa, ad associarsi formalmente in ..... (*specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato);*
- che all'interno del ..... (*specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato)* verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a .....

in qualità di capofila del partenariato.

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

.....

.....

.....

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile ed in corso di validità dei documenti di identità)

Allegato 1.b.2 - Dichiarazione di intenti (in caso di costituita Rete-Contratto di imprese o altra forma di partenariato, senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

I/Le sottoscritti/e:

1) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

2) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

3) ..... nato/a a .....

il ..... CF .....

residente in .....

in qualità di legale rappresentante di .....

con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) .....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a valere sull'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, all'interno della Rete di imprese/Partenariato, costituita/o con atto....., verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a .....in qualità di capofila del partenariato.

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

.....

.....

.....

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile ed in corso di validità dei documenti di identità)

Allegato 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L.68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

(in caso di ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ..... il..... CF .....

residente a .....

via ..... n. ..... CAP .....

in qualità di legale rappresentante di .....

avente C.F. ..... e o P.IVA .....,

- ❑ soggetto unico;
- ❑ capofila dell'ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato;
- ❑ partner dell'ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato;

proponente il progetto .....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

□ - che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

□ - di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

□ - di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse azioni previste nel progetto;

□ - di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii. "Codice delle pari opportunità tra uomo

e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

Nel caso di soggetti privati:

□ - di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato[2].

Solo per soggetti non accreditati:

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:

(scegliere una delle seguenti opzioni)

□ - di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

□ - di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

□ - di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;

□ - di non essere tenuto in quanto……..……..(specificare fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo, ad esempio Istituto Scolastico).

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

……

(in caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

2 ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973.

Allegato 1.d - Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituito/costituendo partenariato deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a .....
il ..... CF .....
residente in .....
via ..... n. ..... CAP .....
in qualità di legale rappresentante di .....
soggetto proponente unico/capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo
proponente il progetto denominato "....."

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:
.....

E

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a .....
il ..... CF .....
residente in .....
via ..... n. ..... CAP .....
in qualità di legale rappresentante di .....
soggetto delegato del progetto .....
avente C.F. o P.IVA .....,
con sede a .....
via ..... n. ..... CAP .....
Tel. ..... E-mail .....

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):
Nome Cognome .....
Tel. ..... E-mail .....

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:…… ;

(N.B. - le attività delegabili sono solo le attività di progettazione, docenza e orientamento)

- che il costo dell'attività delegata è pari al totale complessivo di euro ……., pari al ..... % del costo totale del progetto stabilito dall'avviso in 100.222,80 Euro ;

(N.B. - il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale del progetto)

- che l'attività di docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:

• contenuto e durata dei singoli moduli didattici: .....

• numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum): .....

• metodologie didattiche: .....

• materiale didattico: .....

• n° totale ore: .....

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firme timbri dei legali rappresentanti

……

……

* Nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento.

** Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi.

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.e - Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. relativa alla struttura adibita allo svolgimento delle attività fisiche e motorie e/o ai laboratori non accreditati rientranti nei casi di eccezione previsti dall'Avviso

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a,....., nato/a il ..... a .....
non in proprio ma quale legale rappresentante di .....
con sede in ..... in relazione al progetto denominato .....
presentato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. ..... del .....

DICHIARA

A) che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii., sono utilizzati per lo svolgimento delle **attività fisiche e motorie** in relazione al progetto sopra indicato:

Struttura utilizzata	Indirizzo di ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Titolo di disponibilità del locale (proprietà, locazione, comodato)

e in relazione ai suddetti locali **DICHIARA** inoltre:

1) Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)

- di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

☐ Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo;

☐ Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2) Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)

- In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso**:

☐ la presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;

☐ la presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

In merito a **tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

☐ la loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito agli **impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

☐ tutti gli impianti presenti sono conformi e manutenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;

- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);

- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

***DICHIARA** inoltre*

B) che saranno utilizzati per lo svolgimento delle **attività formative**, i laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, in riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico (in riferimento ai laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana: https://unlock.toscana.it/laboratori come di seguito specificato:

Struttura utilizzata	Indirizzo di ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Disponibilità del locale (proprietà, locazione, comodato)	Specificare tipologia tra quelle indicate sopra (FESR, ITS…)	Atto riconoscimento

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

….....

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.f - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali non presenti sulla piattaforma TRIO (se prevista nel progetto)

(deve essere rilasciata dal soggetto unico o dal capofila nel caso di costituito/costituendo partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a .....

il ..... CF ..... residente in .....

via ..... n. ..... CAP .....

in qualità di legale rappresentante di .....

soggetto attuatore unico/capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo proponente il progetto denominato .....

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;
- che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma e timbro

del legale rappresentante

.....

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.g - Dichiarazione relativa alla presenza di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della l. 104/92 ai sensi del dpr 445/2000 e ss.mm.ii. artt. 46 e 47

Deve essere fornita entro il 30 novembre 2025 e, in caso di nuovi ingressi, entro il 31 marzo dell'anno scolastico e formativo in cui avviene il nuovo ingresso)

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il..... CF ..... residente in .....

via .....n..... CAP ..... in qualità di legale rappresentante di ..... soggetto attuatore unico/capofila mandatario del partenariato proponente il progetto denominato:

.....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- che, nell'anno scolastico e formativo 2025/2026 in relazione al contributo aggiuntivo previsto dall'Avviso per gli interventi integrativi di formazione individualizzata, pari a **Euro 47,43** ora/partecipante fino a un massimo di 100 ore annue/allievo, destinati al sostegno e supporto di allievi/e con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, si sono iscritti al percorso i seguenti allievi/e (fino ad un massimo di tre) per i quali si richiede il suddetto contributo a valere sulla presente annualità e su quelle rimanenti alla conclusione del percorso:

1) Cognome/Nome ..... Data di iscrizione .....
2) Cognome/Nome ..... Data di iscrizione .....
3) Cognome/Nome ..... Data di iscrizione .....

- che, in relazione agli allievi/e di cui al punto precedente, presso gli uffici del soggetto attuatore è conservata (ed è resa disponibile per eventuali verifiche) copia della seguente documentazione attestante, ai sensi della L. 104/92, quanto sopra dichiarato:

- Cognome/Nome …… certificato con documentazione rilasciata in data ……../……./…… dal Centro Medico Legale INPS con sede nel comune di …… contattabile all'indirizzo PEC ……..;

- Cognome/Nome …… certificato con documentazione rilasciata in data ……../……./…… dal Centro Medico Legale INPS con sede nel comune di …… contattabile all'indirizzo PEC ……..;

- Cognome/Nome …… certificato con documentazione rilasciata in data ……../……./…… dal Centro Medico Legale INPS con sede nel comune di …… contattabile all'indirizzo PEC ……..;

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante del soggetto attuatore

……

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile e in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.h. - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi/e in alternanza rafforzata in modalità di stage/apprendistato

Deve essere compilata e rilasciata da ciascuna impresa disponibili a ospitare in stage gli allievi del percorso e trasmessa al Settore entro l'inizio dell'annualità formativo in cui prende avvio l'attività di alternanza scuola/lavoro

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... CF ..... residente a ..... in via/piazza ..... n. ..... CAP ..... legale rappresentante dell'impresa denominata : ..... C.F. ..... P.IVA ..... tel. ..... E-mail ..... con sede legale *(indicare indirizzo, Comune e Provincia)* ..... e sede operativa in cui far svolgere l'attività di stage *(indicare indirizzo, Comune, Provincia e SLL)* .....

DICHIARA

- di essere disponibile ad ospitare n° ..... allievi/e ai fini dello stage previsto dal progetto denominato .....

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante
.....

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.i - Dichiarazione relativa all'abbandono allievo prima del raggiungimento del 75% delle ore di frequenza annuali ai sensi dell'art. c.5.2 della DGR n. 610/2023

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di percorsi IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2025/2026

Il/la sottoscritto/a ……..……

in qualità di…….…….

nato a …… (……) il …….…….

Cod. fiscale ……...……..……

residente a …… (……..) CAP …….……....

via …….……

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, in relazione al progetto……...……..……

CUP……ammesso a finanziamento sull'Avviso in oggetto,

DICHIARA

che l'allievo/a ……...……nato/a a ……... il …….. Cod. fiscale……..…partecipante al progetto ID CUP.……..……..……, inserito nella graduatoria approvata con D.D……n. del …...:

- NON ha potuto completare il percorso di cui sopra per……di cui alla casistica prevista dalla DGR n. 610/05.06.2023 art C.5.2.
- che la documentazione a comprova giustificativa delle motivazioni suddette è agli atti presso l'organismo formativo……...nella sede di……..….. a disposizione per i controlli regionali, nazionali o comunitari;
- che ai fini del controllo sulla veridicità della Dichiarazione 445 è possibile contattare l'ente/soggetto (es. ASL, Datore di lavoro, Organismo formativo in caso di cambio corso di formazione, Comune, etc…) denominato …….. il cui indirizzo PEC è …..……..…… e/o l'indirizzo mail è……..……....

Si allega al presente modulo una copia del documento di identità del dichiarante[3].

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante
……

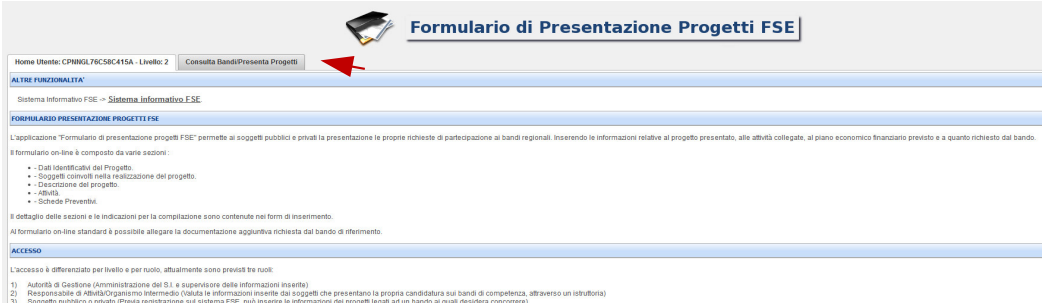
(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

3 Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.

ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo *https://web.regione.toscana.it/fse3/* con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).
Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.
I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.



Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

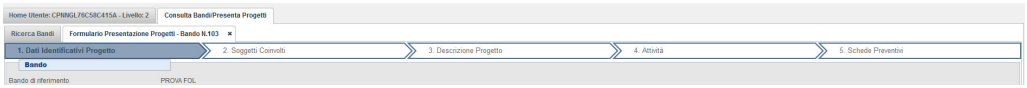
1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.

2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.

3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.

4. **Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relativa alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.

5. **Schede Preventivo**



Le sezioni devono essere compilate inserendo le UCS richieste, tenendo conto della modalità con cui vengono presentate dal programma per la compilazione dell'operatore, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

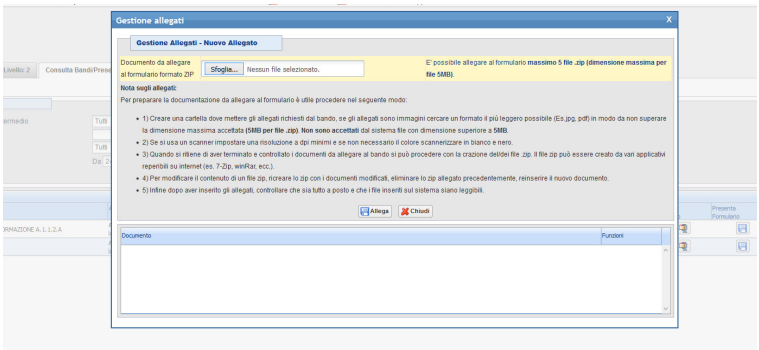
1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito

2. Allegare:

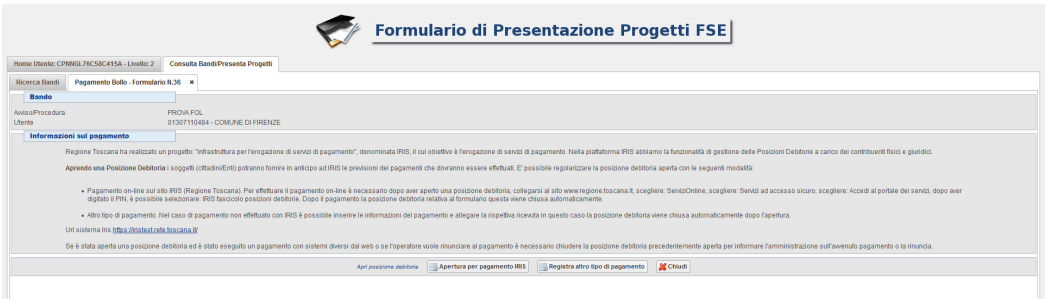
   - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
   - Dichiarazioni richieste dall'avviso
   - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti che devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati



1. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione



2. Presentare il formulario Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

Allegato 3 – Formulario descrittivo

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP di IV anno realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo di istruzione" annualità 2025/2026

Indice

ISTRUZIONI....3
Sezione 0 Dati identificativi del progetto....4
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto....4
Sezione B Descrizione del progetto....5
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto....16
Sezione D Priorità....26
Sezione E Prodotti....27

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità
- Sezione E Prodotti

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.rete.toscana.it/fse3 e selezionando “Formulario di presentazione progetti FSE” e in seguito “Consulta bandi/presenta progetti”, effettuando la ricerca dell’avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

TUTTI I BOX DEL FORMULARIO DEVONO ESSERE COMPILATI RISPETTANDO I MASSIMALI DI RIGHE INDICATI IN TESTA AL BOX. SI PRECISA CHE LE RIGHE ECCEDENTI I LIMITI INDICATI NON SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione online)

Sezione B **Descrizione del progetto**

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto
(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Max 30 righe Arial 11)

B.2.1.1 Figura di Tecnico per la quale è progettato il percorso formativo di IV anno tra quelle indicate nell'allegato 8):
(nel caso di figura articolata in più indirizzi indicare anche l'/gli indirizzo/i preso/i a riferimento per la progettazione del percorso[1])

B.2.1.2 Numero allievi previsti
(indicare il numero allievi per i quali si intende attivare il percorso formativo)
15

B.2.2 Struttura e logica progettuale
(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Max 20 righe Arial 11)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali
(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max 20 righe Arial 11)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto
(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max 20 righe Arial 11)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto
(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)
12 mesi

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza
B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione
(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari) (Max 15 righe Arial 11)

[1] Per la progettazione dei percorsi di IV anno occorre fare riferimento alla tabella di progettazione delle figure di Tecnico indicate nell'allegato 8 all'Avviso in relazione alla progettazione degli indirizzi.

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo
(in caso di partecipanti stranieri, livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto per una proficua partecipazione alle attività) (Max 10 righe Arial 11)

B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari
(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore) (Max 10 righe Arial 11)

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti
(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti) (Max 15 righe Arial 11)

B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo
(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato) (Max 15 righe Arial 11)

B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo
(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso) (Max 15 righe Arial 11)

B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso (*Max 15 righe Arial 11)*

B.2.4 Accompagnamento dell'utenza

B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere
B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo
(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici) (Max 30 righe Arial 11)

B.2.4.1.2 Durata
(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max 10 righe Arial 11)

B.2.4.2 Accompagnamento in uscita

B.2.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement) (Max 20 righe Arial 11)

B.2.4.2.2 Durata

(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max 10 righe Arial 11)

B.2.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di gruppo	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi e indicando le UF nelle quali saranno effettuate) (Max 25 righe Arial 11)

B.2.6 Dotazioni ai partecipanti

B.2.6.1 Materiale didattico

(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.2 Vitto dei partecipanti

(se previsto, indicare le modalità organizzative) (Max 10 righe Arial 11)

B.2.6.3 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.4 Attrezzature didattiche
(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individuale o Collettivo)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.6.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche *(Max 20 righe Arial 11)*

B.2.6.6 Attrezzature didattiche specifiche per la formazione a distanza (FAD) non indicate nella tabella B.2.6.4
(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo ai fini della formazione a distanza)

Tipologia (pc, tablet, applicativi per la didattica a distanza, etc.)	Uso (Individuale o Collettivo)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.7 Prove di verifica finale
B.2.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica finali
(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio dell'attestato di qualifica – compilare una scheda per ciascuna prova di verifica prevista) (Max 30 righe Arial 11)

Competenza tecnico professionale oggetto di valutazione: Tipologia di prova (prova tecnico-pratica, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo): Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta: Modalità di svolgimento di ciascuna prova: Tempi di somministrazione di ciascuna prova: Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio dell'attestato: Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico: Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione della prova (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.2.7.2 Tabella di accertamento delle competenze culturali di base

(indicare con quali modalità si intende effettuare l'accertamento delle competenze culturali di base di cui all'Allegato 4 dell'Accordo CSR del 1/08/2019 nell'ambito dello svolgimento delle prove d'esame)

N. prova	Competenza/e culturale/i di base oggetto di valutazione	Prova di esame nella quale la/e competenza/e culturale/i di base è/sono valutata/e	Modalità di accertamento
1	Competenze alfabetiche funzionali-comunicazione		
2	Competenza linguistica		
3	Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche		
4	Competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche		
5	Competenza digitale		
6	Competenza di cittadinanza		

B.2.8 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max 20 righe Arial 11)

B.2.9 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 30 righe Arial 11)

B.3 Progettazione dell'attività formativa

B.3.1 Competenze che compongono la figura (incluse le competenze culturali di base)

Denominazione	Durata (in ore o frazioni)
Competenze culturali di base (di cui all'Allegato 4 dell'Accordo CSR del 1/08/2019)	
1) Competenze alfabetiche funzionali-comunicazione	
2) Competenza linguistica	
3) Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	
4) Competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche	
5) Competenza digitale	
6) Competenza di cittadinanza	
Competenze tecnico professionali comuni agli indirizzi	
1)	
2)	
…	
Competenze tecnico professionali connotative	
1)	
2)	
…	
Totale	990

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo: Qualifica di "Tecnico" IeFP – IV Livello EQF

B.3.2 Si prevede il rafforzamento dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica del percorso triennale di IeFP rispetto a quello di IV anno di diploma (vedi allegato 8 all'avviso):

- ❑ NO
- ❑ SI (compilare le sezioni B.3.2.)

B.3.2.1. Specificare brevemente le modalità di rafforzamento previste *(Max 10 righe Arial 11)*:

B.3.3 La figura/indirizzo nazionale di riferimento è riconducibile a profilo/percorso regolamentato da norme di settore tra quelli indicati nell'allegato A)[2]:

- ❑ NO
- ❑ SI (compilare la sezione B.3.3.1)

B.3.3.1 Denominazione e codice numerico identificativo del profilo/percorso presente nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR)

[2] Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di diplomi professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali IeFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata per le figure di Tecnico dei trattamenti estetici, Tecnico dell'acconciatura, Tecnico meccatronico delle autoriparazioni per gli indirizzi di: 1) manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici e 2) manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli.

B.3.5 Alternanza rafforzata: in modalità di stage esterno/apprendistato di I livello
(*indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione*) *(Max 30 righe Arial 11)*

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona –da elencare in ordine alfabetico– coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento

	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, docenti proveniente dal settore dell'istruzione della formazione, ecc (2) *Per ciascun docente indicare espressamente se in possesso di abilitazione all'insegnamento o esperto con almeno 5 anni di esperienza*	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior / Fascia	Ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (3)	Personale interno/ esterno (4)	% Docenza/ totale ore di docenza	UF interessata	Disciplina
	A	B	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.7.b della DGR 881/2022

(2) I livelli essenziali dei requisiti dei docenti dei percorsi IeFP definiti dal D.lgs. 226/2005 prevedono l'affidamento delle lezioni a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e a esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005.

(3) Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(4) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Personale interno/ esterno (2)
	A	B	E	F	G	H	I
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(2) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.7.b della DGR 951/2020

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali
(se previsto dal progetto)

B.4.2.1 Titolare di carica sociale
Cognome e nome:
Organismo formativo (indicare se soggetto proponente unico/capofila/partner):
Carica sociale ricoperta: dal:

B.4.2.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale
Tipo di prestazione:
Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore o giornate di lavoro previste: _____
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario o a giornata: €_____

B.4.2.3 Motivazioni
(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta) (Max 10 righe Arial 11)

Allegare curriculum professionale dell'interessato

B.4.2.4 Comitato tecnico scientifico
(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto (Max 10 righe Arial 11)

B.4.3 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.3.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo/Ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)(3)	Locali temporanei (non accreditati) previsti all'art. 4 dell'Avviso: specificare tipologia locali (4)	Disponibilità del locale (proprietà, locazione, comodato)
Locali ad uso ufficio						
Aule didattiche registrate nel dossier di accreditamento (2)						
Laboratori per attività tecnico professionale registrati nel dossier di accreditamento o previsti all'art. 4 dell'Avviso (specificare tipologia)						
Laboratorio di informatica registrati nel dossier di accreditamento o previsti all'art. 4 dell'Avviso (specificare tipologia)						
Altri locali registrati nel dossier di accreditamento (specificare)						
Palestra/struttura adibita allo svolgimento delle attività motorie (specificare)						

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

(2) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)

(3) Al momento della presentazione della domanda, i locali delle agenzie in cui si svolgeranno le attività formative dovranno essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento, di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare. Non è pertanto ammesso l'utilizzo di locali temporanei (non accreditati) per lo svolgimento di attività di IeFP, con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività motorie e i laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, i laboratori presso le Fondazioni ITS toscane e i laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, ovvero laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico, o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana https://unlock.toscana.it/laboratori.

(4) Laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, i laboratori presso le Fondazioni ITS toscane e i laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, ovvero laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico, o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana https://unlock.toscana.it/laboratori.

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento solo per i locali di cui alle precedenti note 3 e 4 alla tabella B.4.3.1 - Locali (eventuale) ***(Max 20 righe Arail 11)***

16

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento in termini di efficacia potenziale dei risultati attesi

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati ed indicare gli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta a sostegno della credibilità degli impatti dichiarati (quali dichiarazioni di soggetti sostenitori, di aziende disposte all'assunzione, analisi di placement di progetti simili, ecc.). Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.2 Occupabilità dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.3 Inserimenti lavorativi

(descrivere i risultati attesi in termini di occupabilità, le condizioni e le modalità attraverso cui si prevede di raggiungerli e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.4 Prosecuzione degli studi

(descrivere i risultati attesi in termini di prosecuzione degli studi e le condizioni e le modalità attraverso cui si prevede di raggiungerli e quantificare il numero atteso di diplomati che continueranno gli studi) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.5 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.6 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.7 Carattere innovativo del progetto in relazione alle procedure, metodologie, strumenti, modalità, articolazioni e strategie progettuali adottate

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi. Il carattere innovativo può riferirsi a: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, figura professionale, settore di riferimento e procedure-metodologie-strumenti di attuazione del progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni ecc. (Max 20 righe Arial 11)

B.5.8 Carattere innovativo del progetto in relazione alla eventuale presenza di attività formativa a distanza (FAD)

(Descrivere altresì le modalità di realizzazione dell'attività formativa in FAD strettamente integrata all'attività d'aula, anche con riferimento all'assistenza del tutor e ai dispositivi hardware e software necessari per la sua attuazione di cui dotare gli allievi indicati al paragrafo B.2.6.6) (Max 20 righe Arial 11)

B.5.9 Innovatività del progetto in relazione ai contenuti formativi delle figure professionali proposte in termini di rafforzamento delle competenze legate alla transizione digitale e al green

(descrivere le metodologie e i contenuti formativi del progetto, se presenti, finalizzati al rafforzamento delle competenze legate alla transizione digitale e al green (Max righe 20 Arial 11)

B.6 Ulteriori informazioni in relazione ai risultati attesi in termini di capacità di raggiungimento del target relativo agli allievi potenzialmente iscrivibili al percorso IeFP di IV anno:

(numero di allievi frequentanti la classe terza del corrispondente percorso triennale di IeFP in corso di svolgimento nell'annualità 2023/24, risultante dal Registro Elettronico del Corso (REC) al momento della presentazione della domanda)

Sezione C **Articolazione esecutiva del progetto**

C.1 Articolazione attività

C.1.1 Quadro riepilogativo dell'attività

N.	Titolo scheda di dettaglio	N. destinatari	N. ore
1		15	990

C.2	**Scheda di attività formativa**	**N°1 DI 1**
	Titolo:	

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze culturali di base e competenze tecnico professionali. E' richiesto uno specifico riferimento allo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell'Allegato 4 dell'accordo Stato-Regioni del 18/12/2019) (Max 20 righe Arial 11)

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

(indicare tutte le sedi in cui si realizzerà il percorso specificandone l'indirizzo completo, indicando per ciascuna sede la tipologia di attività: lezioni teoriche, attività laboratoriali, accompagnamento, ecc.
N.B. la sede indicata deve ricadere all'interno del SLL indicato al punto B.2.1.2 del formulario e il comune in cui si trovano le aule formative fa fede in relazione all'attribuzione dei punteggi previsti per la priorità di superamento dei divari territoriali delle aree di crisi, delle aree interne regionali e dei comuni colpiti dagli eventi meteorologici eccezionali del novembre 2023.)

C.2.3 Competenze culturali di base di cui all'Allegato 4 dell'Accordo CSR del 1/08/2019

Standard nazionale di cui all'Accordo del 01/08/2019					UF n.	Denominazione UF	**Standard regionale di cui al RRFR** (*Da compilare solo se la figura/indirizzo nazionale di riferimento è riconducibile a profilo/percorso regolamentato da norme di settore tra quelli indicati nell'allegato 8*):			
Competenza culturale di base	Durata		Abilità	Conoscenze			Ord.	Obiettivi di competenze/ Contenuti	Aree di sapere	Indicare se BASE o TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali (COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE)	Aula: 0 Laboratorio: 0 Stage: 0		• applicare forme differenziate di comunicazione interpersonale e di gestione delle relazioni • esporre informazioni e argomentare tesi con registro e lessico adeguato a destinatario e contesto • confrontare tra loro documenti di vario tipo, (continui, non continui e misti, in formato cartaceo ed elettronico • interpretare e confrontare testi di vario tipo e forma, anche della tradizione letteraria, individuandone la struttura tematica e le caratteristiche di genere • applicare modalità di	• funzioni, strumenti, codici e tecniche della comunicazione verbale e non verbale e loro connessione in contesti formali, organizzativi e professionali • strumenti e metodi per l'analisi, l'interpretazione di testi d'uso e letterari, l'approfondimento tematico e la documentazione tecnica • caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici • repertori dei termini tecnici e scientifici di settore • tecniche, lessico e						

			riscrittura intertestuale e inter semiotica • utilizzare strumenti e tecniche specifiche per l'analisi e la valorizzazione di documenti tecnici • documentare le attività secondo le procedure previste e criteri di tracciabilità	tipologie testuali di presentazione professionale di se stessi e di reporting						
Selezionare e utilizzare le forme di	Aula: Laboratorio: Stage:	0 0 0	• identificare la forma multimediale più adatta	• tecniche, lessico e strumenti per la						

comunicazione visiva e multimediale, con riferimento anche alle diverse forme espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (COMPETENZE ALFABETICHE FUNZIONALI - COMUNICAZIONE)			alla comunicazione in relazione a target di riferimento, contesto e scopo • applicare tecniche di composizione e utilizzare testi multimediali per scopi tecnico-professionali • riconoscere e utilizzare i social network e i new media in rapporto a scopi sociali e tecnico-professionali	comunicazione multimediale in ambito professionale • forme e tecniche di presentazione e comunicazione creativa e commerciale-pubblicitaria • normativa sulla privacy e sul diritto d'autore • caratteristiche più rilevanti e struttura di base dei linguaggi artistici e creativi (arti figurative, cinema, ecc..) italiani e di altri Paesi						
Utilizzare i codici anche settoriali della lingua straniera….*per comprendere le diverse tradizioni culturali in una prospettiva interculturale e interagire nei diversi contesti di studio e	Aula: 0 Laboratorio: 0 Stage: 0		• identificare e utilizzare una gamma di strategie efficaci per comunicare con parlanti la lingua di culture diverse • comprendere in maniera globale e analitica testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere,	• strutture ed elementi fondamentali del sistema della lingua straniera: fonologia, morfologia, sintassi, lessico • microlingua tecnico professionale specifica del settore di riferimento • tematiche						

di lavoro (COMPETENZA LINGUISTICA)			relativi ad ambiti di interesse personale e generale, ad argomenti di attualità e attinenti all'ambito professionale • utilizzare il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua professionale • partecipare a conversazioni o discussioni, esprimendo e motivando il proprio punto di vista • redigere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario	interculturali e socio-linguistiche • aspetti della cultura e dell'identità del Paese straniero						
Rappresentare la realtà e risolvere situazioni	Aula:	0	• identificare e applicare nei processi e nelle attività proprie del	• applicazioni, strumenti, tecniche e linguaggi per						
	Laboratorio:	0								
	Stage:	0								

problematiche di vita e del proprio settore professionale avvalendosi degli strumenti matematici fondamentali e sulla base di modelli e metodologie scientifiche (COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE)			settore professionale strategie matematiche, strumenti e metodi di analisi scientifica • elaborare rapporti documentali utilizzando il linguaggio logico matematico e scientifico • utilizzare indicatori di efficacia, di efficienza e di qualità di prodotti o servizi • utilizzare linguaggi tecnici e matematico-scientifici specifici	l'elaborazione, la rappresentazione e la comunicazione di dati, procedure e risultati • strategie matematiche connesse all'interpretazione, rappresentazione e risoluzione di dimensioni e problemi degli specifici contesti professionali • principali modelli scientifici connessi ai processi/prodotti/servizi degli specifici contesti professionali • scienza e tecnologia: impatto sulla vita sociale e dei singoli e ruolo per uno sviluppo equilibrato e compatibile • principali innovazioni scientifiche e tecnologiche del settore professionale						
Utilizzare nel proprio ambito professionale i principali strumenti	Aula: Laboratorio: Stage:	0 0 0	• cogliere la specifica identità professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento	• principali modelli di economia • modelli organizzativi aziendali e relativi						

e modelli relativi all'economia, alla gestione aziendale e all'organizzazione dei processi lavorativi (COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE)			• utilizzare strumenti di analisi e descrizione dell'organizzazione aziendale e dei processi di lavoro • applicare tecniche di descrizione, documentazione e monitoraggio di un progetto, di una commessa o ordine di lavoro, di erogazione di un servizio • utilizzare tecniche di analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi	processi funzionali; organigramma e relazioni tra ruoli e funzioni • concetto di finanza, risparmio, assicurazione, previdenza e relativi servizi • lavoro indipendente, autonomo e imprenditoria • servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale • protocolli di lavoro, manuali tecnici e certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza • metodologie, attività e fasi di elaborazione, documentazione, monitoraggio e rappresentazione di un progetto						
Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico e del settore professionale di riferimento, in	Aula: 0 Laboratorio: 0 Stage 0		• cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geo-morfologiche, le trasformazioni nel tempo e l'utilizzo delle risorse • confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali	• evoluzione dei sistemi economico-produttivi e del settore professionale di riferimento nazionale e locale • aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e ai principali effetti						

rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione scientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano (COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE)			ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea • riconoscere le tendenze evolutive e la domanda di nuovi elementi di professionalità del settore di riferimento	dell'interazione con le attività umane • innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni sociali ed economiche • struttura demografica, tessuto sociale e produttivo e fabbisogni formativi e professionali del territorio • principali problematiche della contemporaneità anche in riferimento all'innovazione tecnologica						
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in maniera consapevole nelle attività di studio, ricerca, sociali e professionali (COMPETENZA DIGITALE)	Aula: 0 Laboratorio: 0 Stage 0		• analizzare e valutare criticamente l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali • applicare criteri e tecniche di organizzazione e conservazione dei dati • utilizzare strumenti e forme di protezione dei dati personali e della privacy • utilizzare i servizi digitali pubblici e privati	• tecniche e criteri di ricerca delle informazioni • programmi per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali • servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale • impatto e opportunità dei Social						

			e differenti dispositivi digitali e applicazioni come canali di partecipazione alla vita sociale • scegliere la comunicazione digitale appropriata per un determinato contesto	Media per le imprese • norme relative alla privacy e applicazione del diritto d'autore ie delle licenze ai contenuti digitali • caratteristiche della Sicurezza Informatica • i principali fattori e le implicazioni del Cambiamento Digitale • il contesto e le tecnologie dell'Industria 4.0. • Cittadino Digitale, Digital Divide, servizi digitali pubblici e privati						
Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali (COMPETENZA DI CITTADINANZA)	Aula: 0 Laboratorio: 0 Stage 0		• identificare le strutture, le modalità di partecipazione e di esercizio dei diritti e dei doveri nell'ambito della comunità professionale locale e allargata • rapportarsi ai servizi del proprio territorio • utilizzare forme e occasioni di partecipazione alla vita sociale e lavorativa locale, in rapporto al proprio progetto di vita • adottare comportamenti coerenti con un proprio progetto di vita e di etica	• problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore sociale, produttivo e i servizi in cui si opera • servizi informativi e strutture di partecipazione sociale-civile e per lo sviluppo professionale del territorio • processi decisionali, forme e metodi di partecipazione democratica nei diversi campi della sfera sociale e professionale						

			professionale, nell'ambito dei principi e dei valori costituzionali • riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni • riconoscere i contributi e le manifestazioni della cultura del proprio Paese e di quella altrui • applicare regole di comportamento sostenibile e non dannoso per l'ambiente	• strutture associative e di servizio del territorio rilevanti per il settore di appartenenza • concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa • concetto di intercultura e suoi aspetti caratterizzanti • legislazione e contrattualistica di settore						
Totale:										

C.2.4 Competenze tecnico professionali

2.4.1 Competenze tecnico professionali comuni agli indirizzi
(se presenti - aggiungere una riga per ciascuna competenza)

Standard nazionale di cui all'Accordo del 01/08/2019				UF n.	Denominazione UF	**Standard regionale di cui al RRFR** (*Da compilare solo se la figura/indirizzo nazionale di riferimento è riconducibile a profilo/percorso regolamentato da norme di settore tra quelli indicati nell'allegato 8*):			
Competenza tecnico professionale comune agli indirizzi	Durata	Abilità	Conoscenze			Ord.	Obiettivi di competenze/ Contenuti	Aree di sapere	Indicare se BASE o TECNICO-PROFESSIONALI E

										TRASVERSALI
1)	Aula:	0								
	Laboratorio:	0								
	Stage:	0								
2)	Aula:	0								
	Laboratorio:	0								
	Stage:	0								
3)	Aula:	0								
	Laboratorio:	0								
	Stage:	0								
4)	Aula:	0								
	Laboratorio:	0								
	Stage:	0								
5)	Aula:	0								
	Laboratorio:	0								
	Stage:	0								
6)	Aula:	0								
	Laboratorio:	0								
	Stage:	0								
7)	Aula:	0								
	Laboratorio:	0								
	Stage:	0								

Totale										

C.2.4.2 Competenze tecnico professionali connotative
(aggiungere una riga per ciascuna competenza)

Standard nazionale di cui all'Accordo del 01/08/19						UF n.	Denominazione UF	**Standard regionale di cui al RRFR** (*Da compilare solo se la figura/indirizzo nazionale di riferimento è riconducibile a profilo/percorso regolamentato da norme di settore tra quelli indicati nell'allegato 8*):			
Indirizzo	Competenza tecnico professionale connotativa	Durata		Abilità	Conoscenze			Ord.	Obiettivi di competenze / Contenuti	Aree di sapere	Indicare se BASE o TECNICO-PROFESSIONALI E TRASVERSALI
	1)	Aula:	0								
		Laboratorio:	0								
		Stage:	0								
	2)	Aula:	0								
		Laboratorio:	0								
		Stage:	0								
	3)	Aula:	0								
		Laboratorio:	0								
		Stage:	0								
	4)	Aula:	0								
		Laboratorio:	0								
		Stage:	0								
	5)	Aula:	0								
		Laboratorio:	0								
		Stage:	0								
		Aula:	0								

	6)	Laboratorio:	0								
		Stage:	0								
	7)	Aula:	0								
		Laboratorio:	0								
		Stage:	0								
	8)	Aula:	0								
		Laboratorio:	0								
		Stage:	0								
	9)	Aula:	0								
		Laboratorio:	0								
		Stage:	0								
Totale											

C.2.4.3 Competenze digitali III livello intermedio DIGICOMP 2.1

Aree di Attività	Durata		Competenze	UF n.	Denominazione UF
1) Ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti digitali (alfabetizzazione su informazione e dati)	Aula:				
	Laboratorio:				
	Stage:				
	Totale				
2) Comunicazione e collaborazione in contesti digitali	Aula:				
	Laboratorio:				
	Stage:				
	Totale				
3) Creazione di contenuti digitali	Aula:				
	Laboratorio:				
	Stage:				
	Totale				
4) Sicurezza Digitale	Aula:				
	Laboratorio:				
	Stage:				
	Totale				
5) Soluzione di problemi tecnici (risolvere problemi)	Aula:				
	Laboratorio:				
	Stage:				
	Totale				
N.B. - Nei limiti di durata previsti per lo svolgimento delle attività formative in modalità FAD, potranno essere utilizzati i moduli formativi del catalogo TRIO relativi alle competenze digitali.					

C.2.5 Unità formative previste dall'attività

N.	U.F.	Durata	Di cui Fad	Di cui Laboratorio
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10	UF alternanza scuola-lavoro			
	Totale UF	980		
	Totale ore di accompagnamento (1)	10		
	Totale percorso	990		

(1) Totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento, ai sensi della DGR 988/2019 e s.m.i. (in ingresso, in itinere e in uscita) di cui al paragrafo B.2.4 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

C.2.6 Articolazione del percorso

	N. ore	N. ore di compresenza	U.F. n.
Lezioni teoriche (finalizzate all'insegnamento delle competenze culturali di base)			
Lezioni teoriche (finalizzate all'insegnamento delle competenze tecnico professionali)			
Attività di accompagnamento	10		
Attività laboratoriale (finalizzata all'insegnamento delle competenze culturali di base)			
Attività laboratoriale (finalizzata all'insegnamento delle competenze tecnico professionali)			
Alternanza rafforzata			
Totale	**990**		

***Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda* C.2.7**
Compilate ed allegate n° …… schede C.2.7

C.2.7 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:

C.2.7.1 Obiettivi specifici di apprendimento
(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 20 righe Arial 11)

In riferimento al Repertorio nazionale delle figure professionalità

Abilità

Conoscenze

C.2.7.2 Contenuti formativi
(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 20 righe Arial 11)

C.2.7.3 Metodologie e strumenti
(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max 20 righe Arial 11)

C.2.7.4 Organizzazione e logistica
(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Arial 11)

C.2.7.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF *(Max 20 righe Arial 11)*

Tipologie di prove previste:

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

Sezione D Priorità

D.1 Priorità

D.1.1. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max 10 righe Arial 11)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intende implementare nell'ambito della priorità in oggetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 del presente avviso) (Max 10 righe Arial 11)

(indicare il numero degli iscritti alla terza classe del corrispondente percorso triennale di IeFP in corso di svolgimento nell'annualità 2023/24 e la composizione di genere M/F degli iscritti risultante dal Registro Elettronico del Corso (REC) al momento della presentazione della domanda)

D.1.2. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max 10 righe Arial 11)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intende implementare nell'ambito della priorità in oggetto, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 del presente avviso) (Max 10 righe Arial 11)

(indicare l'eventuale presenza di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 iscritti al corrispondente percorso triennale di IeFP: presenti/ assenti)

D.1.3 Altre priorità previste dall'Avviso

D.1.3.1 Misure di accompagnamento

(indicare le misure di accompagnamento poste in essere e offerte agli utenti al fine di supportarne la frequenza alle attività formative e di favorirne l'inserimento professionale, anche con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo)

Le misure di accompagnamento sono descritte nella sezione B.2.4

D.1.3.2 Sede di erogazione del percorso localizzata in uno dei comuni ricadenti nelle aree della Strategia regionale per le Aree Interne, indicati nell'elenco 4.4 di cui all'allegato A alla DGR n. 199 del 28/2/2022, o in uno dei comuni delle aree di crisi, di cui all'Allegato A alla Decisione della Giunta Regionale n. 19 del 06/02/2017, o in uno dei comuni interessati dagli

eventi meteorologici eccezionali del novembre 2023, di cui all'allegato A all'Ordinanza commissariale n. 98 del 15/11/23 e successive integrazioni
(indicare il Comune (Provincia) in cui si realizza il progetto presentato)

Il comune di erogazione del percorso deve corrispondere a quello indicato nella sezione C.2.2.

Sezione E Prodotti

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale[3] N° 0 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione
(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto) (Max righe 110 Arial 11)

E.1.5 Tipologia e formato *(Max righe 10 Arial 11)*

E.1.6 Proprietà dei contenuti

☐	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
☐	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

[3] I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

E.2 PRODOTTO E SERVIZI e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

I prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento *(Max righe 10 Arial 11)*

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto
(secondo la scheda catalografica di cui al box E.2.6) (Max righe 10 Arial 11)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione
(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse) (Max righe 10 Arial 11)

E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	Descrizione
Titolo	*Titolo del corso*
Codice	*Codice del corso*
Lingua	*Lingua*
Level Isced 97	
Descrizione	*Descrizione del corso*
Obiettivi	*Obiettivi del corso*
Parole chiave	*Elenco parole chiave usabili per la ricerca*

Durata	*Durata in ore*
Autori	*Autori*
Editore	*Editore (in genere: TRIO)*
Data pubblicazione	*La data di PRIMA PUBBLICAZIONE*
Destinatari	*I destinatari del corso*
Requisiti	*Requisiti per il corso*
Restrizioni d'uso	*Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)*
Condizioni d'uso	*Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)*
Macro Area ed Area Tematica	*Classificazione TRIO*
Tipologia tecnica	*Per esempio, FLASH*
Tipologia didattica	*Se lezione, video, podcast, e altro*

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it .

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- *legale rappresentante del proponente singolo, consorzio, fondazione, rete-soggetto;*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
- *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;*
- *legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;*
- *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto.*

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i……..

in qualità di legale/i rappresentante/i del/i soggetto/i ……..

in relazione al progetto denominato:……...

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

Data e luogo

FIRME
DEL/I LEGALE/I RAPPRESENTATE/I

……..……

(in caso di firma autografa allegare copia leggibile e in corso di validità del documento di identità)

ALLEGATO 4 - INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it)

2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento "Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (http://www.garanteprivacy.it/).

ALLEGATO 5

SISTEMI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE SPECIFICA

In coerenza con quanto disposto dall'avviso, i progetti sono sottoposti a verifica di ammissibilità e a successiva valutazione tecnica.

A) Criteri di ammissibilità
Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 10 dell'avviso.
La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non ammissibilità del progetto che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

B) Specifiche sul sistema di valutazione
I criteri di valutazione attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio, come indicato nell'art. 11 dell'avviso.
Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.
I progetti che otterranno un punteggio inferiore a 60 punti sul criterio 1) "Qualità e coerenza progettuale" non sono finanziabili.
In caso di parità di punteggio si procederà al finanziamento dei progetti sulla base dell'ordine cronologico di arrivo della domanda di contributo.

ALLEGATO 5

Allegato 5.a

Scheda di ammissibilità

Protocollo progetto n.

Soggetto proponente (attuatore unico o capofila):

Soggetto/i partner:

Titolo del progetto:

Figura professionale (con eventuale/i indirizzo/i) per cui il progetto è presentato:

Sistema Locale del Lavoro per cui il progetto è presentato:

Provincia per cui il progetto è presentato:

Requisiti e documenti di ammissibilità ai sensi dell'art. 10 dell'avviso:

N.	REQUISITI / DOCUMENTI OBBLIGATORI	ESITO		NOTE
		SI	NO	
1	A pena di esclusione – il progetto è pervenuto entro l'ora e la data di scadenza indicata all'art. 6 dell'avviso			
2	A pena di esclusione – il progetto è pervenuto con le modalità indicate all'art. 7 dell'avviso			
3	A pena di esclusione – il progetto è presentato da un organismo formativo singolo o da un partenariato di agenzie formative accreditate per l'ambito "obbligo di istruzione" ai sensi della DGR n. 1407/16 e ss.mm.ii. nel rispetto dei requisiti e dei vincoli di composizione del partenariato stabiliti agli artt. 3 e 4 dell'avviso			
4	A pena di esclusione – rispettare quanto previsto all'art. 4 dell'Avviso relativamente ai locali in cui si svolgeranno le attività formative, che dovranno essere in regola con quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare di accreditamento di cui all'All. A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. per l'ambito "obbligo di istruzione" in attuazione del requisito II.1.4.1 del vigente Disciplinare, oppure rientrare tra i laboratori finanziati dal FESR, siti presso le Fondazioni ITS toscane, oppure tra quelli di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, (con riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto			

ALLEGATO 5

	pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana: https://unlock.toscana.it/laboratori. con la sola eccezione delle strutture adibite allo svolgimento delle attività motorie.			
5	A pena di esclusione – Il progetto è compilato utilizzando l'apposito formulario on line e il formulario descrittivo del progetto di cui all'allegato 3 debitamente sottoscritti nel rispetto di quanto indicato all'art. 8 dell'avviso.			
6	A pena di esclusione – Il progetto rispetta quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto concerne la continuità e la coerenza, sulla base dell'Accordo tra Regioni e Province Autonome del 18 dicembre 2019, con i percorsi già attuati e che terminano nell'a.f. 2024/2025.			
7	A pena di esclusione – Il progetto è presentato compilando la domanda di candidatura, di cui all'allegato 1.a dell'Avviso, debitamente sottoscritta come indicato all'art. 8 dell'avviso.			
8	A pena di esclusione - In caso di partenariato, nel rispetto degli art. 3 e 4 dell'avviso – Il progetto è corredato della Dichiarazione di intenti, di cui all'allegato 1.b dell'avviso, debitamente sottoscritta, da cui risulti l'impegno alla costituzione del partenariato e al conferimento della rappresentanza al capofila o, in alternativa, se già costituito, copia dell'atto costitutivo del partenariato, come indicato all'art. 8 dell'avviso. Non richiesto in caso di soggetto attuatore singolo.			
9	A pena di esclusione – Il progetto è corredato delle dichiarazioni di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, di cui all'allegato 1.c dell'avviso, rilasciate ai sensi del DPR 445/2000 e debitamente sottoscritta da ciascun soggetto attuatore del progetto, singolo, partner o capofila, come indicato all'art. 8 dell'avviso.			
10	A pena di esclusione – Il progetto è progettato per un numero di allievi/e pari a 15 unità.			
11	A pena di esclusione – Il progetto è corredato dalla Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e smi, relativa alla struttura adibita allo svolgimento delle attività motorie e/o laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo			

ALLEGATO 5

	2018, (con riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana https://unlock.toscana.it/laboratori, di cui all'allegato 1.e) all'avviso. Se previsti locali non accreditati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e smi.					
N.	**ALTRI REQUISITI E DOCUMENTI**	**ESITO PROVVISORIO**	**NOTE SU ESITO PROVVISORIO**	**INTEGRAZIONI**	**NOTE SU INTEGRAZIONI**	**ESITO DEFINITIVO**
		SI/NO/ N.A.		SI/NO/ N.A.		SI/NO/N.A.
13	Pagamento marca da bollo per la presentazione della domanda (Allegato 1.a) - esclusi i soggetti esentati per legge					
14	Dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000 e relativa documentazione (Allegato 1.d), se prevista delega					
15	Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (Allegato 1.f.), se prevista FAD					
16	Documenti di identità dei firmatari in caso di sottoscrizione della domanda e della documentazione allegata con firma autografa					
	ESITO	**A seguito dell'istruttoria di ammissibilità svolta l'esito provvisorio della domanda risulta AMMISSIBILE/ AMMISSIBILE DA INTEGRARE /NON AMMISSIBILE**		**A seguito dell'istruttoria di ammissibilità svolta l'esito definitivo della domanda risulta AMMISSIBILE/ NON AMMISSIBILE**		**NOTE**

ALLEGATO 5

Allegato 5.b

Scheda di valutazione

Protocollo progetto n.

Soggetto proponente (attuatore unico o capofila):

Soggetto/i partner:

Titolo del progetto:

Figura professionale (con eventuale indirizzo/i) per cui il progetto è presentato:

Sistema Locale del Lavoro per cui il progetto è presentato:

Provincia per cui il progetto è presentato:

Macro criterio	Criterio	Articolazione punteggio	Punteggio massimo
1) Qualità e coerenza progettuale			**60**
	1.a. Chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite, coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi e attività specifiche, della durata delle attività e degli obiettivi formativi e progettuali, congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie adottate di livello sufficiente ai fini della finanziabilità del progetto.	Sufficiente **= punti 60** Insufficiente **= punti 30-59** Gravemente insufficiente = **punti 0-29**	
2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità			**30**
	2.a. Risultati attesi in termini di capacità di raggiungimento del target relativo agli allievi potenzialmente iscrivibili al IV anno in base al numero di allievi frequentanti la classe terza del corrispondente percorso triennale di IeFP in corso di svolgimento nell'annualità 2024/25 alla data del 01/03/2025.	**2 punti per ogni iscritto fino ad un massimo di 30 punti**	
3. Soggetti coinvolti			**4**
	3.a. Esperienza del soggetto proponente unico o capofila del partenariato maturata con riferimento alla corrispondente Qualifica professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP avviati nell'annualità formativa 2019/20 come capofila o come partner (punti 1);	Si = **punti 1** No = **punti 0**	**1**

ALLEGATO 5

	3.b. Esperienza del soggetto proponente unico o capofila del partenariato maturata con riferimento alla corrispondente Qualifica professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP avviati nell'annualità formativa 2020/21 come capofila o come partner (punti 1);	Si = **punti 1** No = **punti 0**	**1**
	3.c. Esperienza del soggetto proponente unico o capofila del partenariato maturata con riferimento alla corrispondente Qualifica professionale proposta nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP avviati nell'annualità formativa 2021/22 come capofila o come partner (punti 1);	Si = **punti 1** No = **punti 0**	**1**
	3.d. Esperienza del soggetto proponente unico o capofila del partenariato maturata con riferimento al medesimo Diploma professionale proposta nell'ambito dei percorsi IeFP di IV anno avviati nell'annualità formativa 2023/24 come capofila o come partner (punti 1);	Si = **punti 1** No = **punti 0**	**1**
4. Priorità e principi orizzontali			**6**
	4.a. Parità di genere, non discriminazione e rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurare le pari opportunità tra uomini e donne in termini di sensibilizzazione, informazione, promozione, accesso e frequenza del percorso con riferimento alla composizione di genere degli iscritti alla terza classe del corrispondente percorso triennale di IeFP in corso di svolgimento nell'annualità 2024/25 alla data del 01/03/2025 (max 2 punti);	Si = **punti 2** No = **punti 0**	2
	4.b. Accessibilità per le persone con disabilità, non discriminazione e attenzione ai diritti delle persone con disabilità nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, mediante azioni specifiche o innovative atte ad assicurarne l'accessibilità e la piena partecipazione al percorso con riferimento alla presenza di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 iscritti al corrispondente percorso triennale di IeFP che si concluderà nell'annualità formativa 2024/25 (max 2 punti); 4.c Riduzione del divario territoriale con riferimento alla sede di erogazione del percorso ricadente nelle aree della Strategia regionale per le Aree Interne, indicati nell'elenco 4.4 di cui all'allegato A alla DGR n. 199 del 28/2/2022, o in uno dei comuni delle aree di crisi, di cui all'Allegato A alla Decisione della Giunta Regionale n. 19 del 06/02/2017, o in uno dei comuni interessati dagli eventi meteorologici eccezionali del novembre 2023, di cui all'allegato A all'Ordinanza commissariale n. 98 del 15/11/23 e successive integrazioni (max 2 punti).	Si = **punti 2** No = **punti 0** Si = **punti 2** No = **punti 0**	2 2
Totale			**100**

ALLEGATO 6 - SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI STAGE

CONVENZIONE TRA L'AGENZIA FORMATIVA (soggetto promotore)

……

E

L'AZIENDA (soggetto ospitante)

……

per la realizzazione di *stage* inerenti il percorso codice prog. ….....…….
Matricola n. …… denominato"……."

Durata stage n. ore…….. Ore settimanali n…….
Data inizio …….. .. Data fine……

L'anno …….. il giorno……del mese di……

TRA

L'Agenzia Formativa ….....…….. con sede in.....……., codice fiscale/p.iva …....., d'ora in poi denominata "soggetto promotore", rappresentata dal Sig./ra……..…nato/a a ..... il .....

E

L'Azienda..... (*denominazione dell'azienda ospitante*) con sede legale in ....., cod.fisc./p.iva....., d'ora in poi denominata "soggetto ospitante", rappresentata dal Sig./ra ..... nato/a a ..... il .....

Premesso che

il periodo di stage formativo, oggetto della presente convenzione, rientra nel percorso formativo di IeFP di cui al progetto sopra indicato, approvato dalla Regione Toscana al soggetto promotore con Decreto Dirigenziale n…… del …….

Tenuto conto di quanto previsto:

a) dalla Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;
b) dal vigente "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.;
c) dalla circolare n. 52 del 09/07/99 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori – nella quale si precisa che gli stage effettuati presso le aziende da giovani che svolgono attività di formazione professionale nell'ambito dei progetti co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo, non rientrano nel campo di applicazione del decreto ministeriale 25 Marzo 1988 n° 142 recante norme sui

tirocini formativi e di orientamento, poiché lo stage in ambito corsuale, costituisce semplicemente un modulo - peraltro di durata assai limitata rispetto alla durata totale del percorso - di un più articolato percorso formativo volto a sperimentare una fase di alternanza tra teoria e pratica".

Si conviene quanto segue:

Art. 1

Il "soggetto ospitante" si impegna ad accogliere presso le sue strutture, dichiarate idonee secondo le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, n. ..... allievi in stage su proposta del "soggetto promotore".

Art. 2

1 Lo stage non costituisce rapporto di lavoro ed è finalizzato alla acquisizione delle capacità, abilità e competenze previste nell'ambito della qualifica e del profilo professionale da conseguire e riveste, quindi, uno scopo esclusivamente formativo e non di produzione aziendale.
2 Durante lo svolgimento dello stage, per il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dal corso in parola, l'attività è seguita e verificata da un tutore designato dal "soggetto promotore" in veste di responsabile didattico - organizzativo, e da un responsabile aziendale indicato dal "soggetto ospitante". L'incarico di che trattasi si intende revocato con effetto immediato qualora il "soggetto ospitante" non si attenga a detti obiettivi.
3 Per ciascun allievo inserito nell'impresa ospitante, in base alla presente Convenzione, viene predisposto, allegato alla presente e parte integrante, su carta intestata del soggetto "promotore", un progetto formativo contenente:
- il nominativo dell'allievo;
- i nominativi del tutor e del responsabile aziendale;
- gli obiettivi, le modalità di svolgimento dello stage e le attività che vedono coinvolto lo stagista durante il percorso (che devono essere attinenti a quanto già dichiarato nel progetto approvato);
- le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici e attrezzature) presso cui si svolge lo stage.

Art. 3

1 Durante lo svolgimento dello stage l'allievo è tenuto a:
- svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dello stage.

1 Il "soggetto ospitante" consentirà all'insegnante/tutor del soggetto promotore ……. responsabile dello stage con funzioni di organizzazione e coordinamento, di seguire il processo formativo dell'allievo all'interno dell'azienda e la corretta attuazione del programma di attività concordato.
2 Il "soggetto ospitante" dovrà controllare la presenza dell'allievo segnalando tempestivamente al soggetto promotore ogni assenza. Allo scopo il "registro di stage" conterrà apposite schede di presenza dove giornalmente l'allievo provvederà ad apporre la propria firma di entrata e di

uscita. Parimenti nelle stesse schede di presenza saranno indicate, a cura del "soggetto ospitante", le ore ed il programma svolto.

Art. 4

1 Il "soggetto promotore" ha in atto con l'I.N.A.I.L. la polizza n. …….. di assicurazione degli allievi contro gli infortuni sul lavoro, nonché, presso la compagnia assicurativa …… la polizza n. ……. per la responsabilità civile.
2 L'Agenzia Formativa si impegna a dare comunicazione alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro competenti per territorio in materia di ispezione del contenuto della presente Convenzione, per ciascun progetto formativo.
3 In caso di incidente durante lo svolgimento dello stage, il "soggetto ospitante" si impegna a segnalare tempestivamente l'evento al soggetto promotore, al fine di consentire a tale struttura di effettuare la necessaria comunicazione entro i tempi previsti dalla normativa vigente agli Istituti Assicurativi.
4 Il "soggetto ospitante" è tenuto a consentire l'accesso alla sede di svolgimento dello stage per eventuali attività di controllo in loco, che potranno essere effettuate anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento dello stage. Lo stesso si impegna a fornire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa allo stage archiviata presso di sé.

Art. 5

1 Ciascuna delle parti è tenuta ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto della disciplina di cui al Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati.
2 Il soggetto ospitante è tenuto a fornire all'allievo l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679.

Art.6

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa ai sensi dell'art. 5, penultimo comma della Legge 845/78 e ss.mm.ii.

Allegato: PROGETTO FORMATIVO

Luogo e data _____
Letto approvato e sottoscritto

SOGGETTO OSPITANTE	SOGGETTO PROMOTORE
Timbro e Firma	Timbro e Firma
_____	_____

PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

(Rif. Convenzione di stage n _____del _____)

STAGISTA _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____Via _____ n._____ codice fiscale _____

Attuale condizione (barrare la casella):

- Studente scuola secondaria superiore [ ]
- Universitario [ ]
- Frequentante corso post-diploma [ ]
- Frequentante corso post-laurea [ ]
- Allievo della formazione professionale [ ]
- Allievo di percorso IeFP [**X**]
- Disoccupato/ in mobilità [ ]
- Inoccupato [ ]

Azienda ospitante _____

Sede legale _____

Sede dello stage (stabilimento/reparto/ufficio) _____

Tel _____ **e-mail** _____

Periodo di svolgimento dello stage (gg/mm/aa/) dal _____ al _____

Giorni ed orario dello stage dal (giorno della settimana)_____ al _____, mattino dalle ore _____ alle ore _____, pomeriggio dalle ore _____ alle ore _____ notte [1] dalle ore_____ alle ore_____(massimo 8 ore giornaliere e 40 ore settimanali)

Tutor (indicato dal Soggetto Promotore) _____

Tutor aziendale (indicato dal Soggetto Ospitante) _____

Polizze assicurative:

Infortuni sul lavoro INAIL, posizione n. _____

Responsabilità civile n. polizza _____

Compagnia _____

[1] L'attività, salvo autorizzazione, deve svolgersi in giorni feriali; non può iniziare prima delle ore 8 e non può terminare oltre le ore 23.00, salvo attività che richiedano la realizzazione in orario notturno.

Obiettivi e modalità dello stage:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Obblighi dello stagista:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- Seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento dello stage;
- Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di sicurezza;
- Rispettare gli orari stabiliti dal soggetto ospitante;
- Firmare il registro per la presenza giornaliera in azienda

Data _____

Firma dello stagista[2]

_____

Firma del genitore

_____

Firma del soggetto promotore

_____

Firma del soggetto ospitante

_____

[2] Se minorenne, dovrà essere prevista l'aggiunta dello spazio per la firma del/i genitore/i.

Allegato 7

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Regione Toscana GIOVANISÌ

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

QUADRO DI CONFLUENZA DALLE FIGURE NAZIONALI DI QUALIFICA ALLE FIGURE NAZIONALI DI DIPLOMA APPROVATO DALLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME CON ACCORDO N. 19/210/CR10/C9 DEL 18/12/19

Il quadro di confluenza tra qualifiche e diplomi di IeFP segue il principio della contiguità didattica in base al quale possono accedere al IV anno per le figure di diploma di tecnico, riportate nella colonna sinistra della tabella, esclusivamente le figure di qualifica triennale di operatore riportate nelle corrispondenti colonne di destra. Le figure di qualifica evidenziate con un asterisco necessitano di rafforzamenti di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.

Figure di DIPLOMA IeFP	Indirizzi	Figure di QUALIFICHE IeFP	Indirizzo/i di accesso
TECNICO AGRICOLO	Gestione di allevamenti	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
		OPERATORE AGRICOLO	Gestione di allevamenti
	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	OPERATORE AGRICOLO	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra, Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio, Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio		
	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini		
	Gestione di aree boscate e forestali	OPERATORE AGRICOLO	Gestione di aree boscate e forestali
		*OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	Vendita a libero servizio	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA, * OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
	Vendita assistita		
TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	Logistica esterna (trasporti)	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
	Logistica interna e magazzino	* OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
		*OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
TECNICO DELL'ACCONCIATURA		OPERATORE DEL BENESSERE	Erogazione di trattamenti di acconciatura
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI		OPERATORE DEL BENESSERE	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
TECNICO DEL LEGNO	Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	OPERATORE EDILE	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
	Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	OPERATORE DEL LEGNO	
	Intarsiatura di manufatti in legno		
	Decorazione e pittura di manufatti in legno		
TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	Abbigliamento	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
	Prodotti tessili per la casa		
TECNICO DI CUCINA		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti, *Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
		* OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	* Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA BAR		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande, *Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
TECNICO EDILE	Costruzioni architettoniche e ambientali	OPERATORE EDILE	Tutti gli indirizzi
	Costruzioni edili in legno	OPERATORE DEL LEGNO	Costruzioni edili in legno
TECNICO GRAFICO		OPERATORE GRAFICO	Tutti gli indirizzi
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA		OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	
		OPERATORE DELLE CALZATURE	
TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	Produzione	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI	
	Sviluppo prodotto		

TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	Amministrazione e contabilità	**OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA**	
	Gestione del personale		
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Ricettività turistica	*** OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**	* Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
		OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
	Agenzie turistiche		
	Convegnistica ed eventi culturali		
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI		**OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI MATERIALI LAPIDEI**	
		*** OPERATORE EDILE**	* Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione * Lavori di rivestimento e intonaco
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI		**OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI**	
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E DEI METALLI NON NOBILI	Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria	**OPERATORE MECCANICO**	* ad esclusione del solo indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici"
	Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili		
TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	Sistemi a CNC	**OPERATORE MECCANICO**	Tutti gli indirizzi
	Sistemi CAD CAM		
	Conduzione e manutenzione impianti	**OPERATORE MECCANICO**	Tutti gli indirizzi
		*** OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE** ***OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE**	

TECNICO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Programmazione	**OPERATORE MECCANICO**	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione
			Montaggio componenti meccanici
			Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
	Installazione e manutenzione impianti	**OPERATORE MECCANICO**	* TUTTI ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti"
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
			* Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	Modellazione e prototipazione	**OPERATORE MECCANICO**	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione
		*** OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI**	
		*** OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO**	
		*** OPERATORE DEL LEGNO**	
		OPERATORE DEL MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	
	Prototipazione elettronica	*** OPERATORE MECCANICO**	* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
		*** OPERATORE ELETTRICO**	* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
TECNICO ELETTRICO	Building automation	**OPERATORE ELETTRICO**	Tutti gli indirizzi
		*** OPERATORE TERMOIDRAULICO**	
	Impianti elettrici civili/industriali	**OPERATORE ELETTRICO**	Tutti gli indirizzi

TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	Impianti di refrigerazione	**OPERATORE ELETTRICO**	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
			Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
			* Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
	Impianti termoidraulici civili/industriali	**OPERATORE TERMOIDRAULICO**	
TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	Produzione energia elettrica	**OPERATORE ELETTRICO**	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
			Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
		*** OPERATORE TERMOIDRAULICO**	
	Produzione energia termica	**OPERATORE TERMOIDRAULICO**	
		*** OPERATORE ELETTRICO**	* Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili * Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
TECNICO INFORMATICO	Sistemi, reti e data management	**OPERATORE INFORMATICO**	
	Sviluppo soluzioni ICT		
TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	**OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE**	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia * Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli
	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli		Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli * Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici * Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
	Riparazione e sostituzione di pneumatici		Tutti gli indirizzi

TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	**OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI**	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
	Lavorazione e produzione lattiero e caseario		Lavorazione e produzione lattiero caseario
			Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
			Lavorazione e produzione lattiero caseario
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
			Produzione di bevande
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne		Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
			Lavorazione e produzione di prodotti ittici
	Produzione di bevande		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
			Produzione di bevande
	Lavorazione e produzione di prodotti ittici		Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
			Lavorazione e produzione di prodotti ittici
		OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO		*** OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA**	
TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	Allestimento del sonoro	*** OPERATORE ELETTRICO**	* Tutti ad esclusione di "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici"
	Allestimento luci		
	Allestimento di scena	*** OPERATORE DEL LEGNO**	

Allegato 8

Elenco delle figure professionali del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali" e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/19 e del 18/12/19, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020

Il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020 in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 1/08/2019, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi IeFP triennali finalizzati al rilascio della qualifica professionale e di IV anno finalizzati al rilascio del diploma professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:
- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.
Per quanto riguarda le regole di aggregazione tra gli indirizzi, associazione a indirizzi di altre figure nazionali e riferimenti agli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede delle figure, di seguito riportate, alla voce "Modalità di progettazione del percorso".
Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali.
Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all'Allegato 2 dell'Accordo CSR del 1/08/2019.
Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l'Allegato 4 dell'Accordo CSR del 1/08/2019.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e di Diploma professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell'Allegato 4 dell'accordo Stato-Regioni del 18/12/2019.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della "progettazione equilibrata" previsto dalla DGR 988/2019 e smi per le AdA del RRFP, che qui si applica alle competenze della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo "fisso" per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Il principio della progettazione equilibrata si richiama solamente per le competenze tecnico-professionali, quindi per le competenze che caratterizzano la figura nazionale.

La progettazione dei percorsi quadriennali tiene conto di quanto riportato nel "Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 18 dicembre 2019.
La qualifica di operatore di cui all'Accordo Stato–Regioni del 27/07/2011, come integrato con l'Accordo Stato–Regioni del 19/01/2012, per accedere a un percorso di IV anno IeFP viene individuata tenuto conto della corrispondenza tra le figure di tale repertorio e quelle del Repertorio nazionale di cui all'accordo Stato-Regioni del 1/08/2019.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche e diplomi professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali IeFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato.

FIGURA NAZIONALE IeFP relativa ai Diplomi Professionali	**INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)**	**STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)**
Tecnico dei trattamenti estetici		ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica
Tecnico dell'acconciatura		ACCONCIATORE (ADDETTO) - Percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	TECNICO DELL'ATTIVITÀ DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018

Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo di IV anno

Figura	Indirizzi
1. TECNICO AGRICOLO	- Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi. L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve essere sempre associato ad uno dei seguenti indirizzi della stessa figura: - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra; - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio. In caso di accesso all'indirizzo "Gestione di aree boscate e forestali" con qualifica di OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	- Vendita a libero servizio - Vendita assistita Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso ad uno dei due indirizzi con qualifica di OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	- Allestimento del sonoro - Allestimento luci - Allestimenti di scena Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso agli indirizzi "Allestimento del sonoro" e "Allestimento luci" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (tutti gli indirizzi indicati) e di accesso all'indirizzo "Allestimento di scena" con qualifica di OPERATORE DEL LEGNO, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.

4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	Devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	- Amministrazione e contabilità - Gestione del personale Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	- Ricettività turistica - Agenzie turistiche - Convegnistica ed eventi culturali Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzi "Ricettività turistica" con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	- Logistica esterna (trasporti) - Logistica interna e magazzino Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Logistica interna e magazzino" con qualifica di OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: ESTETISTA (ADDETTO) - Percorso formativo di specializzazione per estetista per la gestione di attività autonoma di estetica).
10. TECNICO DEL LEGNO	- Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli - Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia

	- Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno - Intarsiatura di manufatti in legno - Decorazione e pittura di manufatti in legno Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.
11. TECNICO DELL'ACCONCIATURA	Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: ACCONCIATORE (ADDETTO) - PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE ABILITANTE ALL'ESERCIZIO IN FORMA AUTONOMA DELLA PROFESSIONE DI ACCONCIATORE).
12. TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	- Abbigliamento - Prodotti tessili per la casa Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
13. TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	- Produzione energia elettrica - Produzione energia termica Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Produzione energia elettrica" con qualifica di OPERATORE TERMOIDRAULICO e di accesso all'indirizzo "Produzione energia termica" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO (entrambi gli indirizzi indicati), devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
14. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE EDILE per entrambi gli indirizzi indicati devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
15. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI	- Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria - Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
16. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
17. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.

18.TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	- Produzione - Sviluppo prodotto Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
19.TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	- Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi.
20.TECNICO DI CUCINA	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale. In caso di accesso alla figura con qualifica di OPERATORE DELLA RISTORAZIONE indirizzo "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" o di OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
21.TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	- Impianti di refrigerazione - Impianti civili/industriali Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Impianti di refrigerazione" con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato" devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
22.TECNICO EDILE	- Costruzioni architettoniche e ambientali - Costruzioni edili in legno Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
23.TECNICO ELETTRICO	- Building automation - Impianti elettrici civili/industriali Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Building automation" con qualifica di Operatore Termoidraulico, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di

	diploma.
24.TECNICO GRAFICO	Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale.
25.TECNICO INFORMATICO	- Sistemi, reti e data management - Sviluppo soluzioni ICT Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi.
26.TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	- Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici - Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli - Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni I percorsi possono essere progettati nel modo seguente: - indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni"; - indirizzo "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" con o senza indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni"; In nessun caso gli indirizzi “Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici,elettrici, elettronici" e "Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli" possono essere progettati congiuntamente. Nella progettazione del percorso formativo relativo all’indirizzo "Manutenzione e riparazione di parti e dei sistemi meccanici ,elettrici, elettronici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014). Nella progettazione del percorso formativo relativo all’indirizzo “Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli” si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale IeFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITÀ' DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).
27.TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	- Modellazione e prototipazione - Prototipazione elettronica Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Modellazione e prototipazione" con qualifica di OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI, OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA

	MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO, OPERATORE DEL LEGNO e di accesso all'indirizzo "Prototipazione elettronica" con qualifica di OPERATORE MECCANICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici" e OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
28. TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	- Sistemi a CNC - Sistemi CAD CAM - Conduzione e manutenzione impianti Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei tre indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Conduzione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE o OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE, devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.
29. TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	- Programmazione - Installazione e manutenzione impianti Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. In caso di accesso all'indirizzo "Installazione e manutenzione impianti" con qualifica di OPERATORE MECCANICO – tutti gli indirizzi ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti" o con qualifica di OPERATORE ELETTRICO indirizzo "Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario", devono essere previsti rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziali dello standard di qualifica rispetto a quello di diploma.

ALLEGATO 9 - SCHEMA DI CONVENZIONE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 - COMPONENTE 1 -
RIFORMA 1.1 PROGRAMMA GARANZIA DI OCCUPABILITÀ
DEI LAVORATORI (GOL)

MODULO DUALE - GOL

CONVENZIONE
per la realizzazione del Progetto

.....
Codice progetto .....
ammesso a finanziamento con D.D. n. ..... del .....
nell'ambito dell'Avviso pubblico dei percorsi annuali di IeFP di
IV anno realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo
di istruzione" per l'annualità 2025/26

Visto:

- il Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- l'Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali,

sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato–Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;
- il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2025 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 73 del 2.10.2024;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- la Delibera della Giunta Regionale 610/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 4 del 13/01/2025 che ha modificato la DGR n. 507/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027.

Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" con la quale si rivalutano gli importi delle UCS dei percorsi di IeFP;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 che approva lo Schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- Legge 144/1999 e in particolare art. 68 che istituisce l'Obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età da assolvere anche in percorsi integrati di istruzione e formazione del sistema della formazione professionale di competenza regionale mediante conseguimento di una qualifica professionale;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- l'Allegato della Decisione di Esecuzione del Consiglio del 27 novembre 2023 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 di adozione del Piano nazionale nuove competenze pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 307 del 28.12.2021;
- le Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale, adottate con Decreto n. 139 del 2 agosto 2022, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2022 pubblicate su GU Serie Generale 219 del 19 settembre 2022 e successive modificazioni;
- il Decreto Direttoriale n.76 del 20 settembre 2022 recante costituzione dell'Osservatorio del Sistema duale di cui al paragrafo 9 delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale" adottate con Decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022";
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;
- il Decreto-legge. 31 maggio 2021 n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», artt. 9, 12, 15, 15 bis;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;
- l'Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021, così come modificato dal Decreto del MLPS n. 28 del 24 agosto 2023 e dal Decreto MLPS-MEF del 30 marzo 2024;
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato- Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Delibera di Giunta Regionale n. 130 del 10/02/2025 che approva le "Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione gr n. 4/2014 – annualità formativa 2025/2026";
- il Decreto Dirigenziale n. _____ del ___/___/2024 che approva l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo di istruzione" anno 2025/26 e adotta lo schema di convenzione tipo per la realizzazione dei progetti finanziati a valere sui fondi della Riforma 1.1 Programma Garanzia di Occupabilità dei lavoratori (GOL) - Componente 1 - Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Legge 144/1999 - art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";

- il Decreto Dirigenziale n. _____ del ___/___/2024 che approva la graduatoria dei progetti finanziabili a valere sull'Avviso dei percorsi annuali di IeFP di IV anno realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" con inizio nell'annualità 2025/26, di cui al D.D. n. _____ del ___/___/2024;

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. ___ del ___/___/2024 che ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di IeFP di IV anno realizzati per l'annualità 2025/26 dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo di istruzione";
- che l'Avviso è compatibile con il progetto "GiovaniSì", progetto promosso della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;
- che il/la sottoscritto/a …….. nato/a a ……..…….. il ……..., in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) del Soggetto unico/capofila denominato ……..…… *(Codice Fiscale: ……..…… Partita Iva: ……..……)* con sede in ……..., di seguito indicato come "Soggetto esecutore", residente per la carica presso il soggetto di cui sopra, ha presentato domanda di contributo per la realizzazione del progetto denominato …….. ……..….. (acronimo: ……..……) di seguito denominato "Progetto";
- che con il Decreto Dirigenziale n. n. ___ del ___/___/2025 la Regione ha approvato la graduatoria dei progetti finanziabili;
- che con il Decreto n. ……. del …../……/2025 è stato ammesso a finanziamento il Progetto …… (acronimo) ed è stato altresì assunto impegno finanziario a favore del Soggetto esecutore beneficiario del finanziamento per la realizzazione del suddetto progetto;
- che lo schema tipo della presente convenzione è stato approvato con D.D. n. ……..... del …../……/2025;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari indicate in premessa e le disposizioni normative e regolamentari indicate in premessa e il "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" approvato dalla Regione con DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii applicata a valere sui fondi europei, nazionali e regionali erogati dalla Regione Toscana in tema di formazione, a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto dall'Avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche "Regione"), con sede in Firenze, Piazza Duomo n. 10, Codice Fiscale n. 01386030488, rappresentata da……..……..., dirigente del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)", nata a ……..…….. il ……..……, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto dirigenziale n. ……..... del …….. è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta,

E

il Soggetto esecutore denominato ……..…….. , *Codice Fiscale*……, con sede legale in ……, Codice di accreditamento n. …… verificato con esito positivo in data …… mediante consultazione del database regionale, nella persona di ……..……. nato/a a …….. il ……, il/la quale agisce e interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso

Soggetto esecutore (*unico o capofila), con mandato di rappresentanza alla realizzazione del progetto, dell'ATI/ATS o consorzio/fondazione/rete di imprese nella forma di "rete-soggetto" o "rete-contratto" o altra forma di partenariato (specificare: ……) costituito con atto Rep. n. …….…… del ……. registrato a ……..…… il …… dal Notaio ……..…….. siglato con:*

- *Partner : ……..……*
- *Rappresentante Legale: ……..……*
- *Sede Legale: ……..……..……*
- *C.F./P. IVA ……*
- *Codice di accreditamento n. ……, verificato con esito positivo in data …… mediante consultazione del database regionale;*

- *Partner : ……..……*
- *Rappresentante Legale: ……..……*
- *Sede Legale: ……..……..……*
- *C.F./P. IVA ……*
- *Codice di accreditamento n. ……, verificato con esito positivo in data …… mediante consultazione del database regionale.*

Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione e il Soggetto esecutore dell'intervento per la realizzazione del progetto.
La Regione concede al Soggetto esecutore un finanziamento per la realizzazione del Progetto alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nel Progetto approvato e nel rispetto dei piani finanziari conservati agli atti del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" competente per quanto concerne le fasi di programmazione, gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto esecutore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso e, se non in contrasto con l'avviso, delle procedure e delle disposizioni di cui alla sezione A e alla sezione C.5 "Percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)" del "Manuale per i beneficiari del PR FSE+ 2021/2027" adottato con DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii, nonché della normativa indicata in premessa della presente convenzione.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto esecutore si impegna ad avviare le attività progettuali entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione. Per avvio delle attività progettuali si intende la presentazione al referente di progetto del settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" del materiale finalizzato alla pubblicizzazione del progetto e alla raccolta delle iscrizioni per la sua approvazione. Il mancato avvio delle attività progettuali potrà comportare la revoca del finanziamento.
La data di sottoscrizione della presente Convenzione **(o l'eventuale avvio anticipato del progetto autorizzato dalla Regione in data ……)** rappresenta la data formale di avvio del progetto.
L'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi, avviene nel mese di settembre 2025, e comunque non oltre la data del 31 ottobre 2025, previa autorizzazione concessa dal Settore. Le attività progettuali (con lo svolgimento dell'esame finale) devono

concludersi entro la fine dell'anno scolastico e formativo 2025/26, ovvero entro la data del 31 agosto 2026.

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto esecutore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa, dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto esecutore della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto esecutore)

Il Soggetto esecutore si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato nella DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii, per quanto applicabile. Il soggetto realizzatore è tenuto inoltre a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale i contrassegni della Repubblica Italiana, della Regione Toscana, il logo del progetto Giovanisì, l'emblema dell'Unione europea e del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), e dandone adeguata diffusione e promozione, anche on line (web e social), in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR (*in caso di finanziamento, anche parziale, del progetto a valere sui fondi del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) del PNRR)*;
b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
c) presentare agli uffici regionali competenti per la gestione del progetto i curriculum vitae delle risorse professionali impiegate nel progetto che svolgono funzioni di docenza/codocenza/tutoraggio/orientamento indicate nella relativa tabella del formulario, da fornire prima dell'inizio del primo anno scolastico e formativo;
d) presentare agli uffici regionali competenti per la gestione del progetto le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi/e in alternanza rafforzata da parte delle imprese in stage/apprendistato sottoscritte dalle imprese ospitanti, da fornire all'inizio dell'anno scolastico e formativo in cui prende avvio l'attività;
e) trasmettere, con la comunicazione di avvio dello stage la convenzione stipulata con il soggetto ospitante redatta secondo il formato di cui all'allegato all'Avviso, con il relativo Progetto Formativo compilato e sottoscritto;
f) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
g) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
h) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto A della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii);
i) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii parr. A.4 e A.5, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a);

j) comunicare al referente di progetto del Settore competente, il giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle domande di iscrizione, i nominativi di coloro che hanno fatto domanda (non richiesta nel caso in cui l'organismo registri la data di arrivo delle domande attraverso un sistema automatico e immodificabile);

k) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti, e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;

l) utilizzare la modulistica e i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" secondo gli standard regionali previsti con le modalità stabilite nella Sez. C.5 della DGR n. 610/23 e ss.mm.ii. in relazione alla tenuta del Registro Elettronico Corsi (REC) e dei registri e prospetti indicati nella Sez. C.5.3 "Documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento" della DGR n. 610/23 e ss.mm.ii.. In particolare, il soggetto esecutore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. 610/2023 e ss.mm.ii.;

m) fornire agli allievi il materiale di consumo, le dotazioni e gli strumenti didattici individuali previsti, gli eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;

n) garantire, in caso di loro utilizzo, l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate (strutture per lo svolgimento dell'attività motoria e/o laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, con riferimento ai laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico, o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana), assumendone la completa responsabilità mediante l'apposita autocertificazione trasmessa al Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)". La medesima dichiarazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti le attività di alternanza rafforzata (stage formativo).

Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata:

- in caso di variazione di locali accreditati con locali non ancora accreditati per lo svolgimento di attività di aula e/o laboratorio, al Settore "Sistema Regionale della Formazione: infrastrutture digitali e azioni di sistema" per il loro previo accreditamento ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica", di cui all'Allegato A alla DGR n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e successivamente all'avvenuto accreditamento al Referente di progetto del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)";

- in caso di variazione dei locali non accreditati adibiti allo svolgimento delle attività motorie e/o laboratori finanziati con risorse regionali e comunitarie FESR, laboratori presso le Fondazioni ITS toscane, laboratori di cui all'art. 9 comma 2 dell'Intesa Stato Regioni dell'8 marzo 2018, (con riferimento a laboratori di università, laboratori di scuole e imprese riconosciute e certificati come eccellenza da atto pubblico), o quelli di cui al Repertorio regionale dei laboratori di ricerca industriale ed applicata e dei dimostratori tecnologici presenti in Toscana http://www.cantieri40.it/i40/ricerca_laboratori.php, al Referente di progetto del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" con allegata l'autocertificazione relativa alle nuove strutture, impianti e attrezzature.

A richiesta del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere

esibiti i nulla osta, permessi e autorizzazioni a corredo dell'autocertificazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o, in alternativa, le perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto esecutore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;

o) rispettare quanto stabilito dall'Avviso all'art. 9.2 e alla par. A.2 della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);

p) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto esecutore dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico, compreso il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri, tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto esecutore in fase di controllo dei requisiti di accesso;
- non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
- garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto esecutore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale dovranno comunque essere resi disponibile al Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" in sede di verifiche ispettive in itinere e in sede di rendicontazione;

q) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni, quando una stessa persona, oltre a svolgere funzioni operative, ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi ed esecutivi del soggetto esecutore stesso;

r) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione comprovante lo svolgimento delle attività e della documentazione contabile e amministrativa inerente il Progetto (comprovante lo svolgimento delle attività finanziate a costi standard) con modalità finalizzate ad agevolare il controllo e in conformità alle istruzioni del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" e conservare tale documentazione, in base alle normative vigenti, fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

s) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il soggetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;

t) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività; la mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla DGR n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.;

u) comunicare al referente di progetto del Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii, dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii;

v) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)";

w) inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

x) presentare il rendiconto finale entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii e dell'avviso. L'Ufficio regionale competente preposto alla gestione e al controllo dei progetti potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate;

y) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto esecutore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi a un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

z) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato all'art. 16 dell'avviso;

aa) comunicare almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, e inserire nel Sistema Informativo per quanto richiesto, l'elenco dei nominativi degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti. L'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato nella DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii e deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;

ab) comunicare al Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. È fatto obbligo al soggetto esecutore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste

all'articolo 13 dell'Avviso e dalla normativa in materia. Il soggetto esecutore ha l'obbligo di procedere tempestivamente all'inserimento e validazione dei dati finanziari e di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto. Tali informazioni, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia, saranno riversate nel Sistema informatico REGIS, di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR. Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento;

ac) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:
• i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
• gli argomenti;
• l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
• la sede di svolgimento delle attività;
• la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;

ad) fornire i dati di monitoraggio e di avanzamento delle attività formative in relazione agli obiettivi del PNRR, a cui l'intervento concorre ai fini del raggiungimento del target previsto per la Toscana inteso come "percorsi individuali svolti" realizzati a valere sulle risorse stanziate dal PNRR per l'anno formativo 2023/24 come indicato all'art. 2 dell'Avviso, e alimentare in modo puntuale il Sistema Informativo FSE in relazione alla gestione dei progetti a Costi Standard (UCS) e in particolare a registrare del Sistema informativo:
- nella fase di avvio, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal sistema per il percorso;
- in itinere, eventuali modifiche relative agli allievi partecipanti e in particolare a registrare gli allievi/e ritirati/e dal percorso;
- al termine del percorso annuale, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale corrispondente, i dati e i giustificativi concernenti la partecipazione degli allievi, attestanti la frequenza minima richiesta ai fini dell'applicazione dell'UCS allievo/anno, registrando nel Sistema informativo il numero degli allievi con frequenza minima verificata e i corrispondenti giustificativi, consistenti nell'inserimento delle ore frequentate da ciascun allievo nel registro elettronico dei corsi (REC), dei registri cartacei individuali relativi alle ore di alternanza rafforzata svolte dall'allievo e il prospetto riepilogativo delle frequenze, secondo le modalità previste del Sistema Informativo FSE, nonché eventuale altra documentazione relativa alla rendicontazione delle UCS e delle ore individualizzate di sostegno per gli allievi con disabilità svolte secondo le modalità indicate nella sez. C.5.2 dell'Allegato "A" alla DGR n. 610 del 5/06/23;

ae) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Il Soggetto esecutore si impegna, in ogni caso, a rispettare e a dare attuazione a quanto disposto nell'avviso e nelle procedure di gestione degli interventi formativi approvate con DGR

n. 610/2023 e ss.mm.ii, e per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

Nel rispetto della normativa prevista dalla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii, il Soggetto esecutore può proporre variazioni al progetto che dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione responsabile. L'Amministrazione responsabile si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate. L'Amministrazione responsabile si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) del PNRR, previa consultazione con il Soggetto esecutore. Le modifiche alla scheda progetto non comportano alcuna revisione della presente Convenzione.

Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dell'attuazione della presente convenzione dovranno essere inviate alla Regione per posta certificata PEC all'attenzione del Settore competente.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto esecutore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa DGR n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii..

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione, per la realizzazione del progetto, eroga al Soggetto esecutore un finanziamento complessivo pari a Euro ……..…..…… (in lettere ……..),corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. …… del …… a valere sulle risorse ……..., codice Progetto ……

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'art. 13 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. _____ del ___/____/2025 di seguito riportate:

I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto e in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;

II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto esecutore del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

La garanzia fideiussoria a copertura dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto esecutore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo)

I. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto esecutore del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Art. 8 (Regime IVA)

Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria,

riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72..

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto esecutore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii, dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto ……, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca: …….
- Agenzia / Filiale*:* ……
- Intestatario del conto*:* …….
- Codice IBAN: …….

Il soggetto esecutore comunica altresì i dati anagrafici identificativi del soggetto (persona fisica) che sarà delegato ad operare sul conto corrente dedicato:

- Nome e Cognome: ……...
- nata/o a …….…….…….…. il …….…….
- residente …….…….…….
- C.F.: …….…….
- operante su tale conto corrente dedicato in qualità di …….…….…….…….

Art. 10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare al par. A.2 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto esecutore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata PEC, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto esecutore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata PEC non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n. 610/2023 - diffiderà il soggetto esecutore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.
Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto unico/capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto esecutore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non

espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla D.G.R. DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.
In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs. n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs. n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.
Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto esecutore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).
Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.
Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.
In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" sono:

a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]
b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, disabili, ecc.]
c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc.].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.
Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.
Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.
Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto esecutore e dalla Regione Toscana – Settore "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)", è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data

per la REGIONE TOSCANA — per il Soggetto Esecutore

Il/La Dirigente — Il/La Legale Rappresentante

Il Soggetto Esecutore dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 18 (Contenzioso giudiziale o arbitrale).

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Responsabile di settore Sara MELE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 8654 - Data adozione: 28/04/2025

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 - Asse 2 - Attività 2.f.13, D.G.R. n. 451 del 7/04/2025: Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. - Età scolare, anno scolastico 2025/2026.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/04/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD009942

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visto il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12/09/2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022;

Vista la Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il "PR Toscana FSE+ 21/27" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia, recependo la proposta di riprogrammazione al PR adottata con DGR n. 520 del 06/05/2024;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 3 marzo 2025 “Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015”

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 10/02/2025 "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale viene approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-25;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

Visto il parere positivo dell’Autorità di Audit dell’ 08/05/2024 alla modifica della metodologia di definizione delle Unità di costo standard (UCS) per le attività laboratoriali realizzate nell’ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. Età scolare relativa alla riduzione del numero minimo di allievi e allieve necessario per i laboratori da 14 a 9;

Visto il parere positivo dell’Autorità di Audit del 26/03/2025 alla modifica della metodologia di definizione delle Unità di costo standard (UCS) per le attività laboratoriali realizzate nell’ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. Età scolare, per prevedere la possibilità di adeguamento annuale del valore dell’UCS anziché quadriennale, fermo restando la condizione di un incremento minimo del 5% dell’indice FOI;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.9 che definisce le Unità di Costo Standard riferibili ai laboratori P.E.Z.;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. che approva il Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Visti gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

Vista la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 199 del 28/02/2022 “Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 690 del 20/06/2022 “Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1476 del 19/12/2022 “Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell’Allegato B alla DGR n. 690/2022”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 che approva i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene le strategie aree interne e gli indirizzi operativi per l’integrazione degli ITI (Investimento Territoriale Integrato);

Considerato che le risorse del PR FSE+ a sostegno delle strategie aree interne previsti dalla sopra citata Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 potranno essere effettivamente assegnate all’area ivi citata e secondo quanto previsto dal presente Avviso, solo subordinatamente alla preventiva sottoscrizione del relativo Accordo di ITI (Investimento Territoriale Integrato) entro la scadenza tassativa del 31/07/2025 mentre, in caso contrario, decade la possibilità di effettiva assegnazione delle risorse a sostegno delle strategie aree interne per l’anno scolastico 2025/2026;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Visto il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 11 del 04/02/2025 “Valorizzazione della Toscana diffusa”e in particolare l’art. 2 c. 5;

Viste le Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;

Vista la deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 e la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nonché l’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (I Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, ed in particolare l'allegato 1A nel quale al

Progetto regionale n. 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”, nel contesto dell’Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico, sono previsti:

- interventi per il contrasto e la prevenzione dell’abbandono scolastico da attivarsi attraverso l’istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l’educazione e l’istruzione, anche tramite l’emanazione di appositi bandi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027,
- interventi per la qualificazione e lo sviluppo del sistema della governance territoriale di educazione e istruzione e per il rafforzamento dei coordinamenti zonali educazione e scuola,

nonché il Progetto regionale n. 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)”;

Visto il “Protocollo d’intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l’attuazione della governance territoriale” di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004, che prevede il processo di programmazione a livello zonale e provinciale;

Tenuto conto delle Deliberazioni della Giunta Regionale che hanno approvato le linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale P.E.Z. per gli anni educativi/scolastici precedenti tra le quali, in ultimo, la D.G.R. n. 665 del 12/06/2023 che definisce, tra l’altro, la descrizione del processo di governance territoriale;

Tenuto conto, inoltre, delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 584 del 21/06/2016 e n. 251 del 20/03/2017 che stabiliscono i criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione e le relative linee guida per la loro applicazione;

Considerata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 584 del 13/05/2024 che prevede la sottoscrizione di un Accordo tra la Regione Toscana e ciascuna Conferenza zonale per l’educazione e l’istruzione, finalizzato alla realizzazione di un programma congiunto di sviluppo e potenziamento della *governance* territoriale in materia di educazione e di istruzione in particolare attraverso il rafforzamento e la qualificazione dei coordinamenti zonali educazione e scuola, destinando apposite risorse;

Considerato che la sopra richiamata Deliberazione della Giunta Regionale n. 584 del 13/05/2024 provvede inoltre a confermare per il triennio 2024-2025-2026 il processo della governance territoriale così come definito dalla D.G.R. n. 665/2023 con le Linee guida per l’a.s. 2023/2024;

Dato atto che nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027 approvato con D.G.R. n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. è prevista l’Attività 2.f.13 “Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica” nell’ambito delle “Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 451 del 7/04/2025 che approva gli elementi essenziali dell’Avviso regionale per la realizzazione di attività laboratoriali nell’ambito dei progetti educativi zonali -P.E.Z.- finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, rivolte a bambini/e e ragazzi/e in età scolare per l’anno scolastico 2025/2026;

Dato atto che in merito alle procedure d’infrazione a norma dell’art.258 TFUE dall’analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure d’infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente bando, le operazioni

selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art.258 TFUE;

Ritenuto opportuno, in applicazione della sopra richiamata D.G.R. n. 451 del 7/04/2025, attivare un Avviso regionale per la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei progetti educativi zonali -P.E.Z.- finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, rivolte a bambini/e e ragazzi/e in età scolare per l'anno scolastico 2025/2026, di cui all'allegato A del presente atto;

Considerato che per l'attuazione dell'Avviso di cui sopra la somma necessaria ammonta complessivamente ad € 6.074.938,00 a valere sulle risorse disponibili sul PR FSE+ 2021-2027 - Asse 2 - Attivita' 2.f.13, nell'ambito di quanto destinato dalla sopra richiamata D.G.R. n. 451 del 7/04/2025 che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2025 e 2026 secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

- esercizio 2025 per complessivi € 3.644.962,80 di cui:
  - € 1.457.985,12 sul capitolo 64165 esercizio 2025 (competenza pura), a valere sulla prenotazione generica n. 20251017 assunta con la D.G.R. n. 451/2025,
  - € 1.530.884,38 sul capitolo 64166 esercizio 2025 (competenza pura), a valere sulla prenotazione generica n. 20251018 assunta con la D.G.R. n. 451/2025,
  - € 656.093,30 sul capitolo 64167 esercizio 2025 (avanzo), a valere sulla prenotazione generica n. 20251019 assunta con la D.G.R. n. 451/2025,

- esercizio 2026 per complessivi € 2.429.975,20 di cui:
  - € 971.990,08 sul capitolo 64165 esercizio 2026 (competenza pura), a valere sulla prenotazione generica n. 20251017 assunta con la D.G.R. n. 451/2025,
  - € 1.020.589,58 sul capitolo 64166 esercizio 2026 (competenza pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20251018 assunta con la D.G.R. n. 451/2025,
  - € 437.395,54 sul capitolo 64167 esercizio 2026 (competenza pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20251020 assunta con la D.G.R. n. 451/2025;

Ritenuto pertanto necessario, in relazione a quanto sopra e in applicazione della D.G.R. n. 451 del 7/04/2025, procedere all'approvazione dell'"Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- Età scolare, anno scolastico 2025/2026" nel contesto del PR Toscana FSE+ 2021-2027 - Asse 2 - Attività 2.f.13., così come previsto in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di assumere prenotazioni specifiche di impegno ex art. 25 comma 3 della L.R. n. 1/2015 per l'importo complessivo pari a € 6.074.938,00 necessario per l'attuazione dell'Avviso, che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025/2027;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Valutato che i contributi concessi con l'atto in oggetto non costituiscono aiuti di Stato/de minimis in quanto gli interventi sono riferiti a quanto disciplinato dalla L.R. n. 32/2002, nonché dalla D.G.R. n. 451/2025;

Ritenuto di precisare che i contributi suddetti non sono soggetti alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi del REG. CE. 1060/2021 art. 74 c. 1;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

DECRETA

1. Di provvedere, per le motivazioni espresse in narrativa e in applicazione della D.G.R. n. 451 del 7/04/2025, all'approvazione dell'"Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z.- Età scolare, anno scolastico 2025/2026" nel contesto del PR Toscana FSE+ 2021-2027 - Asse 2 - Attività 2.f.13., così come previsto in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di assumere le seguenti prenotazioni specifiche di impegno ex art. 25 comma 3 della L.R. n. 1/2015 per un importo complessivo pari a € 6.074.938,00 a valere sulle risorse disponibili sul PR FSE+ 2021-2027 - Asse 2 - Attività 2.f.13, nell'ambito di quanto destinato dalla sopra richiamata D.G.R. n. 451 del 7/04/2025, che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

   - esercizio 2025 per complessivi € 3.644.962,80 di cui:
     - € 1.457.985,12 sul capitolo 64165 esercizio 2025 (competenza pura), a valere sulla prenotazione generica n. 20251017 assunta con la D.G.R. n. 451/2025 che viene diminuita di pari importo,
     - € 1.530.884,38 sul capitolo 64166 esercizio 2025 (competenza pura), a valere sulla prenotazione generica n. 20251018 assunta con la D.G.R. n. 451/2025 che viene diminuita di pari importo,
     - € 656.093,30 sul capitolo 64167 esercizio 2025 (avanzo), a valere sulla prenotazione generica n. 20251019 assunta con la D.G.R. n. 451/2025 che viene diminuita di pari importo,

   - esercizio 2026 per complessivi € 2.429.975,20 di cui:
     - € 971.990,08 sul capitolo 64165 esercizio 2026 (competenza pura), a valere sulla prenotazione generica n. 20251017 assunta con la D.G.R. n. 451/2025 che viene diminuita di pari importo,

- € 1.020.589,58 sul capitolo 64166 esercizio 2026 (competenza pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20251018 assunta con la D.G.R. n. 451/2025 che viene diminuita di pari importo,
- € 437.395,54 sul capitolo 64167 esercizio 2026 (competenza pura) a valere sulla prenotazione generica n. 20251020 assunta con la D.G.R. n. 451/2025 che viene diminuita di pari importo.

3. Di precisare che le risorse del PR FSE+ a sostegno delle strategie aree interne previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 potranno essere effettivamente assegnate all'area ivi citata e secondo quanto previsto dal presente Avviso, solo subordinatamente alla preventiva sottoscrizione del relativo Accordo di ITI (Investimento Territoriale Integrato) entro la scadenza tassativa del 31/07/2025 mentre, in caso contrario, decade la possibilità di effettiva assegnazione delle risorse a sostegno delle strategie aree interne per l'anno scolastico 2025/2026.

4. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

5. Di precisare altresì che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate dallo scrivente Settore ai Comuni/Unioni di Comuni che avranno presentato i progetti.

La Dirigente

Allegati n. 1

A *FSE+ 2021-2027, Avviso PEZ Età scolare a.s. 2025/2026 - Attività PAD 2.f.13*
d3dcf8ad08dbbe77317c275bb40f8ee5dd9f479839cb13d66e7a72a7a789175b

Allegato A

PR Toscana FSE+ 2021-2027 – Fondo sociale europeo Plus
"Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"
Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. – Età scolare
anno scolastico 2025/2026
Attività PAD 2.f.13.

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi....1
Art. 2 Finalità generali....4
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili....5
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti....5
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo....6
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande....9
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande....9
Art. 8 Documenti da presentare....10
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative....11
Art. 10 Ammissibilità....18
Art. 11 Approvazione elenchi progetti ammessi e modalità di utilizzo dei finanziamenti....18
Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento 18
Art. 13 Informazione e pubblicità....23
Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive....24
Art. 15 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)....24
Art. 16 Reclami....25
Art. 17 Contenzioso giudiziale o arbitrale....25
Art. 18 Responsabile del procedimento....25
Art. 19 Informazioni sull'avviso....25
ALLEGATI....25

ALLEGATO 1 - DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI....27
Allegato 1.a Domanda di finanziamento....27
Allegato 1.b Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47....29
ALLEGATO 2 - ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+....31
ALLEGATO 3 - FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+....39
ALLEGATO 4 - ELENCO MACROATTIVITA' E LABORATORI....49
ALLEGATO 5 - INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"....62
ALLEGATO 6 - SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE....64
ALLEGATO 7 - MODELLO CALENDARIO DEI LABORATORI....76
ALLEGATO 8 - MODELLO REGISTRO ATTIVITÀ....89
ALLEGATO 9 - MODELLO RELAZIONE FINALE....94
ALLEGATO 10 - FASCIA LOGHI PEZ....96
ALLEGATO 11 - MANUALE UTILIZZO LOGHI PEZ....97

PR Toscana FSE+ 2021-2027 – Fondo sociale europeo Plus "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"

Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. età scolare – anno scolastico 2025/2026

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione della Commissione C(2022) 6089 del 19/08/2022;
- della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il "PR Toscana FSE+ 21/27" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia, recependo la proposta di riprogrammazione al PR adottata con DGR n. 520 del 06/05/2024;
- della Delibera della Giunta Regionale n. n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745

del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 3 marzo 2025 “Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 10/02/2025 "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale viene approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-25;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- del parere positivo dell’Autorità di Audit dell’ 08/05/2024 alla modifica della metodologia di definizione delle Unità di costo standard (UCS) per le attività laboratoriali realizzate nell’ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. Età scolare relativa alla riduzione del numero minimo di allievi e allieve necessario per i laboratori da 14 a 9;
- del parere positivo dell’Autorità di Audit del 26/03/2025 alla modifica della metodologia di definizione delle Unità di costo standard (UCS) per le attività laboratoriali realizzate nell’ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. Età scolare, per prevedere la possibilità di adeguamento annuale del valore dell’UCS anziché quadriennale, fermo restando la condizione di un incremento minimo del 5% dell’indice FOI;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.9 che definisce le Unità di Costo Standard riferibili ai laboratori P.E.Z.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 199 del 28/02/2022 “Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 690 del 20/06/2022 “Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1476 del 19/12/2022 “Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell’Allegato B alla DGR n. 690/2022”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 che approva i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene le strategie aree interne e gli indirizzi operativi per l’integrazione degli ITI (Investimento Territoriale Integrato);
- della Legge Regionale n. 32/2002 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della L.R. n. 11 del 04/02/2025 “Valorizzazione della Toscana diffusa”e in particolare l’art. 2 c. 5;
- delle Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 e la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nonché l’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (I Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, ed in particolare l'allegato 1A nel quale al Progetto regionale n. 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”, nel contesto dell’Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico, sono previsti:

  - interventi per il contrasto e la prevenzione dell’abbandono scolastico da attivarsi attraverso l’istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l’educazione e l’istruzione, anche tramite l’emanazione di appositi bandi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027,
  - interventi per la qualificazione e lo sviluppo del sistema della governance territoriale di educazione e istruzione e per il rafforzamento dei coordinamenti zonali educazione e scuola;

  nonché il Progetto regionale n. 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)”;
- del “Protocollo d’intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l’attuazione della governance territoriale” di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004, che prevede il processo di programmazione a livello zonale e provinciale;

- delle proprie precedenti Deliberazioni che hanno approvato le linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale P.E.Z. per gli anni educativi/scolastici precedenti tra le quali, in ultimo, la D.G.R. n. 665 del 12/06/2023 che definisce, tra l'altro, la descrizione del processo di governance territoriale;
- delle proprie precedenti Deliberazioni n. 584 del 21/06/2016 e n. 251 del 20/03/2017 che stabiliscono i criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e le relative linee guida per la loro applicazione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 584 del 13/05/2024 che prevede la sottoscrizione di un Accordo tra la Regione Toscana e ciascuna Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione, finalizzato alla realizzazione di un programma congiunto di sviluppo e potenziamento della *governance* territoriale in materia di educazione e di istruzione in particolare attraverso il rafforzamento e la qualificazione dei coordinamenti zonali educazione e scuola;

Considerato che la sopra richiamata propria Deliberazione n. 584 del 13/05/2024 provvede inoltre a confermare per il triennio 2024-2025-2026 il processo della governance territoriale così come definito dalla D.G.R. n. 665/2023 con le Linee guida per l'a.s. 2023/2024;

Considerato che le risorse del PR FSE+ a sostegno delle strategie aree interne previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 potranno essere effettivamente assegnate all'area ivi citata e secondo quanto previsto dal presente Avviso, solo subordinatamente alla preventiva sottoscrizione del relativo Accordo di ITI (Investimento Territoriale Integrato) entro la scadenza tassativa del 31/07/2025 mentre, in caso contrario, decade la possibilità di effettiva assegnazione delle risorse a sostegno delle strategie aree interne per l'anno scolastico 2025/2026;

Dato atto che nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027 approvato con D.G.R. n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. è prevista l'Attività 2.f.13 "Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica" nell'ambito delle "Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 451 del 7/04/2025 che approva gli elementi essenziali dell'Avviso regionale per la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei progetti educativi zonali -P.E.Z.- finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, rivolte a bambini/e e ragazzi/e in età scolare per l'anno scolastico 2025/2026;

Dato atto che in merito alle procedure d'infrazione a norma dell'art.258 TFUE dall'analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente bando. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art.258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

L'intervento è finalizzato a promuovere e sostenere nel territorio regionale della Toscana la realizzazione di laboratori, previsti nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. Età Scolare -, rivolti a bambini e bambine, e ragazzi e ragazze in età scolare, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado, che sono diretti alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo, attraverso l'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità e degli alunni e delle alunne con diversità di lingua e cultura di

provenienza, il contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale, la promozione dell'orientamento scolastico.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono attività laboratoriali di contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito della seguente attività:

Attività PAD: 2.f.13 - Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

Priorità:	2 - Istruzione e formazione
Obiettivo specifico:	f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità
Categoria di intervento:	149
Attività PAD:	Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica
Risorse disponibili:	€ 6.074.938,00 di cui riserva finanziaria per aree interne: € 74.965,00
Obiettivi dell'intervento:	Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	Comuni e Unioni di Comuni appartenenti a ciascuna delle 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana in partenariato tra loro
Destinatari:	Bambini/e e ragazzi/e in età utile per la frequenza scolastica, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado
Modalità di rendicontazione:	
Unità di Costo Standard (UCS)	**Euro 47,00** per ora di laboratorio

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati dal Comune o dall'Unione di Comuni individuato come **capofila** tra gli enti del territorio afferenti a ciascuna delle 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana.

I beneficiari dei contributi sono, infatti, i Comuni e le Unioni di Comuni appartenenti a ciascuna delle 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana in partenariato fra loro. Per ciascuna Zona viene **individuato come capofila un Comune o Unione di Comuni tra gli enti del territorio afferenti alla zona medesima, definito attraverso un atto della Conferenza zonale che esprima la volontà dei Comuni partecipanti, con cui si conferisce mandato con rappresentanza** al capofila ai fini della partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività zonali.

Nel caso in cui i comuni/unioni di comuni componenti la zona abbiano già provveduto a formalizzare - tramite convenzione o statuto - la gestione associata per l'esercizio delle funzioni trasversali necessarie allo svolgimento del ruolo di capofila zonale per la partecipazione agli avvisi regionali e la gestione dei progetti e allo svolgimento del ruolo dell'organismo di coordinamento educazione e scuola, così come previsto dalla D.G.R. n 584 del 13/05/2024 "Accordo tra la Regione Toscana e ciascuna Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione, finalizzato alla realizzazione di un programma congiunto di sviluppo e potenziamento della governance territoriale in materia di educazione e di istruzione in particolare attraverso il rafforzamento e la qualificazione dei coordinamenti zonali educazione e scuola. Destinazione risorse" e dai relativi accordi triennali sottoscritti, l'atto della Conferenza zonale di cui al punto precedente è sostituito dalla **convenzione o dallo statuto che formalizza la gestione associata delle funzioni,** purché adeguato alle disposizioni della D.G.R. n. 584/2024 e recante conferimento di mandato con rappresentanza al capofila ai fini della partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività zonali.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 6.074.938,00 a valere sul PR Toscana FSE+ 2021/2027 destinata all'Attività PAD 2.f.13 così come specificato nell'articolo 3.

Non è previsto cofinanziamento da parte del Comune/Unione di Comuni beneficiario della sovvenzione.

La Regione Toscana effettua il riparto preliminare delle risorse disponibili tra le 35 Zone, secondo i criteri di seguito descritti.

Le risorse disponibili sono ripartite tra le Zone, e conseguentemente tra le Province, sulla base dei coefficienti di riparto predisposti a cura di IRPET.

Per ogni Zona sono stati presi in esame sia la popolazione scolastica presente, sia la presenza di alunne e alunni in ritardo, alunne e alunni stranieri e con disabilità, in riferimento ai dati medi dell'ultimo triennio disponibile.

I coefficienti di ripartizione del fondo sono stati calcolati su base comunale. Successivamente i comuni sono stati aggregati su base provinciale. Il calcolo è il risultato di una procedura a due stadi. Nel primo stadio ad ogni comune è stato attribuito un punteggio pari al peso della popolazione scolastica rispetto al totale regionale (/effetto scala/): i valori sono quindi ottenuti dal rapporto fra il numero di studenti/esse del comune /i/-esimo e il corrispondente valore regionale. Nel secondo stadio l'effetto scala è stato corretto per tenere conto della distribuzione comunale dell'incidenza del disagio scolastico (approssimato tramite tre indicatori: ripetenze, stranieri, disabilità). La formula utilizzata produce il seguente risultato: tanto più il disagio scolastico è in linea con la media regionale, quanto più ogni comune riceve un punteggio simile al suo effetto scala; all'opposto, quanto più il disagio è maggiore (minore) del livello regionale tanto più ogni comune riceve un punteggio superiore (inferiore) al suo effetto scala.

Inoltre, si è applicata una perequazione a favore dei territori appartenenti a "Toscana diffusa", mediante una procedura a due stadi:

- nel primo stadio si è ripartito il 95% delle risorse disponibili tra tutti i comuni, sulla base dei parametri stabiliti;

- nel secondo stadio si è ripartito il 5% delle risorse disponibili solamente tra i comuni appartenenti a "Toscana diffusa" (di cui alla L.R. n. 11 del 04/02/2025 art. 2 c. 5);

Le risorse ascrivibili a ciascun comune risultano dalla somma dei due valori precedenti.

Si è quindi prevista una specifica riserva di finanziamento a favore dei territori appartenenti ad aree interne in applicazione della D.G.R. n. 397 del 31/03/2025 "Strategia regionale per le aree interne. PR FSE+ 2021-2027. Indirizzi operativi per l'integrazione dello schema di I.T.I. (Investimenti Territoriali Integrati) con le operazioni ammesse a finanziamento e ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività", e specificatamente per l' Area 4 - Casentino Val Tiberina pari a € 74.965,00 per l'a.s. 2025/2026.

Su questa base i comuni sono stati quindi aggregati in zone, al cui livello avviene il riparto.

Si auspica che le Conferenze zonali, nel formulare i PEZ sulla base dei bisogni territoriali, tengano conto anche delle peculiarità orografiche dei territori che le compongono.

Gli importi derivanti dal calcolo sopra descritto sono arrotondati al valore di € 47,00, corrispondente all'entità della singola UCS per le attività laboratoriali.

Le risorse disponibili vengono assegnate ai Comuni/Unioni di Comuni capofila per ciascuna Conferenza zonale ad esito dell'istruttoria positiva della documentazione prevista dall'avviso.

Si precisa che le risorse del PR FSE+ a sostegno delle strategie aree interne previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 potranno essere effettivamente assegnate all'area ivi citata e secondo quanto previsto dal presente Avviso, solo subordinatamente alla preventiva sottoscrizione del relativo Accordo di ITI (Investimento Territoriale Integrato) entro la scadenza tassativa del 31/07/2025 mentre, in caso contrario, decade la possibilità di effettiva assegnazione delle risorse della riserva di finanziamento a sostegno delle strategie aree interne per l'anno scolastico 2025/2026.

Progetti: importi massimi

Il limite massimo di risorse assegnabili al progetto di ciascun Comune/Unione di Comuni corrisponde a quello previsto dal riparto preliminare effettuato sulle 35 Zone secondo i criteri sopra descritti, come risultante dalla tabella seguente:

Riparto risorse attività laboratoriali P.E.Z. a.s. 2025/2026 2.f.13

Provincia	Zona	Risorse €	coeff composto	Risorse € Aree interne	coeff composto Aree interne
AR	Aretina	244.118,00	0,0407		
AR	Casentino	46.436,00	0,0077	35.908,00	0,4790
AR	Valdarno	166.803,00	0,0278		
AR	Val di Chiana Aretina	83.519,00	0,0139		
AR	Val Tiberina	50.572,00	0,0084	39.057,00	0,5210

FI	**Empolese**	299.108,00	0,0499		
FI	**Fiorentina Nord-Ovest**	269.075,00	0,0448		
FI	**Fiorentina Sud-Est**	133.151,00	0,0222		
FI	**Firenze**	673.228,00	0,1122		
FI	**Mugello**	90.099,00	0,0150		
FI	**Valdarno e Valdisieve**	48.880,00	0,0081		
GR	**Amiata Grossetana**	37.976,00	0,0063		
GR	**Colline dell'Albegna**	48.269,00	0,0080		
GR	**Colline Metallifere**	71.205,00	0,0119		
GR	**Grossetana**	157.544,00	0,0263		
LI	**Bassa Val di Cecina**	121.495,00	0,0202		
LI	**Elba**	46.577,00	0,0078		
LI	**Livornese**	243.977,00	0,0407		
LI	**Val di Cornia**	83.472,00	0,0139		
LU	**Piana di Lucca**	308.179,00	0,0514		
LU	**Valle del Serchio**	76.986,00	0,0128		
LU	**Versilia**	204.779,00	0,0341		
MS	**Apuane**	225.459,00	0,0376		
MS	**Lunigiana**	56.541,00	0,0094		
PI	**Pisana**	296.147,00	0,0494		
PI	**Valdarno Inferiore**	89.488,00	0,0149		
PI	**Valdera**	195.708,00	0,0326		
PI	**Val di Cecina**	42.582,00	0,0071		
PO	**Pratese**	607.569,00	0,1013		
PT	**Pistoiese**	329.564,00	0,0549		
PT	**Val di Nievole**	232.462,00	0,0387		
SI	**Alta Val d'Elsa**	101.755,00	0,0170		
SI	**Amiata - Val d'Orcia**	17.625,00	0,0029		
SI	**Senese**	208.257,00	0,0347		
SI	**Val di Chiana Senese**	91.368,00	0,0152		
TOSCANA		**5.999.973,00**	**1,0000**	**74.965,00**	**1,0000**

Unità di Costo Standard

In applicazione di quanto previsto dall'art. 53.3 del Regolamento (UE) 2021/1060, dalla D.G.R. n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii., al fine del calcolo del contributo spettante per ciascuna ora di laboratorio prevista dal progetto, si utilizzano i costi standard unitari (UCS).

L'importo del costo standard unitario (UCS), anche in considerazione dell'adeguamento in base all'indice dei prezzi al consumo FOI, è quantificato in € 47,00 per ciascuna ora di laboratorio, a prescindere dalla finalità specifica perseguita tra quelle previste dall'art. 9.

Il costo standard viene riconosciuto per ogni ora di laboratorio effettivamente erogata, quale risulta dal registro nel rispetto dei vincoli previsti dal presente avviso.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on-line di cui all'art. 7 del presente avviso, secondo le istruzioni di cui all'allegato 2 al presente avviso.

Il piano finanziario è costituito dall'indicazione del numero di ore di laboratorio complessivamente previste (somma di tutte le ore previste per ciascuna attività) valorizzate in base all'UCS di 47,00 euro/ora.

La formula per il calcolo del costo del progetto a preventivo è la seguente:

UCS	N. Totale ore di laboratorio previste	Totale finanziamento
€ 47,00	X ore	€ 47,00 x N. ore di laboratorio

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 3/07/2025 ore 23.59.

Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Tale scadenza è finalizzata ad allineare quanto più possibile l'effettivo avvio delle attività PEZ con la tempistica dell'anno scolastico 2025/2026.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.regione.toscana.it/fse3 .

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione progetti FSE" on line secondo le istruzioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto. Inoltre, l'allegato 4 (Elenco macroattività e laboratori) deve essere trasmesso anche in formato editabile (.xls o .ods).

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o suo delegato, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii e successive modifiche.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione del progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1) Domanda di finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni capofila della Conferenza zonale *(come da modello allegato 1.a al presente avviso)*;
2) Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii., in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni capofila della Conferenza zonale *(come da modello allegato 1.b al presente avviso)*;
3) Atto della Conferenza zonale di conferimento del mandato con rappresentanza al capofila, che esprima la volontà dei Comuni partecipanti alla Conferenza zonale, ai fini della partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività. Tale atto, nel caso in cui i comuni/unioni di comuni componenti la zona abbiano già provveduto a formalizzare - tramite convenzione o statuto - la gestione associata per l'esercizio delle funzioni in applicazione della D.G.R. n. 584/2024, è sostituito dalla **convenzione o statuto che formalizza la gestione associata delle funzioni** come meglio precisato dall'Art. 4 del presente avviso;
4) Formulario descrittivo del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni capofila della Conferenza zonale *(come da modello allegato 3 al presente avviso)*;
5) Elenco macroattività e laboratori, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni capofila della Conferenza zonale *(come da modello allegato 4 al presente avviso, anche in formato editabile .xls o .ods).*

Nei documenti ai punti 1, 2, 4 e 5 di cui sopra la firma può essere apposta attraverso una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

I progetti dovranno tener conto dei seguenti principi generali della programmazione 2021-2027:

A Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE (ad esempio Protezione dei dati di carattere personale; la libertà di espressione e d'informazione; la non discriminazione, i diritti del minore) e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

B Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C Accessibilità per le persone con disabilità.

9.2 Modalità attuative

a Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro il 31/08/2026; la data della sottoscrizione della Convenzione rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto, cioè a dare avvio al primo dei laboratori ricompresi nel progetto, nei termini previsti dalla Convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio potrà comportare la revoca del finanziamento.

b Vincoli concernenti gli interventi

Gli interventi finanziati dovranno prevedere progetti di livello zonale P.E.Z. Età scolare che ricomprendano un insieme di attività laboratoriali (laboratori) finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo da realizzarsi sull'intero territorio di ciascuna Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione.

Il Comune o Unione di Comuni capofila della zona, beneficiario dei finanziamenti di cui al presente avviso, sviluppa la progettazione degli interventi nel contesto e nel processo di governance della programmazione territoriale dei P.E.Z. -Progetti Educativi Zonali- Età scolare prevista per le Conferenze zonali dalle apposite Linee guida emanate da Regione Toscana di cui alla D.G.R. n. 665 del 12/06/2023, Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale - P.E.Z. Età scolare, confermate anche per l'anno scolastico 2025/2026 con la D.G.R. n. 584 del 13/05/2024, con le quali il presente avviso risulta complementare e coerente.

Il progetto sarà articolato in "macroattività" riferite a ciascuna delle quattro finalità specifiche perseguite come da successivo punto c) e, all'interno delle finalità specifiche, riferite a ciascuna fascia di età dei destinatari e delle destinatarie espressa in grado di istruzione corrispondente. Potranno quindi essere presenti in ogni progetto massimo n. 12 macroattività (date al massimo quattro finalità specifiche per massimo tre gradi di istruzione, come da esempi di seguito al punto d).

Ciascuna macroattività si compone di un numero "n" di laboratori (attività laboratoriali) previsti.

Il numero minimo di iscritti/e a ciascun laboratorio è di 9 allievi e/o allieve.

La durata minima di ogni laboratorio è di 5 ore; la durata massima è di 15 ore.

La partecipazione a tutti i laboratori PEZ deve essere gratuita per gli iscritti e le iscritte.

c Finalità specifiche dei laboratori

I laboratori, nel contesto della finalità generale di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, dovranno essere realizzati per il raggiungimento delle seguenti quattro finalità specifiche:

- a. Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità;
- b. Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza;
- c. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale;
- d. Promuovere l'orientamento scolastico.

La realizzazione di tutte le attività ricomprese nelle finalità dell'avviso dovrà essere orientata alla destrutturazione degli stereotipi e dei ruoli di genere, assunta come principio di riferimento che ispiri trasversalmente tutta l'azione educativa per prevenire discriminazioni e disuguaglianze, educando alla parità e al rispetto delle differenze.

In continuità con l'azione P.E.Z. Età scolare realizzata negli anni precedenti dalla Regione Toscana, si auspica una concentrazione delle risorse sulle finalità a, b, d; si auspica, inoltre, la presentazione di progetti destinati ai vari cicli di istruzione in modo da rispettare l'incidenza della popolazione scolastica in età di frequenza della scuola secondaria di secondo grado, considerato altresì che il tasso di dispersione scolastica risulta più elevato in detta fascia di età.

A titolo indicativo si riportano nella tabella seguente il numero di alunni e alunne iscritti/e alla scuola secondaria di secondo grado distribuiti per ciascuna zona.

Alunni/e per ordine di scuola, anno scolastico 2023/24

Provincia	Zona Educazione Istruzione	Alunni/e Primaria	Alunni/e Sec. I grado	Alunni/e Sec. II grado	Totale
AR	ARETINA	4.839	3.414	7.615	15.868
AR	CASENTINO	1.193	859	1.050	3.102
AR	VALDARNO	3.636	2.493	4.013	10.142
AR	VAL DI CHIANA ARETINA	2.038	1.311	2.085	5.434
AR	VALTIBERINA	1.047	664	1.488	3.199
PROV AR		12.753	8.741	16.251	37.745
FI	EMPOLESE	7.023	4.852	7.814	19.689
FI	FIORENTINA	14.179	9.218	24.448	47.845
FI	FIORENTINA NORD-OVEST	8.794	6.148	5.000	19.942
FI	FIORENTINA SUD-EST	4.744	3.252	2.495	10.491
FI	MUGELLO	2.428	1.741	1.926	6.095
FI	VALDARNO E VALDISIEVE	1.512	1.054	1.015	3.581
PROV FI		38.680	26.265	42.698	107.643
GR	AMIATA GROSSETANA	623	441	567	1.631
GR	COLLINE DELL`ALBEGNA	1.421	1.021	1.090	3.532
GR	COLLINE METALLIFERE	1.773	1.240	1.588	4.601
GR	GROSSETANA	3.579	2.586	5.937	12.102

PROV GR		7.396	5.288	9.182	21.866
LI	**BASSA VAL DI CECINA**	2.619	1.810	3.477	7.906
LI	**ELBA**	1.093	705	1.170	2.968
LI	**LIVORNESE**	6.573	4.591	7.793	18.957
LI	**VAL DI CORNIA**	1.754	1.326	1.757	4.837
PROV LI		12.039	8.432	14.197	34.668
LU	**PIANA DI LUCCA**	6.900	4.731	9.107	20.738
LU	**VALLE DEL SERCHIO**	1.764	1.332	1.790	4.886
LU	**VERSILIA**	5.520	3.967	5.893	15.380
PROV LU		14.184	10.030	16.790	41.004
MS	**APUANE**	4.782	3.391	6.679	14.852
MS	**LUNIGIANA**	1.556	1.102	1.313	3.971
PROV MS		6.338	4.493	7.992	18.823
PI	**PISANA**	7.369	5.077	9.196	21.642
PI	**VALDARNO INFERIORE**	2.964	2.049	1.604	6.617
PI	**VALDERA**	5.641	3.732	5.662	15.035
PI	**VAL DI CECINA**	929	650	1.042	2.621
PROV PI		16.903	11.508	17.504	45.915
PO	**PRATESE**	11.034	7.860	12.693	31.587
PROV PO		11.034	7.860	12.693	31.587
PT	**PISTOIESE**	6.707	4.662	8.381	19.750
PT	**VAL DI NIEVOLE**	4.804	3.331	5.465	13.600
PROV PT		11.511	7.993	13.846	33.350
SI	**ALTA VAL D`ELSA**	2.514	1.682	3.149	7.345
SI	**AMIATA - VAL D`ORCIA**	515	413	331	1.259
SI	**SENESE**	4.875	3.379	6.394	14.648
SI	**VAL DI CHIANA SENESE**	2.248	1.576	2.073	5.897
PROV SI		10.152	7.050	11.947	29.149
TOSCANA		**140.990**	**97.660**	**163.100**	**401.750**

Fonte: Elaborazioni RT su Dati ARS. I dati sono riferiti al comune di frequenza, escluse scuole serali e penali

d Caratteristiche dei laboratori

Gli interventi dovranno prevedere la coprogettazione tra la Zona e le istituzioni scolastiche del territorio, auspicabilmente riunite tra loro in rete zonale, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze di buone pratiche territoriali.

Le attività laboratoriali previste per le finalità specifiche di cui sopra saranno realizzate anche nella prospettiva della continuità tra cicli scolastici, dedicando particolare attenzione alle fragilità che si creano per gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro.

I laboratori potranno essere realizzati in orario scolastico (curricolare o extracurricolare) o in orario extrascolastico, sia in ambiente scolastico che in altre sedi allo scopo individuate.

Gli interventi dovranno trovare coerenza e sinergia con quanto previsto dalle Istituzioni scolastiche coinvolte nell'ambito delle proprie "azioni di miglioramento" mirate a contrastare la dispersione e

pianificate a seguito del rispettivo RAV -rapporto di autovalutazione-, nel quadro del Sistema nazionale di valutazione -SNV- ex D.P.R. 28/03/2013 n. 80.

Occorre prevedere l'inserimento delle iniziative progettuali P.E.Z. nel Piano dell'Offerta Formativa -PTOF- fra le attività curricolari degli istituti scolastici coinvolti.

Le attività laboratoriali realizzate dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche in funzione delle specifiche finalità che perseguono:

a. Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità

Le attività finalizzate all'inclusione non sono rivolte ai soli studenti e studentesse con disabilità, bensì al complesso di un gruppo al cui interno è presente almeno un alunno o una alunna con disabilità (ai sensi del DPCM 185/2006).

b. Promuovere l'inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza

Le attività realizzabili nell'ambito dell'integrazione interculturale, risultano dalla sintesi delle migliori buone pratiche già attivate sul territorio toscano, che possono quindi offrire spunti positivi da riprodurre laddove si verifichino condizioni di bisogni educativi legati alla presenza di pluralità linguistiche e culturali. Le attività sono rivolte a gruppi o classi in cui siano presenti alunne e alunni con diversità di lingua e/o cultura, calibrati sulle criticità che emergono soprattutto in quei territori caratterizzati da una rilevante presenza straniera nella comunità locale.

c. Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico, comportamentale

In relazione alle situazioni di manifestazione di disagio scolastico, si prevede di intervenire nei contesti in cui le origini siano riconducibili sia a motivazioni di tipo sociale, che di tipo economico o comportamentale, mediante la realizzazione di attività mirate alla prevenzione nonché al contrasto del fenomeno.

d. Promuovere l'orientamento scolastico

L'orientamento scolastico costituisce uno veicolo fondamentale per il conseguimento del successo scolastico e formativo, per far sì che le ragazze e i ragazzi possano rafforzare la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, capacità ed interessi personali, per prendere decisioni consapevoli sul proprio percorso di studio e successivamente professionale, anche favorendo la parità di genere e le pari opportunità.

Le iniziative potranno essere destinate a tutte le età, con particolare riguardo ai momenti di scelta quali l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado, anche in coerenza con le opportunità offerte dal contesto territoriale di riferimento.

Sono ammissibili esclusivamente interventi di orientamento scolastico, ovvero diretti a supportare la scelta del percorso scolastico verso la scuola secondaria di II grado o verso l'IeFP; non sono ammissibili interventi di orientamento post secondario - salvo che cenni a IFTS e ITS, in quanto di competenza regionale - e di orientamento al lavoro.

Si ritiene di sviluppare gli interventi verso questo importante obiettivo continuando a promuovere una crescente sinergia tra le iniziative di livello zonale dei P.E.Z. e gli interventi in materia di orientamento scolastico realizzati direttamente da Regione Toscana

sul livello regionale, in particolare con l'iniziativa *"Studiare e formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te"* e soprattutto con il documento "*Orientamento scolastico: Linee guida della Regione Toscana*" in modo da convergere su un modello di orientamento che mira a sostenere ogni studente e studentessa nell'acquisizione delle competenze fondamentali per l'orientamento, ovvero quelle abilità e conoscenze necessarie ad affrontare le fasi di transizione del proprio percorso formativo -e poi professionale, come pure di vita- per permettere alla persona di poter esercitare positivamente le proprie capacità decisionali nei momenti che più contano.

Al fine di esplicitare la coerenza progettuale con le Linee guida regionali per l'orientamento, nella stesura del progetto attraverso la compilazione del formulario descrittivo e specificatamente delle schede C3 riferite alle macroattività orientamento d.1. d.2 d.3, dovrà essere illustrato espressamente nel testo quanto segue, relativamente ai capitoli delle Linee guida e a determinate "domande stimolo" indicate:

- al paragrafo C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione

Riferimento alle linee guida: CAP.3 - Principi fondamentali dell'orientamento; CAP.3 Sezione 3 - Orientamento come strumento di prevenzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo; CAP. 4 - Un modello di orientamento basato sulle Career Management Skills (CMS)

Domande stimolo: 1) Gli obiettivi del progetto riflettono una visione lifelong, ovvero prendono in considerazione non solo la condizione decisionale attuale del target ma anche la storia formativa ed il possibile impatto sul suo futuro formativo e professionale a breve e lungo termine?; 2) Gli obiettivi prevedono un coinvolgimento di soggetti e contesti diversi tale da favorire un coinvolgimento attivo e sostenibile del soggetto nelle varie realtà sociali, culturali e produttive del territorio?; 3) Gli obiettivi sono stati costruiti sulla base di un' analisi dei dati disponibili sulla dispersione scolastica nel territorio?; 4) Gli obiettivi sono stati costruiti tenendo in considerazione i principali dati sulle le tendenze comportamentali della popolazione territoriale in termini di scelte formative e professionali nelle diverse transizioni nell' arco di vita?; 5) Le attività previste nei laboratori riflettono le caratteristiche del target in termini di dinamiche di disaffezione che possono condurre all'abbandono scolastico così come il fenomeno si manifesta nel territorio?

- al paragrafo C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti

Riferimento alle linee guida: CAP. 4 - Un modello di orientamento basato sulle Career Management Skills (CMS)

Domande stimolo: 1) L'articolazione delle attività e dei relativi contenuti è stata costruita per favorire un progressivo potenziamento delle CMS obiettivo del progetto?; 2) è stata definita una struttura coerente con i modelli metodologici suggeriti?; 3) la struttura del progetto consente di perseguire gli obiettivi definiti al punto precedente?; 4) Il progetto prende in considerazione le CMS e le collega in modo coerente con le caratteristiche del target e del contesto di erogazione?; 5) E' previsto un dialogo tra il processo di potenziamento di competenze (CMS) e i contesti di apprendimento (scuola) frequentati dal target?

- al paragrafo C.3.3 Metodologie e strumenti

Riferimento alle linee guida: CAP. 4 - Un modello di orientamento basato sulle Career Management Skills (CMS); CAP.5 - Comunità orientante; CAP.6 - Monitoraggio e valutazione

Domande stimolo: 1) Le metodologie adottate nei laboratori sono coerenti e compatibili con le caratteristiche del target?; 2) sono previste strategie efficaci per coinvolgere e sensibilizzare insegnanti, studenti e famiglie?; 3) Sono stati coinvolti nel progetto attori esterni al contesto scolastico?; 4) Il ruolo degli attori esterni è coerente con gli obiettivi del progetto? 5) I processi di monitoraggio e valutazione prevedono un coinvolgimento di tutti i soggetti attivati dal progetto?; 6) I processi di valutazioni prevedono misurazioni sia qualitative che quantitative?; 7) I processi di valutazione prevedono la comparazione con dati precedenti l'erogazione delle attività?; 8) Sono stati stabiliti in modo chiaro gli indicatori di efficacia? 8) Il progetto prevede una fase finale di discussione sugli esiti degli interventi e di riprogettazione sulla base di quanto emerso? 9) È stata pianificata un'adeguata agenda di comunicazione e diffusione delle attività e dei risultati?; 10) La disseminazione prevede un coinvolgimento di tutti i soggetti e gli attori coinvolti attraverso contesti e modalità comunicative adeguate al target di riferimento?

- al paragrafo C.3.4 Tematiche affrontate

Riferimento alle linee guida: CAP. 4 - Un modello di orientamento basato sulle Career Management Skills (CMS)

Domande stimolo: 1) Le tematiche sono collegate in modo coerente con le CMS obiettivo del progetto?

In allegato alla domanda deve essere trasmesso un Elenco macroattività e laboratori in formato .ods o .xls, redatto secondo il modello di cui all'allegato 4, nel quale dovranno essere indicati i dati del progetto, comprensivi di tutti i laboratori, distribuiti per macroattività e riguardanti in dettaglio: numero ore di laboratorio, numero destinatari/ie e risorse.

Le **macroattività** nelle quali si articola il progetto, come descritte al precedente punto b Vincoli concernenti gli interventi, potranno quindi al massimo essere in numero di 12 come di seguito specificato:

- a.1. inclusione disabilità primaria
- a.2. inclusione disabilità secondaria I grado
- a.3. inclusione disabilità secondaria II grado

- b.1. inclusione interculturale primaria
- b.2. inclusione interculturale secondaria I grado
- b.3. inclusione interculturale secondaria II grado

- c.1. disagio primaria
- c.2. disagio secondaria I grado
- c.3. disagio secondaria II grado

- d.1. orientamento primaria

- d.2. orientamento secondaria I grado
- d.3. orientamento secondaria II grado.

Ciascuna macroattività si compone di un numero "n" di laboratori (attività laboratoriali) previsti; tale numero varia in funzione delle ore di durata prevista per ciascun laboratorio, nei limiti dell'entità del finanziamento complessivo messo a disposizione per il progetto.

Il **titolo del laboratorio** (attività laboratoriale) deve fornire le indicazioni circa la macroattività a cui afferisce che esplicita la finalità specifica perseguita, nonché l'ordine/grado di istruzione (fascia di età) a cui è rivolta, seguendo inoltre una numerazione progressiva all'interno di ciascuna macroattività; deve essere quindi un titolo "parlante" in grado di identificare in modo univoco il laboratorio.

Esempi:

se la macroattività è:	a.1. inclusione disabilità primaria
i laboratori afferenti sono:	a.1-1.inclusione disabilità primaria
	a.1-2.inclusione disabilità primaria
	a.1-3.inclusione disabilità primaria
	a.1-4.inclusione disabilità primaria
	a.1-5.inclusione disabilità primaria
	e così via proseguendo la numerazione progressiva
se la macroattività è:	d.3. orientamento secondaria II grado
i laboratori afferenti sono:	d.3-1.orientamento secondaria II grado
	d.3-2.orientamento secondaria II grado
	d.3-3.orientamento secondaria II grado
	d.3-4.orientamento secondaria II grado
	d.3-5.orientamento secondaria II grado
	d.3-6.orientamento secondaria II grado
	e così via proseguendo la numerazione progressiva.

A ciascuna macroattività finanziata verrà attribuito un numero di matricola sul Sistema Informativo FSE.

A ciascun laboratorio (attività laboratoriale) corrisponderà in seguito il numero di matricola della macroattività a cui il laboratorio afferisce e il numero d'ordine progressivo specifico di quel laboratorio.

Art. 10 Ammissibilità

La selezione dei progetti avverrà sulla base della verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande di finanziamento ricevute.

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- compilati utilizzando correttamente l'apposita modulistica fornita;
- coerenti con la tipologia di destinatari e destinatarie, le Priorità/Obiettivo specifico e con le specificità indicate nell'art. 3;
- rispettosi delle condizioni previste all'art. 9 relative al rispetto dei principi generali, durata dei progetti, vincoli concernenti gli interventi (numero di partecipanti/iscritti/e e durata dei laboratori), finalità specifiche dei laboratori e caratteristiche degli stessi (coprogettazione, continuità tra cicli scolastici, ecc.)

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Al termine della fase di istruttoria delle domande di finanziamento ricevute verrà approvato un elenco di progetti finanziati.

Art. 11 Approvazione elenchi progetti ammessi e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva l'elenco dei progetti finanziati impegnando le risorse disponibili in coerenza con il riparto di cui all'art. 5.

L'approvazione dell'elenco dei progetti finanziati avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione sul BURT e all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità.

La pubblicazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi non possono essere ulteriormente assegnati a favore dei progetti già finanziati, come previsto dall'art. 5 del presente avviso.

Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della Convenzione fra Comune od Unione di Comuni capofila della Zona (beneficiario) e Amministrazione regionale, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 6 al presente avviso.

La convenzione tra il Settore Educazione e Istruzione e il beneficiario sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

I soggetti beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari e le destinatarie siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Attuazione

I laboratori (attività laboratoriali) possono essere realizzati con il coinvolgimento delle scuole o con personale interno o con altri soggetti esperti esterni.

L'individuazione di un soggetto terzo da parte del beneficiario in quanto Ente pubblico territorialmente competente, non è soggetta ai limiti e condizioni per la delega così come previsto al §A.1 del Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.). In tali casi il beneficiario è inoltre tenuto a garantire i sistemi di controllo interno che non si configurano come verifiche di gestione, le quali restano in capo al Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana.

I beneficiari sono tenuti a:

- individuare le scuole e/o altri soggetti a cui eventualmente affidare l'attuazione dei laboratori, nel rispetto della normativa applicabile;
- assicurare la corretta realizzazione delle attività affidate, effettuando i necessari controlli presso le sedi di svolgimento dei laboratori, anche a campione, per accertare l'effettivo e corretto svolgimento delle attività;
- garantire la collaborazione dei soggetti affidatari/incaricati dell'attuazione per eventuali controlli in loco da parte della Regione;
- acquisire dai soggetti affidatari/incaricati dei laboratori le informazioni che devono essere fornite alla Regione nell'attuazione dei progetti, come previsti nella Sezione A del Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) e nel presente Avviso (comunicazioni di avvio attività, calendari, relazione sulle attività svolte e gli esiti, ecc.);
- rispettare gli obblighi di pubblicizzazione e ogni altra disposizione specifica prevista dall'Avviso.

Comunicazione di inizio attività laboratoriale (laboratorio) e calendario

Il beneficiario deve avere contezza delle attività che si svolgono e monitorare l'andamento del progetto, avendo sempre presente, tra l'altro, le date di inizio e fine attività di ciascun laboratorio.

Il beneficiario deve trasmettere al Settore Educazione e Istruzione la comunicazione di inizio del primo laboratorio che prende avvio per ciascuna delle macroattività all'interno del progetto con almeno 10 gg di preavviso (pertanto fino ad un massimo di 12 comunicazioni per 12 macroattività). Contestualmente dovrà aggiornare i dati di monitoraggio sul Sistema informativo FSE inserendo per ciascuna macroattività la data di effettivo avvio.

Entro il 18/11/2025 il beneficiario deve trasmettere al Settore Educazione e Istruzione il calendario completo previsto per tutti i laboratori, articolato per macroattività e per laboratori afferenti a ciascuna macroattività, comprensivo della data di inizio e fine laboratorio, della sede individuata (in caso di scuola espresso tramite codice meccanografico di istituto e plesso), del soggetto affidatario, secondo il modello di calendario di cui all'allegato 7 al presente avviso.

Nel caso in cui una o più macroattività debbano essere avviate in un periodo precedente al 18/11/2025, dovrà essere trasmesso il calendario del laboratorio/i che si intende far partire e la comunicazione di inizio attività con almeno 10 giorni di preavviso.

Il Settore Educazione e Istruzione può richiedere al beneficiario la comunicazione puntuale e preventiva di ogni eventuale aggiornamento e variazione al calendario e alla sede delle macroattività e delle attività laboratoriali (laboratori), oltre che un calendario ulteriormente dettagliato secondo un modello fornito dall'amministrazione regionale, anche al fine di porre in essere i necessari controlli e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario.

Il beneficiario dovrà richiedere preventivamente autorizzazione al Settore regionale competente per eventuali modifiche di natura sostanziale, cioè variazione della distribuzione delle ore tra una macroattività e l'altra (variazione quindi di finalità specifica oppure variazione di grado di istruzione).

Nel caso in cui vari il numero complessivo degli "n" laboratori afferenti ad una macroattività, fermo restando il numero complessivo delle ore totali programmate per la stessa, non è necessaria autorizzazione preventiva.

Anagrafica delle e dei partecipanti

Per ogni singolo laboratorio il beneficiario dovrà redigere una tabella di riepilogo dei dati di tutte e di tutti i partecipanti sulla base del modello fornito da Regione Toscana, verificandone la congruità, per il caricamento dei relativi dati sul Sistema Informativo FSE, da effettuare entro l'inizio di ciascun laboratorio.

A tal fine il beneficiario potrà individuare un responsabile di laboratorio.

I dati dei e delle partecipanti a ciascun laboratorio andranno ad implementare i dati complessivi dei e delle partecipanti alla macroattività a cui il laboratorio afferisce.

Nel caso in cui i laboratori si svolgano presso un istituto scolastico, o comunque con il coinvolgimento di questo, la tabella di riepilogo dei dati dei e delle partecipanti sopra richiamata potrà essere predisposta per il caricamento sul Sistema Informativo FSE attingendo direttamente ai dati anagrafici degli iscritti già a disposizione dell'istituto stesso, senza ulteriore raccolta tramite scheda di iscrizione.

Resta ferma la necessità per i soggetti affidatari dei laboratori (o, in assenza, per il beneficiario stesso) di mettere a disposizione la relativa informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 15 del presente avviso. Il beneficiario è tenuto a verificare l'effettiva comunicazione dell'informativa da parte dei soggetti affidatari.

Viceversa, in tutti gli altri casi in cui ciò non sia possibile, i dati anagrafici dovranno essere acquisiti tramite la scheda di iscrizione redatta secondo il modello fornito da Regione Toscana, verificandone la corretta compilazione e la presenza della relativa informativa sul trattamento dati sottoscritta. In caso di mancato rispetto delle indicazioni previste nel modello, l'allieva o l'allievo non sarà considerato nel numero minimo di iscritte e iscritti necessario per il riconoscimento del contributo.

Al termine del progetto, sarà redatta l'anagrafica definitiva contenente i dati conclusivi concernenti la partecipazione, seguendo lo stesso procedimento di cui sopra.

Il Settore Educazione e Istruzione può richiedere in itinere al beneficiario la comunicazione puntuale e l'inserimento dell'anagrafica aggiornata, anche al fine di porre in essere i necessari controlli.

Registrazione ore attività

Per la registrazione delle attività sarà utilizzato un registro ad hoc - un singolo registro per ognuno degli n. laboratori/attività laboratoriali che afferiscono a ciascuna macroattività - sulla base del modello di cui all'allegato 8.

La registrazione dei e delle partecipanti e delle ore svolte per singolo laboratorio consente di verificare il rispetto dei requisiti di: numero minimo dei e delle partecipanti e limiti minimo/massimo di ore di ciascun laboratorio previsti dal presente avviso.

La registrazione delle ore di laboratorio complessivamente svolte nell'ambito del progetto, data dalla somma delle ore svolte per singolo laboratorio/attività laboratoriale, consente di determinare l'importo del finanziamento, applicando l'UCS al monte ore totale effettivamente realizzato.

Dovrà essere previsto un registro per ciascun laboratorio. I registri di presenza rappresentano infatti i giustificativi che il Comune/Unione di Comuni capofila deve inserire, tramite scansione, sul Sistema informativo a riprova delle attività effettivamente svolte, in relazione a tutti i laboratori afferenti a ciascuna macroattività ricompresa nel progetto di sua competenza.

Al termine del progetto, entro 10 giorni successivi alla data di scadenza della rilevazione di spesa trimestrale corrispondente alla fine dell'ultimo laboratorio, il beneficiario deve inserire l'anagrafica aggiornata dei e delle partecipanti e i seguenti dati e documenti giustificativi per il riconoscimento delle UCS: numero di ore svolte e registri scansionati.

Non sono previste rilevazioni di spesa trimestrali intermedie per il presente avviso, bensì solamente quella di chiusura al termine del progetto, quindi il beneficiario non dovrà comunicare la chiusura della spesa nei trimestri intermedi.

Resta ferma la possibilità per il beneficiario di effettuare in itinere il caricamento dei giustificativi senza effettuare chiusure trimestrali.

I files dei registri scansionati in formato .pdf dovranno essere denominati in modo che il nome file di ciascun registro consenta di ricondurre in modo univoco il registro medesimo al laboratorio PEZ corrispondente, quindi il nome file dovrà contenere il numero di matricola della macroattività a cui afferisce il laboratorio e il numero d'ordine specifico del laboratorio (ad esempio se il numero di matricola della macroattività è "2025SU1234" il numero di sub matricola del laboratorio sarà "2025SU1234-1" e quindi il nome file sarà "2025SU1234-1-registro.pdf")

Questi dati consentono quindi al beneficiario di generare il rendiconto finale.

Monitoraggio

I soggetti beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

Il Comune/Unione di Comuni capofila del progetto è tenuto ad alimentare in modo puntuale il Sistema Informativo (SI) regionale ed, in particolare:

- nella fase di avvio, inserisce le informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna macroattività, quali i dati anagrafici degli iscritti e delle iscritte ai laboratori, la data di inizio delle macroattività (cioè la data di inizio del primo laboratorio che prende avvio per ciascuna macroattività) e le altre informazioni richieste dal SI;
- in itinere, se richiesto dal Settore regionale, inserisce e aggiorna i dati di monitoraggio fisico relativi ai e alle partecipanti alle attività (es. ritirati/e e nuovi iscritti/e);
- al termine del progetto, entro 10 giorni successivi alla data di scadenza della rilevazione trimestrale di spesa corrispondente alla fine dell'ultimo laboratorio, inserisce i dati relativi al n. ore di laboratorio svolte e i relativi giustificativi (registri). Inserisce altresì i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi e delle allieve (aggiornamento anagrafica dei e delle partecipanti) e la data di fine. Sulla base di tali dati genera il rendiconto finale del progetto.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Erogazione finanziamento e rendicontazione

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 60% del finanziamento a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra Regione Toscana ed Ente capofila;

II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del beneficiario del rendiconto/documentazione di chiusura e del relativo positivo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Il rendiconto/documentazione di chiusura deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Ufficio preposto alla gestione e al controllo dei progetti potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Il rendiconto/documentazione di chiusura si compone di:

- Scheda finanziaria validata sul SI utilizzando il format presente sul S.I. FSE, compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila;
- Relazione finale dettagliata redatta secondo il modello di cui all'allegato 9, firmata dal/dalla legale rappresentante, sulle attività svolte e il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, modalità di rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, modalità di individuazione dei e delle partecipanti coerenti con quanto previsto dal progetto, rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione; nella relazione dovranno essere evidenziate anche eventuali difficoltà incontrate e modalità di superamento adottate;
- Dichiarazione con la quale si attesta che le spese documentate per il progetto non sono state e non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti;
- Elenco macroattività e laboratori definitivo, secondo il modello di cui all'allegato 4
- Immagine screenshot del sito del beneficiario da cui risulti l'avvenuta corretta pubblicizzazione del progetto, come da Art. 13 del presente avviso.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata, l'amministrazione procede ad una richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni lavorativi.

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del beneficiario può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rimanda al Manuale per i beneficiari, sez A e sez. C.9, di cui alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Controlli in loco

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare i calendari dei laboratori secondo quanto indicato al presente articolo, in modo da permettere al Settore regionale competente l'espletamento dei controlli in loco così come previsto dalla normativa regionale vigente, anche attraverso soggetti terzi incaricati.

I soggetti beneficiari e i soggetti a cui è affidata l'attuazione del progetto sono inoltre tenuti a consentire l'accesso alle sedi di svolgimento dei laboratori per le attività di controllo in loco, che potranno essere effettuate anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento dei

laboratori medesimi. Gli stessi si impegnano a fornire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa ai laboratori archiviata presso di sé.

Art. 13 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità-dei-beneficiari.

In particolare, tutti i materiali relativi ai progetti di cui al presente avviso, devono apporre la fascia loghi comprensiva del logo PEZ, così come da allegato 10, utilizzata nel rispetto delle indicazioni riportate nel Manuale di cui all'allegato 11; inoltre dovrà essere apposta la dicitura "Iniziativa realizzata nell'ambito del P.E.Z. -Progetto Educativo Zonale- della Regione Toscana".

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 impone al beneficiario di:

a fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai/alle partecipanti;

c esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico, presso le sedi di svolgimento dei laboratori, almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50, comma 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'Allegato IX e dell'art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che sarà pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 15 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_*dpo@regione.toscana.it*
dpo@regione.toscana.it
I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Educazione e Istruzione per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato/a ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_*dpo@regione.toscana.it*

dpo@regione.toscana.it .

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dalla convenzione o dal Data Protection Agreement come tra titolari autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

I soggetti affidatari dei laboratori (o, in assenza, il beneficiario) sono tenuti a mettere a disposizione dei partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 5 al presente avviso, dando atto che i dati raccolti saranno comunicati ai Comuni/Unioni di Comuni Capofila e a Regione Toscana ai fini degli adempimenti previsti per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.

Nei casi in cui i laboratori si svolgano presso un istituto scolastico, come meglio descritto all'art. 12, l'informativa può essere trasmessa anche tramite pubblicazione sul registro elettronico o attraverso altra modalità informatico/digitale a disposizione dell'istituto scolastico stesso.

Il beneficiario è tenuto a verificare l'effettiva comunicazione dell'informativa da parte dei soggetti affidatari.

Art. 16 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica che sarà pubblicata sul sito della regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 17 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Educazione e Istruzione Dirigente Sara Mele, pec *regionetoscana@postacert.toscana.it*, E-mail *sara.mele@regione.toscana.it*.

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità.

Informazioni possono inoltre essere richieste: *pez@regione.toscana.it*

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- **Allegato 1**: Domanda di finanziamento e dichiarazioni:
  - **Allegato 1.a**: Domanda di finanziamento (art. 8)
  - **Allegato 1.b**: Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 (art. 8)

- **Allegato 2**: Istruzioni per compilazione e presentazione on-line Formulario progetti FSE+ (artt. 5, 7)
- **Allegato 3**: Formulario descrittivo del progetto (art. 8)
- **Allegato 4**: Elenco macroattività e laboratori (artt. 7, 8, 12)
- **Allegato 5**: Informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (art. 15)
- **Allegato 6**: Schema tipo di Convenzione (art. 12)
- **Allegato 7:** Modello calendario laboratori (art. 12)
- **Allegato 8**: Modello registro attività (art. 12)
- **Allegato 9**: Modello relazione finale (art. 12)
- **Allegato 10**: Fascia loghi PEZ (art. 13)
- **Allegato 11**: Manuale utilizzo loghi PEZ (art. 13)

Allegato 1.a Domanda di finanziamento

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Regione Toscana
Settore Educazione e Istruzione

Oggetto: PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 2, Attività 2.f.13 Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. Età scolare – anno scolastico 2025/2026

Il sottoscritto ……..…… nato a ……..…….. il …… CF ……in qualità di legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni …...……..capofila della della **Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione** ……....istituita ai sensi della L.R. n. 32/2002 art. 6 ter, **costituita** dai seguenti Comuni *(indicare i Comuni facenti parte della Conferenza zonale)*……..…….
……..
…….

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico[1] pari ad euro……del progetto dal titolo LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA …….. sull'avviso regionale in oggetto

DICHIARA

☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

SI TRASMETTONO IN ALLEGATO ALLA PRESENTE DOMANDA:

– Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 (*secondo il modello allegato 1.b all'avviso)*;
– Atto della Conferenza zonale di nomina del capofila (Delibera, Determina o altro atto) e di conferimento del mandato al capofila per la presentazione del progetto "Laboratori PEZ 2025/26 a valere sul PR FSE+ 2021/2027" e per la gestione dei rapporti con l'Amministrazione regionale, oppure, nel caso in cui i comuni/unioni di comuni componenti la zona abbiano già

1 Importo non superiore a quanto previsto dalla tabella di riparto di cui all'art. 5 dell'Avviso regionale

provveduto a formalizzare la gestione associata per l'esercizio delle funzioni in applicazione della D.G.R. n. 584/2024, la convenzione che formalizza la gestione associata delle funzioni o, nel caso di unioni di comuni, lo statuto dell'unione *(come meglio precisato dall'Art. 4 dell'avviso);*
– Formulario descrittivo del progetto (*secondo il modello allegato 3 all'avviso)*;
– Elenco macroattività e laboratori (*redatto sul modello allegato 4 all'avviso);*

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

……

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.b Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Oggetto: PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 2, Attività 2.f.13 Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. età scolare – anno scolastico 2025/2026

Il sottoscritto ………………………...…… nato a
…………………………..… il…………………….... CF ....… residente a
…………………... via ………………….. CAP ……......… in qualità di legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni
……………………………………………………………… avente C.F. o P.IVA ….……………….,

capofila della Conferenza zonale……………………………………..

proponente il progetto LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……………….
…………………………...
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i. , sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

☐ di non essere inibito a contrattare con la P.A. a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

☐ *(per i soli progetti con importo superiore a 150.000 euro)* ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

☐ di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:
(scegliere una delle seguenti opzioni)

☐ non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento delle persone con disabilità e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

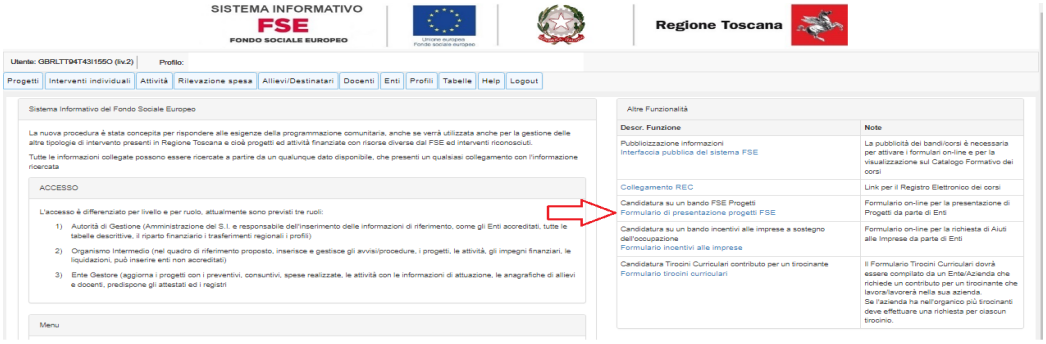
Firma e timbro del legale rappresentante

….....

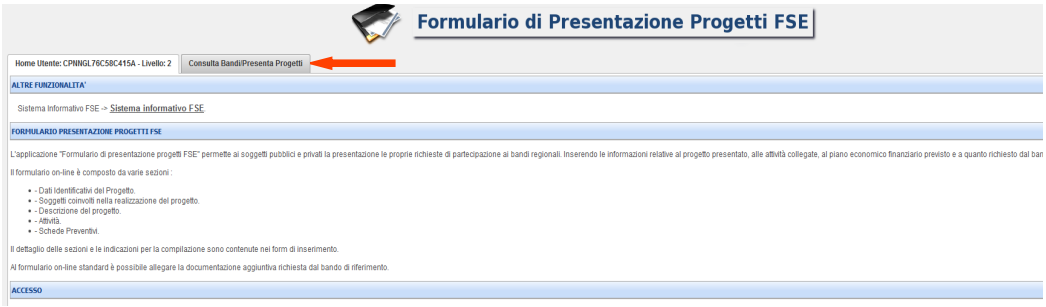
(in caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

ALLEGATO 2 - ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.regione.toscana.it/fse3 con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).
Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.
I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link



Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

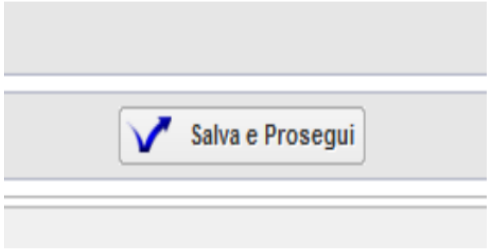


Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni: **Dati Identificativi del Progetto**, **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, **Descrizione del progetto**, **Attività**, **Schede Preventivi**.

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.



Istruzioni per la compilazione delle singole sezioni:

Dati Identificativi del Progetto, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.

Dati identificativi del progetto:

- **Titolo**: LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……...

- **Acronimo**: LABORATORI PEZ

- **Dati del soggetto proponente**

- **Soggetto singolo/partenariato**: selezionare nel menù a tendina "soggetto singolo"

- **Soggetti delegati**: selezionare nel menù a tendina "non previsto"

- **Tipo di costo**: selezionare nel menù a tendina "Standard di costo – Laboratori realizzati nell'ambito dei PEZ"

- **Attività del PAD**: selezionare nel menù a tendina "2.f.13"

Dati sintesi del progetto:

- **Descrizione sintetica del progetto** (1200): Illustrare sinteticamente i contenuti del progetto e gli obiettivi prefissati, che verranno sviluppati più estensivamente in altre parti del formulario
- **Destinatari del progetto** (1200): individuare le tipologie di destinatari del progetto che si intendono raggiungere
- **Numero partecipanti/destinatari**: inserire il numero di partecipanti totale di tutto il progetto e le ore totali di laboratorio previste
- **Progetto destinato a gruppi vulnerabili**: selezionare nel menù a tendina "non destinato"
- **Punti di forza del progetto** (1200): illustrare sinteticamente i punti di forza del progetto

- **Dati relativi al finanziamento**

- **Integrazione con altri fondi**: selezionare nel menù a tendina "non previsto"

- **Area Territoriale/Zona distretto:** selezionare la Provincia di appartenenza della conferenza zonale

Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.

Soggetto proponente:

- **Ruolo e attività del capofila nel progetto** (1200): Ruolo e attività del capofila nel progetto anche in relazione alla governance territoriale
- **Progetti affini per tipologia di intervento e/o tipologia di utenza ultimo triennio** (1200): compilare con "non pertinente"
- **Valore aggiunto recato al progetto** (1200): compilare con "non pertinente"
- **Altre informazioni**: non compilare

Descrizione del progetto, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.

Presentazione progetto:

- **Presentazione progetto**: selezionare nel menù a tendina "progetto presentato per la prima volta"

- **Titolo**: LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……...

- **Tipo progetto**: selezionare nel menù a tendina "attività non formativa"

Informazioni per CUP:

- **Copertura finanziaria**: selezionare "Comunitaria"

- **Attività economica**: selezionare nel menù a tendina "Istruzione"

Natura investimento:

- **Natura**: selezionare nel menù a tendina "Acquisto o realizzazione di servizi"

- **Tipo natura investimento**: selezionare nel menù a tendina "Altro"

Categoria investimento:

- **Settore**: selezionare nel menù a tendina "Istruzione, formazione e sostegni al mercato del lavoro"

- **Sottosettore**: selezionare nel menù a tendina "Scuola e istruzione"

- **Categoria**: selezionare nel menù a tendina "Formazione e istruzione all'interno dell'obbligo scolastico"

Per CUP:
- **Obiettivo corso** (255): Indicare gli obiettivi del progetto tendenti al contrasto e alla prevenzione della dispersione scolastica

- **Modalità di intervento** (255): Indicare le modalità laboratoriali utilizzate per la realizzazione del progetto

Contesto Riferimento:

- **Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare** (1200): illustrare il contesto territoriale anche in relazione ai dati territoriali tra cui quelli forniti dall'Osservatorio regionale Educazione e Istruzione

- **Attività di analisi dei fabbisogni formativi e indagini sull'utenza** (1200): illustrare l'analisi dei bisogni effettuata sul territorio zonale dalla quale scaturisce la progettazione

Autonomia e Integrazione:

- **Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali o Fondi Strutturali regionali** (1200): descrivere l'integrazione del progetto con quanto viene realizzato con i finanziamenti di cui alle Linee Guida PEZ età scolare

Attività, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (che corrispondono alle macroattività nelle quali si articola il progetto, come descritto al punto 9.2.b dell'avviso e sono classificate come attività non formative). Le attività, cioè macroattività, inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno dell'Elenco macroattività e laboratori (Allegato 4).

Attività previste e standard di riferimento: cliccare su "Aggiungi"

Aggiungere e compilare una scheda attività per ogni macroattività. Le macroattività potranno essere al massimo in numero di 12 per ciascun progetto.

Dati attività:

-Titolo: Il titolo dell'attività deve fornire le indicazioni circa la finalità specifica perseguita, nonché l'ordine/grado di istruzione (fascia di età) a cui è rivolta; deve essere quindi un titolo "parlante" in grado di identificare in modo univoco la macroattività.

Le macroattività ammissibili sono le seguenti:

- a.1. inclusione disabilità primaria
- a.2. inclusione disabilità secondaria I grado
- a.3. inclusione disabilità secondaria II grado

- b.1. inclusione interculturale primaria
- b.2. inclusione interculturale secondaria I grado
- b.3. inclusione interculturale secondaria II grado

- c.1. disagio primaria
- c.2. disagio secondaria I grado
- c.3. disagio secondaria II grado

- d.1. orientamento primaria
- d.2. orientamento secondaria I grado
- d.3. orientamento secondaria II grado

- **Standard di riferimento**: selezionare nel menù a tendina “Nessuna competenza rilasciata”

- **Tipo gestione attività**: selezionare nel menù a tendina “Altra procedura a evidenza pubblica”

- **Comparto**: selezionare nel menù a tendina “Servizi educativi”

- **Attività**: Non formativa

- **Dovuti per legge**: No

- **Tipo di attività**: selezionare nel menù a tendina “Laboratori”

Dati percorso:

Inserire il numero di ore di laboratorio previste per l’intera macroattività ed il numero di allievi previsti.

Schede Preventivi

- **Titolo progetto**: LABORATORI PEZ ETA’ SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……

- **Voce spesa**: selezionare nel menù a tendina “U.1.5.1 Laboratorio PEZ”

Inserire il numero di ore totali del progetto per il calcolo del preventivo.

Una volta compilata e salvata l’ultima sezione l’applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

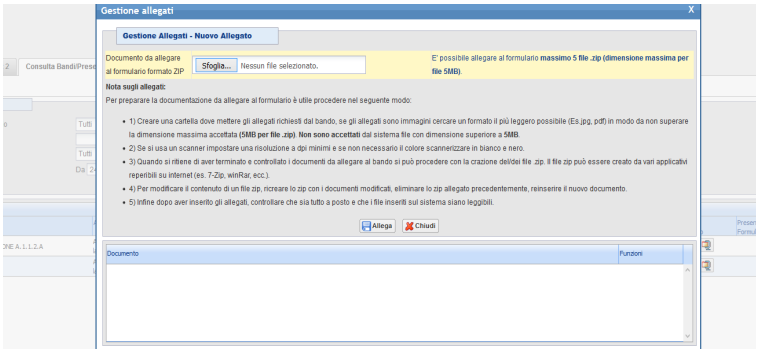
Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito

Allegare:

- Domanda di finanziamento *(secondo il modello allegato 1.a all'avviso)*
- Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria *(secondo il modello allegato 1.b all'avviso)*
- Atto della Conferenza zonale di nomina del comune/unione di comuni capofila
- Formulario descrittivo del progetto *(secondo il modello allegato 3 all'avviso)*
- Elenco macroattività e laboratori *(secondo il modello allegato 4 all'avviso)*

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile. Inoltre, l'allegato 4 (Elenco macroattività e laboratori) deve essere trasmesso anche in formato editabile (.xls o .ods)

I documenti devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati



Non è dovuto il pagamento del bollo on-line

Presentare il formulario

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

lavoro autonomo							
A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	19/03/2017	30/06/2017					N. 1/2017 Data 24/03/2017

ALLEGATO 3 - FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+

PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2021-27

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman.

Soggetto proponente:

……

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.regione.toscana.it/fse3 e selezionando *Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Come da istruzioni di cui all'allegato 2.

Sezione 0	**Dati identificativi del progetto (compilazione on line)**

Sezione A	**Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)**

B.1	**Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)**

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(Illustrare gli obiettivi generali del progetto zonale e illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Min 7 - Max 10 righe)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(Descrivere sinteticamente la struttura del progetto e la strategia di intervento, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Min 7 - Max 10 righe)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(Illustrare la coerenza interna del progetto, facendo riferimento all'articolazione nelle finalità specifiche secondo quanto previsto dall'avviso nonché la relazione tra le diverse finalità, come declinata nella sezione C) (Min 7 - Max 10 righe)

B.2.2.2 Durata complessiva del progetto

(data fine progetto prevista, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione *(illustrare le modalità di sensibilizzazione dell'utenza e delle famiglie sull'opportunità di accesso ai laboratori e sul fatto che trattasi di Laboratori PEZ finanziati con FSE+)*

B.2.4 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(Descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso) (Min 7 - Max 10 righe)

B.2.5 Disseminazione

(Esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 7 righe – compilare solo se previsti)

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione macroattività

Codice e Titolo Attività del PAD: **2.f.13 - Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

Per l'articolazione del progetto in macroattività e laboratori si fa riferimento a quanto contenuto nell'allegato 4 "Elenco macroattività e laboratori"

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività non formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

per ciascun laboratorio ricompreso nelle macroattività, compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.3

nel caso in cui la descrizione del laboratorio sia la medesima per più di uno dei laboratori proposti, è sufficiente compilare una sola scheda C3 riportando tutti i titoli dei laboratori per i quali va considerata la stessa descrizione e quindi la stessa scheda, ad esempio nel caso di un laboratorio modulare che si prevede di replicare più volte per gruppi di destinatari diversi

Compilate ed allegate n° …….. schede C.3

NOTA: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE C3

* *riportare il titolo della macroattività a cui l'attività laboratoriale (laboratorio) afferisce, così come risulta in allegato 4 Elenco macroattività e laboratori*

** *come riportato in Allegato 2 "Istruzioni per la compilazione", il* ***titolo*** *dell'attività laboratoriale (laboratorio) deve fornire le indicazioni circa la macroattività a cui afferisce che esplicita la finalità specifica perseguita, nonché l'ordine/grado di istruzione (fascia di età) a cui è rivolta, seguendo inoltre una numerazione progressiva all'interno di ciascuna macroattività; deve essere quindi un titolo "parlante" in grado di identificare in modo univoco il laboratorio, così come risulta in allegato 4 Elenco macroattività e laboratori.*

Esempi:

se la macroattività è: *a.1. inclusione disabilità primaria*

i laboratori afferenti sono: *a.1-1.inclusione disabilità primaria*

a.1-2.inclusione disabilità primaria

a.1-3.inclusione disabilità primaria

a.1-4.inclusione disabilità primaria

a.1-5.inclusione disabilità primaria

e così via proseguendo la numerazione progressiva

se la macroattività è: *d.3. orientamento secondaria II grado*

i laboratori afferenti sono: *d.3-1.orientamento secondaria II grado*

d.3-2.orientamento secondaria II grado

d.3-3.orientamento secondaria II grado

d.3-4.orientamento secondaria II grado

d.3-5.orientamento secondaria II grado

d.3-6.orientamento secondaria II grado

e così via proseguendo la numerazione progressiva.

*** *nel caso in cui la descrizione del laboratorio sia la medesima per più di uno dei laboratori proposti, è sufficiente compilare una sola scheda C3 riportando qui tutti i titoli dei laboratori per i quali va considerata la stessa descrizione e quindi la stessa scheda, ad esempio nel caso di un laboratorio modulare che si prevede di replicare più volte per gruppi di destinatari diversi*

**** *nel caso di scheda C3 relativa alle macroattività d.1 d.2 d.3 orientamento, al fine di esplicitare la coerenza progettuale con le Linee guida regionali per l'orientamento, nella*

stesura del progetto attraverso la compilazione delle schede C3 dovrà essere illustrato espressamente nel testo quanto precisato nell' Avviso all'Art. 9 paragrafo ***d. Promuovere l'orientamento scolastico****, relativamente ai capitoli delle Linee guida e a determinate "domande stimolo".*

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO N°… DI…

Titolo macroattività: * ……..

Titolo laboratorio: ** ……..……

Titolo laboratorio: *** ……..….
Titolo laboratorio: ***……..…..

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)*

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

C.3.3 Metodologie e strumenti
(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

C.3.4 Tematiche affrontate
(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Sezione D Priorità

D.1 Priorità

D.1.1 A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

D.1.2 B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

D.1.3 C Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto …….. in qualità di legale rappresentante del soggetto Comune/Unione di Comuni ……...capofila della Conferenza Zonale ……..
in relazione al Progetto denominato: LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……...

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

Data e luogo FIRMA E TIMBRO

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

AVVERTENZE

Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal legale rappresentante del capofila o suo delegato

ALLEGATO 4 – MACROATTIVITA' E LABORATORI

PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……..

COMUNE/UNIONE DI COMUNI …….

macroattività	n. laboratori	n. destinatari	n. ore	importo
a.1. inclusione disabilità primaria		0	0	0
a.2. inclusione disabilità secondaria I grado		0	0	0
a.3. inclusione disabilità secondaria II grado		0	0	0
b.1. inclusione interculturale primaria		0	0	0
b.2. inclusione interculturale secondaria I grado		0	0	0
b.3. inclusione interculturale secondaria II grado		0	0	0
c.1. disagio primaria		0	0	0
c.2. disagio secondaria I grado		0	0	0
c.3. disagio secondaria II grado		0	0	0
d.1. orientamento primaria		0	0	0
d.2. orientamento secondaria I grado		0	0	0
d.3. orientamento secondaria II grado		0	0	0
totale	**0**	**0**	**0**	**0**

Firma del legale rappresentante

……

Macroattività a.1. inclusione disabilità primaria				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
a.1-1	inclusione disabilità primaria			0
a.1-2	inclusione disabilità primaria			0
a.1-3	inclusione disabilità primaria			0
a.1-4	inclusione disabilità primaria			0
a.1-5	inclusione disabilità primaria			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività a.2. inclusione disabilità secondaria I grado				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
a.2-1	inclusione disabilità secondaria I grado			0
a.2-2	inclusione disabilità secondaria I grado			0
a.2-3	inclusione disabilità secondaria I grado			0
a.2-4	inclusione disabilità secondaria I grado			0
a.2-5	inclusione disabilità secondaria I grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività a.3. inclusione disabilità secondaria II grado				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
a.3-1	inclusione disabilità secondaria II grado			0
a.3-2	inclusione disabilità secondaria II grado			0
a.3-3	inclusione disabilità secondaria II grado			0
a.3-4	inclusione disabilità secondaria II grado			0
a.3-5	inclusione disabilità secondaria II grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività b.1. inclusione interculturale primaria				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
b.1-1	inclusione interculturale primaria			0
b.1-2	inclusione interculturale primaria			0
b.1-3	inclusione interculturale primaria			0
b.1-4	inclusione interculturale primaria			0
b.1-5	inclusione interculturale primaria			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività b.2. inclusione interculturale secondaria I grado				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
b.2-1	inclusione interculturale secondaria I grado			0
b.2-2	inclusione interculturale secondaria I grado			0
b.2-3	inclusione interculturale secondaria I grado			0
b.2-4	inclusione interculturale secondaria I grado			0
b.2-5	inclusione interculturale secondaria I grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività b.3. inclusione interculturale secondaria II grado				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
b.3-1	inclusione interculturale secondaria II grado			0
b.3-2	inclusione interculturale secondaria II grado			0
b.3-3	inclusione interculturale secondaria II grado			0
b.3-4	inclusione interculturale secondaria II grado			0
b.3-5	inclusione interculturale secondaria II grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività c.1. disagio primaria				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
c.1-1	disagio primaria			0
c.1-2	disagio primaria			0
c.1-3	disagio primaria			0
c.1-4	disagio primaria			0
c.1-5	disagio primaria			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività c.2. disagio secondaria I grado				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
c.2-1	disagio secondaria I grado			0
c.2-2	disagio secondaria I grado			0
c.2-3	disagio secondaria I grado			0
c.2-4	disagio secondaria I grado			0
c.2-5	disagio secondaria I grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività c.3. disagio secondaria II grado				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
c.3-1	disagio secondaria II grado			0
c.3-2	disagio secondaria II grado			0
c.3-3	disagio secondaria II grado			0
c.3-4	disagio secondaria II grado			0
c.3-5	disagio secondaria II grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività d.1. orientamento primaria				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
d.1-1	orientamento primaria			0
d.1-2	orientamento primaria			0
d.1-3	orientamento primaria			0
d.1-4	orientamento primaria			0
d.1-5	orientamento primaria			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività d.2. orientamento secondaria I grado				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
d.2-1	orientamento secondaria I grado			0
d.2-2	orientamento secondaria I grado			0
d.2-3	orientamento secondaria I grado			0
d.2-4	orientamento secondaria I grado			0
d.2-5	orientamento secondaria I grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

Macroattività d.3. orientamento secondaria II grado				
titolo laboratorio*		**n. destinatari**	**n. ore**	**importo**
d.3-1	orientamento secondaria II grado			0
d.3-2	orientamento secondaria II grado			0
d.3-3	orientamento secondaria II grado			0
d.3-4	orientamento secondaria II grado			0
d.3-5	orientamento secondaria II grado			0
				0
				0
				0
				0
	totale	**0**	**0**	**0**

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

ALLEGATO 5 - INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

In relazione al Progetto Educativo Zonale – P.E.Z. Scolare – a.s. 2025/2026 della Zona

……

la scuola/il soggetto …….. in qualità di affidatario del laboratorio, procede con la trasmissione della presente informativa.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i dati personali degli allievi, che raccogliamo ai fini della partecipazione e svolgimento del Progetto Educativo Zonale di cui sopra, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La/o scrivente [Scuola/Soggetto affidatario] è titolare autonomo del trattamento (dati di contatto: ...*Inserire indirizzo fisico e contatto mail/pec…*).

2. Il conferimento dei dati dei partecipanti al Progetto (codice fiscale, nome, cognome, sesso, data nascita, cittadinanza, comune nascita o comune estero, data iscrizione, accesso con voucher, residenza, telefono, email, categoria di appartenenza, titolo studio, condizione professionale), che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

3. I dati dei partecipanti sono comunicati ai Beneficiari (Comuni o Unioni di Comuni capofila incaricati della gestione del progetto), che provvedono alla trasmissione degli stessi a Regione Toscana, ai fini degli adempimenti previsti per le operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+ (monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo Plus). I dati così acquisiti in esecuzione del presente atto e conservati sul Sistema informativo FSE, potranno essere comunicati dalla Regione ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.

4. I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione.

5. I dati dei partecipanti saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

6. Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che Li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: (...*indicare recapito mail e/o pec del dpo...*).

7. Gli interessati possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento.

ALLEGATO 6 - SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Priorità 2 – Istruzione e Formazione
Attività PAD: 2.f.13 - Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

CONVENZIONE
per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nel quadro dell'Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. età scolare – anno scolastico 2025/2026

approvato con D.D. n. ……. del ……..

Progetto LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……...

Codice progetto S.I. FSE: ……

C.U.P. …….

Premessa

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione della Commissione C(2022) 6089 del 19/08/2022;
- la Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il "PR Toscana FSE+ 21/27" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia, recependo la proposta di riprogrammazione al PR adottata con DGR n. 520 del 06/05/2024;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 3 marzo 2025 "Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- la Decisione di Giunta Regionale n. 6 del 10/02/2025 "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale viene approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-25;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- il parere positivo dell'Autorità di Audit dell' 08/05/2024 alla modifica della metodologia di definizione delle Unità di costo standard (UCS) per le attività laboratoriali realizzate nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. Età scolare relativa alla riduzione del numero minimo di allievi e allieve necessario per i laboratori da 14 a 9;
- il parere positivo dell'Autorità di Audit del 26/03/2025 alla modifica della metodologia di definizione delle Unità di costo standard (UCS) per le attività laboratoriali realizzate nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali -P.E.Z. Età scolare, per prevedere la possibilità di adeguamento annuale del valore dell'UCS anziché quadriennale, fermo restando la condizione di un incremento minimo del 5% dell'indice FOI;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.9;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e s.m.i. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- gli articoli 63- 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 199 del 28/02/2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali"

- la Delibera della Giunta Regionale n. 690 del 20/06/2022 “Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1476 del 19/12/2022 “Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell’Allegato B alla DGR n. 690/2022”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 che approva i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene le strategie aree interne e gli indirizzi operativi per l’integrazione degli ITI (Investimento Territoriale Integrato);
- la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/02/2025 “Valorizzazione della Toscana diffusa”e in particolare l’art. 2 c. 5;
- le Modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- la deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 e la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nonché l’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (I Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, ed in particolare l'allegato 1A nel quale al Progetto regionale n. 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”, nel contesto dell’Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico, sono previsti:
  - interventi per il contrasto e la prevenzione dell’abbandono scolastico da attivarsi attraverso l’istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l’educazione e l’istruzione, anche tramite l’emanazione di appositi bandi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027,
  - interventi per la qualificazione e lo sviluppo del sistema della governance territoriale di educazione e istruzione e per il rafforzamento dei coordinamenti zonali educazione e scuola;

  nonché il Progetto regionale n. 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)”;
- il “Protocollo d’intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l’attuazione della governance territoriale” di cui alla D.G.R. n. 505 del 31/05/2004, che prevede il processo di programmazione a livello zonale e provinciale;
- le proprie precedenti Deliberazioni che hanno approvato le linee guida per la programmazione e progettazione integrata territoriale P.E.Z. per gli anni educativi/scolastici precedenti tra le quali, in ultimo, la D.G.R. n. 665 del 12/06/2023 che definisce, tra l’altro, la descrizione del processo di governance territoriale;
- le proprie precedenti Deliberazioni n. 584 del 21/06/2016 e n. 251 del 20/03/2017 che stabiliscono i criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione e le relative linee guida per la loro applicazione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 584 del 13/05/2024 che prevede la sottoscrizione di un Accordo tra la Regione Toscana e ciascuna Conferenza zonale per l’educazione e l’istruzione, finalizzato alla realizzazione di un programma congiunto di sviluppo e potenziamento della

governance territoriale in materia di educazione e di istruzione in particolare attraverso il rafforzamento e la qualificazione dei coordinamenti zonali educazione e scuola;

Considerato che la sopra richiamata propria Deliberazione n. 584 del 13/05/2024 provvede inoltre a confermare per il triennio 2024-2025-2026 il processo della governance territoriale così come definito dalla D.G.R. n. 665/2023 con le Linee guida per l'a.s. 2023/2024;

Considerato che le risorse del PR FSE+ a sostegno delle strategie aree interne previste dalla Delibera della Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 potranno essere effettivamente assegnate all'area ivi citata e secondo quanto previsto dal presente Avviso, solo subordinatamente alla preventiva sottoscrizione del relativo Accordo di ITI (Investimento Territoriale Integrato) entro la scadenza tassativa del 31/07/2025 mentre, in caso contrario, decade la possibilità di effettiva assegnazione delle risorse a sostegno delle strategie aree interne per l'anno scolastico 2025/2026;

Dato atto che nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027 approvato con D.G.R. n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. è prevista l'Attività 2.f.13 "Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica" nell'ambito delle "Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 451 del 7/04/2025 che approva gli elementi essenziali dell'Avviso regionale per la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei progetti educativi zonali -P.E.Z.- finalizzate alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, rivolte a bambini/e e ragazzi/e in età scolare per l'anno scolastico 2025/2026;

Dato atto che in merito alle procedure d'infrazione a norma dell'art.258 TFUE dall'analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente bando. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art.258 TFUE.

Considerato:

A che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n…… del ……ha approvato l'Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. età scolare – anno scolastico 2025/2026 a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

B che il Comune/Unione di Comuni ……. , (C.F. ……), capofila della Conferenza Zonale ……, di seguito indicato anche come Beneficiario, con sede in …….., nella persona di ……. in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a …….. il …….., residente per la carica presso l'Ente capofila di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……... di seguito denominato Progetto;

C che con il Decreto Dirigenziale n. …… del …… la Regione ha approvato l'elenco dei progetti finanziati;

D che con il medesimo Decreto è stato ammesso a finanziamento il Progetto LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……... ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Beneficiario;

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la DGR 610/2023 e ss.mm.ii. “Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell’avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da MELE Sara, dirigente del Settore Educazione e Istruzione, nata a Firenze il 07/01/1975 domiciliato presso la sede dell’Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° 10143 del 14/05/2024 è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente che rappresenta

E

il Beneficiario …… - (C.F. ……), con sede in ……, nella persona di ……. nato a ……. il ……, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Beneficiario

Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)
La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario dell’intervento. La Regione concede al Soggetto beneficiario un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Educazione e Istruzione (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall’avviso competente e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.) per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)
Il Beneficiario cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell’avviso, e se non in contrasto con l’avviso, di quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii., in particolare sezioni A e C.9, “Manuale per i beneficiari del PR FSE+ 2021-2027” nonché della normativa dell’Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione “Riferimenti normativi” della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell’Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell’Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 60 giorni dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato) e a terminarle entro il 31/08/2026.

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)
Il Beneficiario si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Beneficiario della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del Beneficiario)
Il Beneficiario si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:
   - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
   - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana. In particolare, tutti i materiali relativi ai progetti di cui al presente avviso, devono apporre la fascia loghi comprensiva del logo PEZ, utilizzata nel rispetto delle indicazioni riportate nel relativo Manuale; inoltre dovrà essere apposta la dicitura "Iniziativa realizzata nell'ambito del P.E.Z. -Progetto Educativo Zonale- della Regione Toscana".
   - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
     a) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
     b) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
     c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
c) comunicare agli uffici regionali competenti entro il 18/11/2025 il calendario completo di tutti i laboratori, articolato per macroattività e per laboratori afferenti a ciascuna macroattività, comprensivo della data di inizio e fine laboratorio con l'individuazione delle sedi e dei locali utilizzati, secondo il modello di calendario di cui all'allegato 7 all'avviso;
d) trasmettere, in caso di avvio di uno o più laboratori antecedente al 18/11/2025, la sede di svolgimento e la comunicazione di avvio attività almeno 10 gg prima;
e) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
f) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
g) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;
h) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore Educazione e Istruzione, secondo il modello di registro di cui all'allegato 8 all'avviso. In particolare, il beneficiario si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del laboratorio e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, nonché ad assicurare la loro corretta tenuta, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e del relativo finanziamento in base alle Unità di costo standard (UCS ora/laboratorio), secondo quanto riportato nella D.G.R. 610 del 5/06/2023, sez C.9;
i) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività. A richiesta del Settore, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Beneficiario è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
j) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il beneficiario dovrà:
- accertare che i partecipanti siano coerenti con quanto previsto nel Progetto approvato e nell'Avviso pubblico;
- non impegnare gli allievi durante i laboratori in attività produttive o commerciali;
- garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il beneficiario assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto;
k) individuare le scuole e/o altri soggetti a cui eventualmente affidare l'attuazione dei laboratori, nel rispetto della normativa applicabile;

l) assicurare la corretta realizzazione delle attività affidate, effettuando i necessari controlli presso le sedi di svolgimento dei laboratori, anche a campione, per accertare l'effettivo e corretto svolgimento delle attività;
m) garantire la collaborazione dei soggetti affidatari/incaricati dell'attuazione per eventuali controlli in loco da parte della Regione;
n) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il beneficiario o il soggetto da questi incaricato di svolgere le attività previste dal Progetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;
o) acquisire dai soggetti affidatari/incaricati dei laboratori le informazioni che devono essere fornite alla Regione nell'attuazione dei progetti, per le quali si rimanda alla Sezione A del Manuale e all'Avviso;
p) rispettare gli obblighi di pubblicizzazione (v. § A.4 DGR 610/2023) e ogni altra disposizione specifica prevista dall'Avviso; impegnarsi a programmare i laboratori e la loro attuazione in conformità alle UCS, tenendo conto della loro immodificabilità;
q) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione comprovante lo svolgimento delle attività laboratoriali previste dal Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore Educazione e Istruzione e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2036, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
r) trasmettere, su richiesta del Settore Educazione e Istruzione, la comunicazione puntuale e preventiva di ogni eventuale aggiornamento e variazione al calendario e alla sede delle macroattività e delle attività laboratoriali (laboratori);
s) comunicare al Settore Educazione e Istruzione le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalla D.G.R. n. 610/2023 dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione;
t) comunicare al Settore Educazione e Istruzione tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al beneficiario di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto;
u) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore Educazione e Istruzione;
v) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 610/2023 e ss.mm.ii. e nell'Avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;
w) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il beneficiario deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per

carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

x) mettere a disposizione dei partecipanti alle attività del progetto, anche tramite i soggetti affidatari dei laboratori, l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, come indicato nell'allegato 5 all'avviso. Il beneficiario è tenuto a verificare l'effettiva comunicazione dell'informativa da parte dei soggetti affidatari.

Il beneficiario si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Beneficiario, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro …… (in lettere ……..)**,** corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. ……..del ……a valere sulla Priorità 2, Obiettivo specifico f del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. …… del …….di seguito riportate:

I anticipo di una quota pari al 60% del finanziamento, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione tra Regione Toscana ed Ente capofila ;

II saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e del relativo positivo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Saranno riconosciute le UCS relative alle ore effettivamente svolte per le quali risultino verificate le seguenti condizioni:

- il rispetto del numero minimo di iscritti per laboratorio (attività) e i limiti di durata minima e massima previsti;
- la completezza e correttezza formale dei giustificativi (registro);
- la completezza e coerenza dei dati inseriti sul sistema informativo.

Art. 8 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti.

Art. 9 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 10 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della D.G.R. n. 610/2023 - diffiderà il beneficiario affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.
Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il beneficiario è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.
In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui alla presente convenzione le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 11 (Foro competente)
Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 12 (Trattamento dati personali)
Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.
In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore educazione e istruzione sono:

a) tipologia dei dati personali: *[dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]*

b) tipologie degli interessati: *[numerosità, minori, disabili, ecc…]*

c) tipologia del formato dei dati: *[testo, immagini, ecc..]*.

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione della presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 13 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, lì _____

per REGIONE TOSCANA
La Dirigente

per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante

Il Beneficiario dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 10 (Inosservanza degli impegni - contenzioso giudiziale o arbitrale).

Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 7 – CALENDARI MACROATTIVITA'

PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……

COMUNE/UNIONE DI COMUNI ……..

Macroattività	n. matricola
a.1. inclusione disabilità primaria	
a.2. inclusione disabilità secondaria I grado	
a.3. inclusione disabilità secondaria II grado	
b.1. inclusione interculturale primaria	
b.2. inclusione interculturale secondaria I grado	
b.3. inclusione interculturale secondaria II grado	
c.1. disagio primaria	
c.2. disagio secondaria I grado	
c.3. disagio secondaria II grado	
d.1. orientamento primaria	
d.2. orientamento secondaria I grado	
d.3. orientamento secondaria II grado	

Firma del Responsabile

……..

Macroattività a.1. inclusione disabilità primaria

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
a.1-1	inclusione disabilità primaria							
a.1-2	inclusione disabilità primaria							
a.1-3	inclusione disabilità primaria							
a.1-4	inclusione disabilità primaria							
a.1-5	inclusione disabilità primaria							

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

***: Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale*

****: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza…….. n. civico…….. comune ……. località…….. c.a.p. ……..*

Macroattività a.2. inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
a.2-1	inclusione disabilità secondaria I grado							
a.2-2	inclusione disabilità secondaria I grado							
a.2-3	inclusione disabilità secondaria I grado							
a.2-4	inclusione disabilità secondaria I grado							
a.2-5	inclusione disabilità secondaria I grado							

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

***: Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale*

****: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza…….. n. civico…….. comune ……. località…….. c.a.p. ……..*

Macroattività a.3. inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
a.3-1	inclusione disabilità secondaria II grado							
a.3-2	inclusione disabilità secondaria II grado							
a.3-3	inclusione disabilità secondaria II grado							
a.3-4	inclusione disabilità secondaria II grado							
a.3-5	inclusione disabilità secondaria II grado							

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

***: Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale*

****: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza……. n. civico……. comune ……. località……. c.a.p. …….*

Macroattività b.1. inclusione interculturale primaria

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
b.1-1	inclusione interculturale primaria							
b.1-2	inclusione interculturale primaria							
b.1-3	inclusione interculturale primaria							
b.1-4	inclusione interculturale primaria							
b.1-5	inclusione interculturale primaria							

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

***: Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale*

****: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza…….. n. civico…….. comune ……. località…….. c.a.p. ……..*

Macroattività b.2. inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
b.2-1	inclusione interculturale secondaria I grado							
b.2-2	inclusione interculturale secondaria I grado							
b.2-3	inclusione interculturale secondaria I grado							
b.2-4	inclusione interculturale secondaria I grado							
b.2-5	inclusione interculturale secondaria I grado							

*: *elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

**: *Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale*

***: *Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza……. n. civico……. comune ……. località…… c.a.p. ……*

Macroattività b.3. inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
b.3-1	inclusione interculturale secondaria II grado							
b.3-2	inclusione interculturale secondaria II grado							
b.3-3	inclusione interculturale secondaria II grado							
b.3-4	inclusione interculturale secondaria II grado							
b.3-5	inclusione interculturale secondaria II grado							

*: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie

**: Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale

***: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza……. n. civico……. comune ……. località…… c.a.p. …….

Macroattività c.1. disagio primaria

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
c.1-1	disagio primaria							
c.1-2	disagio primaria							
c.1-3	disagio primaria							
c.1-4	disagio primaria							
c.1-5	disagio primaria							

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

***: Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale*

****: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza……. n. civico……. comune ……. località……. c.a.p. …….*

Macroattività c.2. disagio secondaria I grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
c.2-1	disagio secondaria I grado							
c.2-2	disagio secondaria I grado							
c.2-3	disagio secondaria I grado							
c.2-4	disagio secondaria I grado							
c.2-5	disagio secondaria I grado							

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

***: Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale*

****: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza……. n. civico……. comune ……. località……. c.a.p. …….*

Macroattività c.3. disagio secondaria II grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
c.3-1	disagio secondaria II grado							
c.3-2	disagio secondaria II grado							
c.3-3	disagio secondaria II grado							
c.3-4	disagio secondaria II grado							
c.3-5	disagio secondaria II grado							

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

***: Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale*

****: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza……. n. civico……. comune ……. località……. c.a.p. …….*

Macroattività d.1. orientamento primaria

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
d.1-1	orientamento primaria							
d.1-2	orientamento primaria							
d.1-3	orientamento primaria							
d.1-4	orientamento primaria							
d.1-5	orientamento primaria							

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

***: Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale*

****: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza……. n. civico……. comune ……. località……. c.a.p. …….*

Macroattività d.2. orientamento secondaria I grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
d.2-1	orientamento secondaria I grado							
d.2-2	orientamento secondaria I grado							
d.2-3	orientamento secondaria I grado							
d.2-4	orientamento secondaria I grado							
d.2-5	orientamento secondaria I grado							

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

***: Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale*

****: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza……. n. civico……. comune ……. località……. c.a.p. …….*

Macroattività d.3. orientamento secondaria II grado

Titolo	laboratorio*	Data inizio	Data fine	Affidatario**		Sede di svolgimento***		
				Istituzione Scolastica	Soggetto diverso da Istituzione Scolastica	Istituzione Scolastica		Sede diversa da Istituzione Scolastica
						Codice Istituzione	Codice plesso	
d.3-1	orientamento secondaria II grado							
d.3-2	orientamento secondaria II grado							
d.3-3	orientamento secondaria II grado							
d.3-4	orientamento secondaria II grado							
d.3-5	orientamento secondaria II grado							

**: elencare i titoli di tutti i laboratori previsti nella macroattività proseguendo la numerazione ed eventualmente aggiungendo le righe necessarie*

***: Se l'Affidatario è un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se l'Affidario è un soggetto diverso da un'Istituzione scolastica indicare l'esatta ragione sociale*

****: Se il laboratorio si svolge presso la sede di un'Istituzione Scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso utilizzando il file di codifica fornito da Regione Toscana; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza……. n. civico……. comune ……. località……. c.a.p. …….*

ALLEGATO 8 - MODELLO REGISTRO LABORATORIO/ATTIVITA' LABORATORIALE

Registro Presenze Partecipanti

PROGETTO LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……...

Comune/Unione di Comuni …….

(da compilare a cura del Comune/Unione di Comuni per ciascun laboratorio)

Prorità 2 Istruzione e formazione; Ob. sp. F; Attività PAD 2.F.13

Codice Progetto: _____

Titolo (indicare denominazione del laboratorio come da Allegato 4 Elenco macroattività laboratori):_____

Approvato con D.D. _____del_____

Soggetto affidatario a cui è eventualmente affidata l'attuazione del laboratorio
(se soggetto istituzione scolastica indicare nome e codice meccanografico dell'istituzione, se soggetto diverso indicare la ragione sociale):

_____

Sede di svolgimento laboratorio
(se il laboratorio si svolge presso la sede di un'istituzione scolastica indicare il codice meccanografico dell'Istituzione e il codice meccanografico del plesso di svolgimento; se il laboratorio si svolge presso altra sede specificare via/piazza…….. n. civico…. comune …… località…… c.a.p. ……):

_____

_____

Matricola macroattività con n.ro progressivo laboratorio _____

N.ro ore previste_____

data inizio _____ data termine _____

Il presente registro è composto da pagine numerate dal n. _____ al n. _____

data _____

visto e timbro del Comune _____

(da compilare all'avvio del laboratorio)

N.B. il registro dovrà essere scansionato e salvato in pdf con denominazione del file riportante la matricola del laboratorio come indicato nell'art. 12 dell'avviso ai fini giustificativi dell'attività.

NOTA PER LA TENUTA DEL REGISTRO

Nella tenuta del registro di attività e presenza dei partecipanti, devono essere rispettate le seguenti regole:

. per ogni ora di laboratorio effettuata il docente/esperto deve firmare negli appositi spazi in modo leggibile indicando l'orario e le attività svolte

. lo spazio NOTE deve essere utilizzato per eventuali ingressi o uscite fuori orari e altre comunicazioni.

Il rispetto delle regole sopra indicate è fondamentale in quanto il registro è il documento principale comprovante l'attività svolta e fa fede in caso di controlli da parte degli organi competenti.

La firma apposta dal Responsabile del Laboratorio su ogni pagina del registro e dal dirigente Responsabile del Comune/Unione o suo delegato nell'ultima pagina dello stesso ne validano il contenuto.

L'omissione o l'incompleta compilazione con i dati richiesti potrà comportare il non riconoscimento dei costi standard previsti per il laboratorio.

NOTE PER L'IMPAGINAZIONE DEL REGISTRO

Il registro deve essere stampato fronte/retro e le pagine numerate e vidimate dal Comune/Unione.

ELENCO ALLIEVI ISCRITTI (ALMENO 9)

N°	COGNOME E NOME
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	

pagina n. _____

DATA:_____			DATA:_____		
N°	PRESENTE/ ASSENTE (*)	ORARIO E PROGRAMMA SVOLTO	PRESENTE/ ASSENTE (*)	ORARIO E PROGRAMMA SVOLTO
1		1) *dalle_____ alle_____*		1) *dalle_____ alle_____*
2		*Attività:*		*Attività:* ....
3		*Firma docente/esperto laboratorio*		*Firma docente/esperto laboratorio* .....
4		2) dalle_____ alle_____		*2) dalle_____ alle_____*
5		*Attività:*		*Attività:* ....
6		*Firma docente/esperto laboratorio*		*Firma docente/esperto laboratorio* .....
7		*3) dalle_____ alle_____*		*3) dalle_____ alle_____*
8		*Attività:*		*Attività:* ....
9		*Firma docente/esperto laboratorio*		*Firma docente/esperto laboratorio* .....
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
	Totale ore del giorno:……			**Totale ore del giorno: ..…**
				Totale progressivo delle ore svolte: …….
Firma del responsabile del laboratorio ----------			**Firma del responsabile del laboratorio** ----------	

Timbro e firma del dirigente responsabile del Comune/Unione o suo delegato *(solo nell'ultima pagina del registro)*

(*): indicare i presenti assenti a inizio laboratorio. Eventuali entrate successive all'inizio del laboratorio o uscite anticipate rispetto all'orario di fine laboratorio saranno riportate nel seguente campo Note

NOTE .....

pagina n. _____

DATA:_____			DATA:_____	
N°	PRESENTE/ ASSENTE (*)	ORARIO E PROGRAMMA SVOLTO	PRESENTE/ ASSENTE (*)	ORARIO E PROGRAMMA SVOLTO
1		1) *dalle_____ alle_____*		1) *dalle_____ alle_____*
2		*Attività:*		*Attività:* ....
3		*Firma docente/esperto laboratorio*		*Firma docente/esperto laboratorio* .....
4		2) dalle_____ alle_____		*2) dalle_____ alle_____*
5		*Attività:*		*Attività:* ....
6		*Firma docente/esperto laboratorio*		*Firma docente/esperto laboratorio* .....
7		*3) dalle_____ alle_____*		*3) dalle_____ alle_____*
8		*Attività:*		*Attività:* ....
9		*Firma docente/esperto laboratorio*		*Firma docente/esperto laboratorio* .....
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
	Totale ore del giorno:……			**Totale ore del giorno: ..…**
				Totale progressivo delle ore svolte: …….
Firma del responsabile del laboratorio ----------			**Firma del responsabile del laboratorio** ----------	

Timbro e firma del dirigente responsabile del Comune/Unione o suo delegato *(solo nell'ultima pagina del registro)*

(*): indicare i presenti assenti a inizio laboratorio. Eventuali entrate successive all'inizio del laboratorio o uscite anticipate rispetto all'orario di fine laboratorio saranno riportate nel seguente campo Note

NOTE .....

ALLEGATO 9 - MODELLO RELAZIONE FINALE

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Regione Toscana
Settore Educazione e Istruzione

Oggetto: PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 2, Attività 2.f.13 Avviso pubblico finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. Età scolare – anno scolastico 2025/2026 – Relazione finale

Il sottoscritto …….…… nato a ……..……...…… il ……..... CF …… in qualità di legale rappresentante del Comune/Unione di Comuni ……capofila della Conferenza Zonale ……..…...
soggetto proponente singolo

con riferimento al finanziamento del progetto dal titolo PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA ……... presentato sull'avviso regionale in oggetto

- relativamente al raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica si è riscontrato quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____

- relativamente alla destinazione dei laboratori a ciascuna delle finalità specifiche di cui all'avviso si è riscontrato quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____

- relativamente alla destinazione dei laboratori ai diversi ordini e gradi di istruzione si è riscontrato quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____

- relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per i disabili si è riscontrato quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____

- relativamente alle difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto e alle modalità di superamento adottate (compilare solo se pertinente):

_____
_____
_____
_____
_____

- relativamente alle modalità di attuazione degli obblighi in materia di informazione e comunicazione si precisa quanto segue:

_____
_____
_____
_____
_____

- relativamente alla comunicazione ha fornito, sul sito web e sui siti di social media ufficiali (questi ultimi laddove esistano) una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;

- ha posto in evidenza il sostegno dell'Unione Europea in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti

specificare (se necessario): _____

- ha esposto presso la sede dei singoli laboratori in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster/cartello di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione "**Attività laboratoriali nell'ambito dei Progetti Educativi Zonali – P.E.Z. età scolare – anno scolastico 2025/2026**" che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

……

(in caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

ALLEGATO 10 - FASCIA LOGHI PEZ

ALLEGATO 11 - MANUALE UTILIZZO LOGHI PEZ

Progetti
Educativi
Zonali
Regione Toscana

MANUALE UTILIZZO LOGHI PEZ

Il manuale

Il presente manuale ha lo scopo di regolare tutti i casi in cui il logo viene utilizzato.

Per ogni applicazione e comunicazione che richiede l'utilizzo del logo Pez è consigliabile l'osservanza delle regole qui descritte.

L'utilizzo del manuale consente di disporre di indicazioni chiare e precise sul corretto utilizzo del marchio in ogni ambito d'uso operativo e funzionale. Questo eviterà errori nella stampa e nella realizzazione dei materiali, garantendo un'immagine di affidabilità e serietà.

Il logo

Il logo Pez ha un **design** morbido e vivace.
Si è scelto di rappresentare il tutto creando appositamente un carattere per il logo.
La sua costruzione parte dall'intersezione delle tre lettere, disegnate con forme arrotondate, che si intersecano fra loro, in un gioco di sovrapposizioni e trasparenze.

I **colori**, freschi e accesi, vogliono richiamare il tema dell'educazione, dell'infanzia e dell'adolescenza, sottolineando il target a cui i Progetti Educativi Zonali si riferiscono.

Marchio | Logotipo

LEGGIBILITÀ E DIMENSIONI MINIME	**5**
VERSIONE SCALA DI GRIGI	**6**
VERSIONE 1 COLORE NERO, NEGATIVO BIANCO	**7**
COLORI	**8**
FONT	**9**
AREA MINIMA DI RISPETTO	**10**

DIMENSIONI MINIME DI STAMPA
Le dimensioni minime di utilizzo per l'applicazione in stampa del logo verticale per i seguenti formati
(il valore minimo espresso si riferisce all'altezza in mm del logo):
A5 - 10mm
A4 - 10 mm
A3 - 15 mm
70x100 - 20 mm
6x3 - 10 cm

DIMENSIONI MINIME WEB
Per l'utilizzo su Web si raccomanda di affidarsi a questi valori minimi per garantire sempre una buona leggibilità sui device (il valore minimo espresso si riferisce all'altezza in pixel del logo):
Per supporti con risoluzione standard di 72 DPI - 50 pixel
Per supporti dotati di retina display (>300 DPI) - 35 pixel

Progetti
Educativi
Zonali
Regione Toscana
VERSIONE SCALA DI GRIGI
Logo PEZ
6

Progetti
Educativi
Zonali
Regione Toscana
Progetti
Educativi
Zonali
Regione Toscana
VERSIONE UN COLORE NERO, NEGATIVO BIANCO
Logo PEZ
7

CMYK: C 0%; M 21%; Y 92%; K 0%
RGB: R 255; G 204; B 16
#ffcc10

CMYK: C 0%; M 50%; Y 100%; K 0%
RGB: R 243; G 146; B 0
#f39200

CMYK: C 0%; M 85%; Y 70%; K 0%
RGB: R 232; G 65; B 65
#e84141

CMYK: C 60%; M 100%; Y 50%; K 0%
RGB: R 130; G 39; B 87
#822757

CMYK: C 79%; M 67%; Y 0%; K 0%
RGB: R 79; G 90; B 165
#4f5aa5

CMYK: C 80%; M 100%; Y 80%; K 0%
RGB: R 91; G 46; B 62
#5b2e3e

CMYK: C 70%; M 80%; Y 70%; K 0%
RGB: R 109; G 73; B 78
#6d494e

Progetti
Educativi
Zonali
Regione Toscana

COLORI

Logo **PEZ** 8

Il carattere utilizzato nel logo è l'**OPEN SANS**

28 pt

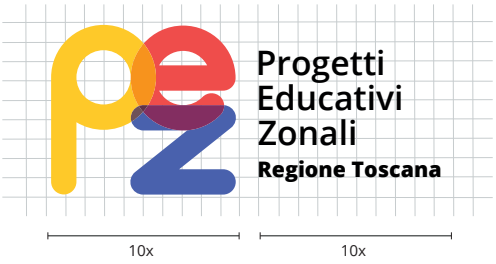
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890.,:;!€%&

14 pt

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890.,:;!€%&

7 pt

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
1234567890.,:;!€%&

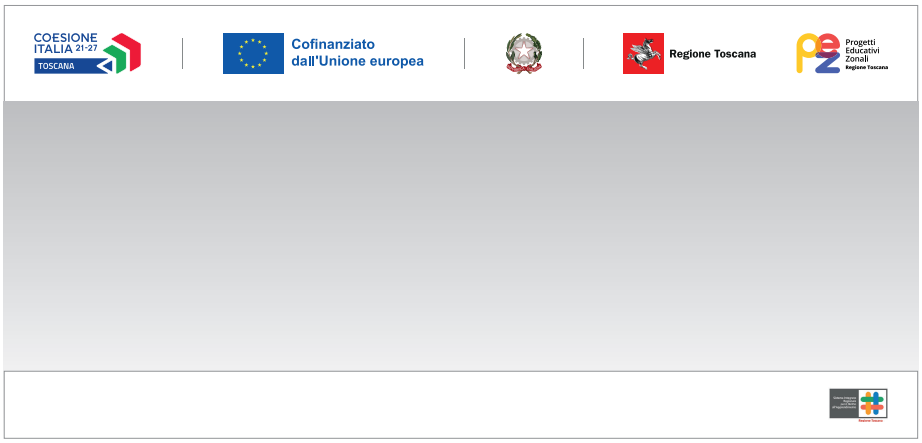


Il rapporto tra la larghezza dell'immagine e la larghezza del testo è di 1:1

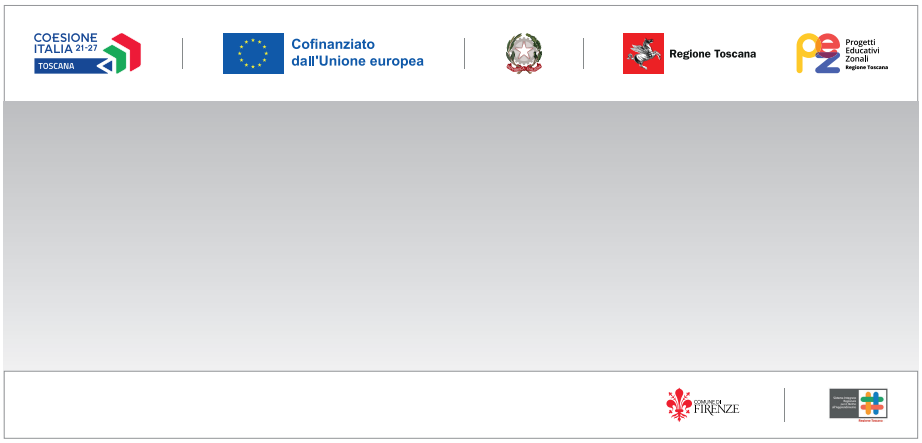
AREA MINIMA DI RISPETTO

Coordinato base

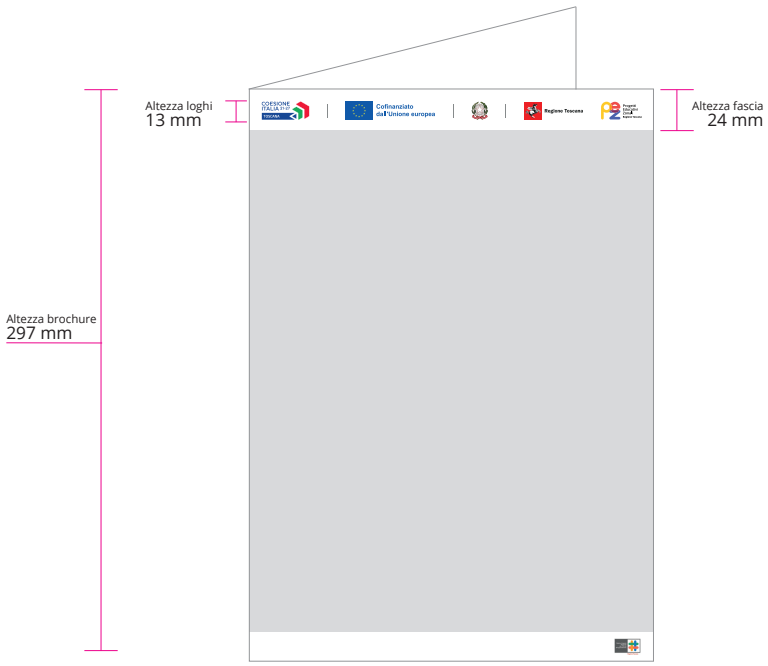
	FASCIA LOGHI	**12**
	BROCHURE A4	**14**
	LOCANDINA A3	**15**
	LOCANDINA 70X100	**16**
	LIBRO	**17**

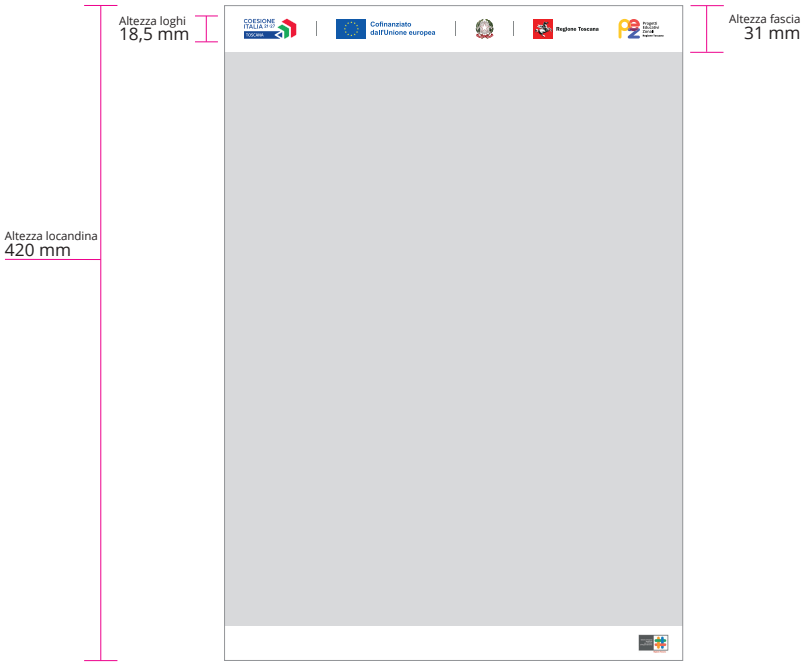


Il logo PEZ è sempre accompagnato da quello di Regione Toscana e inserito nella fascia loghi di Coesione Italia.
Il logo PEZ deve inoltre essere sempre accompagnato dal logo del Sistema Integrato Regionale per il Diritto all'Apprendimento della Regione Toscana. Quest'ultimo deve essere posizionato in un'altra fascia loghi, da disporre in basso sui materiali di comunicazione.
L'altezza del logo del Sistema Integrato Regionale per il Diritto all'Apprendimento della Regione Toscana non deve mai superare l'altezza del logo della Regione Toscana.

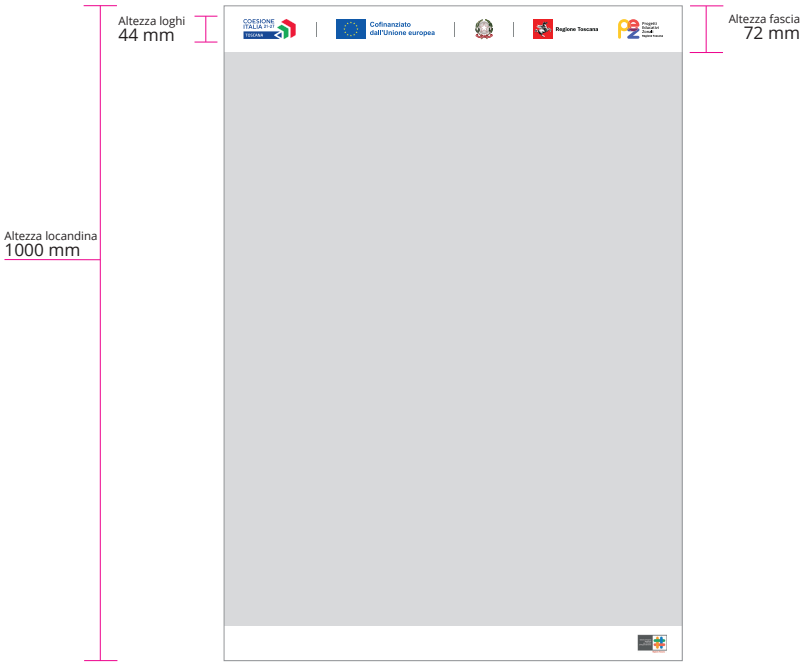


In caso di presenza di altri loghi, come ad esempio loghi di comuni, è consigliabile posizionarli nella fascia in basso, accanto al logo del Sistema Integrato Regionale per il Diritto all'Apprendimento della Regione Toscana, separandoli da una linea verticale.

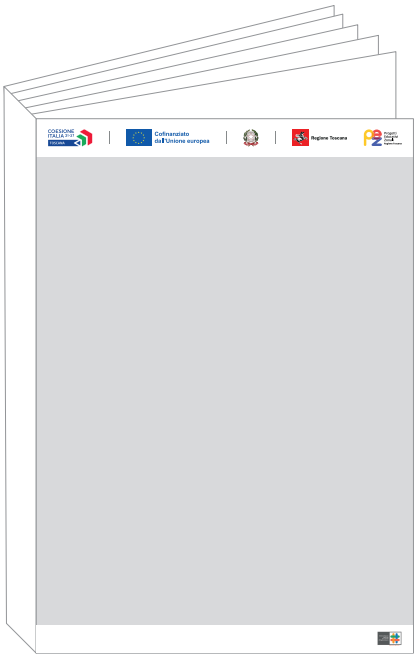

Altezza loghi
13 mm
Altezza fascia
24 mm
Altezza brochure
297 mm
Cofinanziato dall'Unione europea
Regione Toscana



LOCANDINA A3

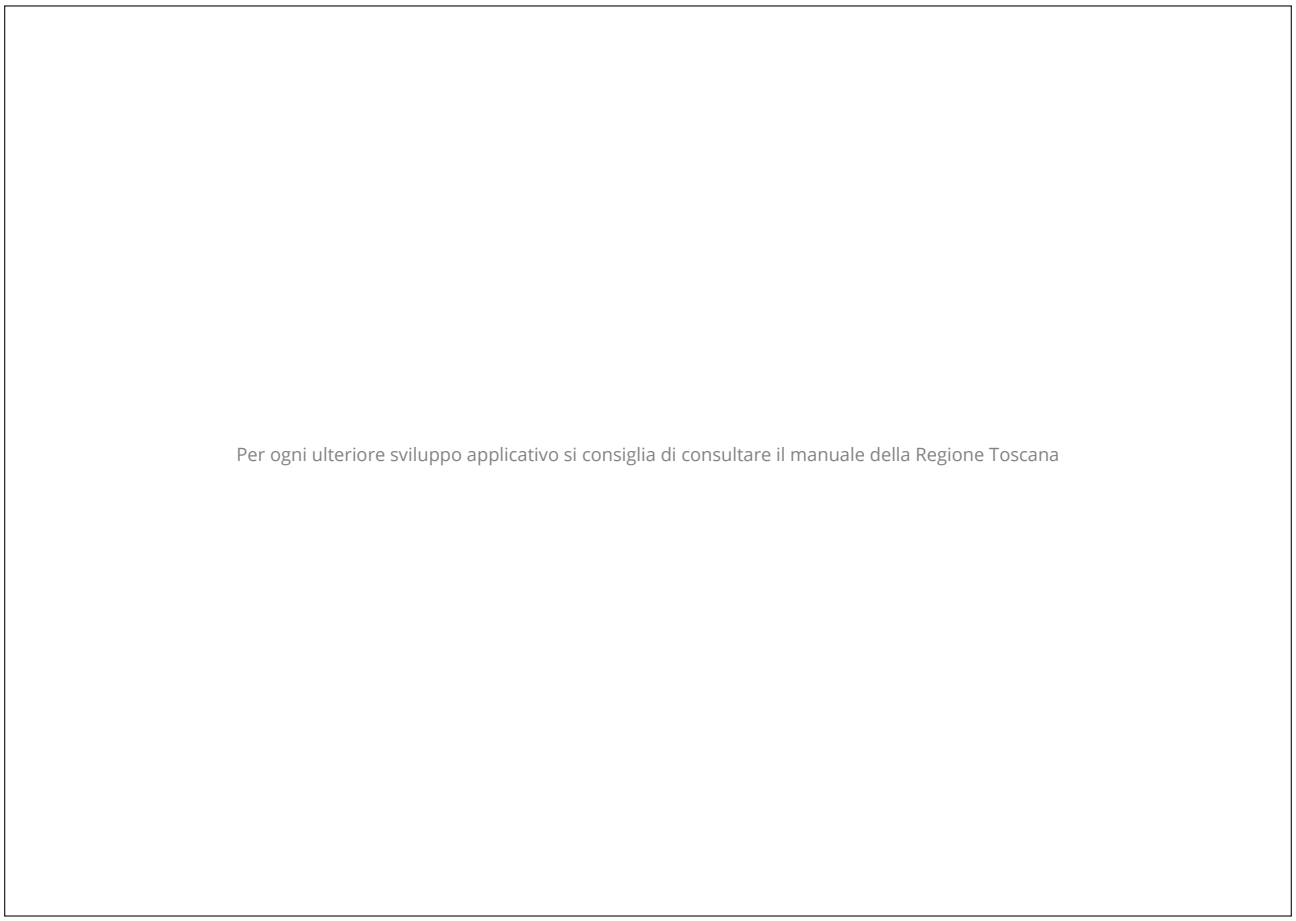


LOCANDINA 70X100



LIBRO

Logo **PEZ** 17


Per ogni ulteriore sviluppo applicativo si consiglia di consultare il manuale della Regione Toscana

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**